Polemica la moglie sulla morte di Simonetti operato di tumore

a pagina 2

AL PROCESSO DI TORINO LE BR MINACCIANO I DIRIGENTI DELLE CARCERI

a pagina 5

Miss Matsuura, beauty Artist di
SHISEIDO
è a tua disposizione
per dimostrazioni e consigli
sino al 3 giugno
PROFUMI
Servetti
in Piazza Sabotino 1

Anno 110 - Numero 121
Lunedì 29 Maggio 1978

Torino - Via Marenco 32 - Centr. tel. 85681 - Selez. passante 6568 (**)
L. 200 (arretrati il doppio) - (Sped. abbonam. postale G. 1/70)

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI

Il riscatto per il piccolo Mauro

Porta 120 milioni i banditi lo picchiano (ne vogliono 500)

OLBIA — Mauro Carassale, 11 anni, rapito il 23 aprile scorso, è ancora in mano dei banditi. L'operazione per il pagamento del riscatto richiesto e la liberazione del piccolo ostaggio ha avuto un risvolto drammatico. L'uomo incaricato dal padre del bimbo di portare il danaro nel luogo prestabilito è stato percosso duramente dai banditi perché invece dei 500 milioni richiesti ne aveva portati soltanto 120.

Il fatto è che la famiglia del piccolo Mauro non ha il danaro. Con vendite e prestiti di amici, Franco Carassale, mobiliere, è riuscito a stento a mettere insieme 120 milioni, non ha potuto averne altri. L'uomo incaricato dell'operazione riscatto ha fatto presente la situazione, ha aggiunto che dovevano considerare quel danaro come una prima rata e che per il resto della somma avrebbero dovuto aspettare ancora qualche giorno, forse settimane. I rapitori si sono presi il danaro e hanno percosso l'intermediario ferendolo al viso e a una spalla (la prognosi è di un mese).

Come è noto, Mauro è stato rapito da tre banditi nella villa che i Carassale hanno a Portisco, sulla Costa Smeralda. E' altrettanto noto che il 22 maggio, il padre del piccolo, constatata l'impossibilità di mettere insieme il mezzo miliardo richiesto, si era offerto al posto del figlio con un appello attraverso i giornali. Diceva nell'appello il padre disperato di temere che il figlioletto «per la lunghezza dei tempi del sequestro» fosse sottoposto a «una vita dalla quale potrebbe risentire conseguenze molto serie nel fisico e nello spirito». La proposta rimase inascoltata.

Ed ora è rimasto inascoltato anche l'appello ad avere pazienza perché le finanze della famiglia Carassale non sono tali da sostenere un esborso di mezzo miliardo. I banditi, evidentemente, hanno ritenuto il mobiliere di Olbia più ricco di quanto non sia.

IL SUCCESSO DELLA «STRATORINO»

Festa per 25 mila

L'arrivo in via Roma. Altre foto nelle pagine 6 e 7

● IL PUNTO

IL ministro del Tesoro, Pandolfi — dopo la «stangata» di venerdì — ha cercato di sollevare il morale degli italiani facendo balenare la possibilità di arrivare nel 1980 alla «lira pesante». Una nuova unità monetaria cioè che equivalga alle mille lire attuali: sarebbe una notevole semplificazione contabile (quanti zeri andrebbero via nei conti e quanta «carta» in meno a gonfiare inutilmente i portafogli!), avrebbe un benefico effetto psicologico sul piano interno e contribuirebbe sul piano internazionale ad una nuova «immagine» dell'Italia, un'immagine di ritrovata stabilità e solidità.

Gli studi per l'adozione della lira pesante — dice Pandolfi — sono a buon punto, ma per poter varare simile provvedimento occorre prima vincere definitivamente un'inflazione troppo elevata: quest'anno (si spera) sarà del 14 per cento, l'anno prossimo dovrebbe scendere a meno del 10 per cento e in questo caso — sempre secondo Pandolfi — il 1980 potrebbe essere l'anno della lira pesante. Ma per ottenere tali «premesse» bisogna trovare il modo, appunto, di ridurre l'inflazione pur rilanciando la produzione per dare sbocco finalmente alle centinaia di migliaia di disoccupati, giovani e non.

E per questo non bastano le «stangate» tipo quella di venerdì scorso che decretano aumenti: è assai più importante contenere il livello di crescita della spesa pubblica, argomento di cui si occupano appunto oggi i ministri finanziari. Per triste esperienza sappiamo però che in Italia è più facile aumentare le tasse, la benzina, le tariffe dei servizi pubblici che contenere il deficit dello Stato e degli enti che da esso dipendono. Se ci riuscissero oggi i ministri finanziari, sarebbe la prima volta.

Per violazione dello statuto dei lavoratori

Cortesi condannato si dimette dall'Alfa

MILANO — Il presidente dell'Alfa Romeo, Gaetano Cortesi, si è dimesso dalla carica. Il manager ha rimesso il mandato dopo essere stato condannato dal pretore a 40 giorni di reclusione, con i benefici di legge, per violazione dello statuto dei lavoratori e della legge sul collocamento. La stessa pena, con identiche motivazioni, è stata inflitta ad altri dirigenti.

Nel processo — che riguardava presunti illeciti nelle procedure di assunzione per lo stabilimento di Arese — sono stati condannati per abuso di atti d'ufficio anche cinque funzionari degli uffici di collocamento.

In una lettera inviata da Cortesi al presidente del collegio sindacale, Vito Maiolino, si dice, tra l'altro, che la condanna è stata inflitta in relazione a fatti che il numero uno dell'Alfa afferma di «non aver commesso» né fatto commettere».

L'inchiesta prese l'avvio alla fine del '75 quando un gruppo di lavoratori inoltrò un esposto alla magistratura per segnalare episodi di «schedature».

Tagli alla spesa ministri riuniti

ROMA — I ministri del Tesoro (Pandolfi), delle Finanze (Malfatti) e del Bilancio (Morlino) iniziano oggi una serie di riunioni che dovrà portarli ad elaborare entro il 9 giugno (data del prossimo Consiglio dei ministri) un piano di riduzione della spesa pubblica, a completamento del «pacchetto» fiscale e tariffario. Il compito che attende i tre ministri è tutt'altro che semplice, tanto più che il tempo a disposizione è minimo.

L'obiettivo si conosce: contenere il deficit del settore pubblico nell'ambito di 24 mila miliardi, limite che il Fondo monetario internazionale ha considerato «invalicabile». E per raggiungere questo obiettivo occorre ridurre la spesa pubblica del 5 per cento: un taglio sostanzioso, anche perché, considerando che la scure viene usata a metà anno, il 5 per cento significa in effetti il 10 per cento.

Oggi, dunque, i tre ministri finanziari cominciano a frugare tra le pieghe del bilancio, pronti a cancellare ogni spesa non strettamente necessaria, aiutati dai consigli degli esperti della maggioranza che saranno debitamente consultati. E c'è da augurarsi che quest'opera di disboscamento sia proficua, altrimenti sarà ancora una volta il contribuente a farne le spese. Già Pandolfi ha avvertito che la «stangata» di venerdì scorso non è sufficiente e che dobbiamo aspettarcene un'altra a breve scadenza. Se poi i tagli alla spesa pubblica non saranno nella misura sperata, la nuova stangata non sarà più mini ma maxi.

La morte a Roma del pianista Simonetti

La moglie: «Un'iniezione ha ucciso il mio Enrico»

LAMBERTO ANTONELLI

ROMA — Il pianista Enrico Simonetti, morto ieri, sei giorni dopo una operazione alla gola, aveva un tumore. Lo ha dichiarato stamane il medico di famiglia. La morte del popolare animatore di tante trasmissioni televisive e radiofoniche è avvenuta al Centro di rianimazione del Policlinico Umberto I, dove era stato trasportato dalla clinica «Quisisana» dopo l'intervento chirurgico per sopravvenute difficoltà cardiache. L'intervento era durato quattro ore. La moglie sostiene che le cure post-operatorie sono state sbagliate. Sostiene che è stata praticata una inutile o addirittura dannosa iniezione calmante per uno choch anestetico non capito.

«L'operazione era perfettamente riuscita — ha dichiarato stamane la signora Simonetti. — *Lui si era perfettamente ripreso ed era tornato lucidissimo. Eravamo tutti attorno a lui che ci ha chiesto come era andata l'operazione. "Mi sento benissimo", diceva e ci ha abbracciati tutti. Anche il suo medico personale, dott. Giancarlo Roveri, tranquillizzato, ha lasciato la clinica. Ma dopo pochi minuti che erano andati via tutti, medici e parenti, ho visto che qualcosa non andava. Lo vedevo irrequieto e dava segni di soffocamento, si voleva staccare la flebo. Ho cominciato ad allarmarmi. Di colpo comincia ad urlare: "Aiuto! Soffoco! Sto soffocando!".*

«Mi spavento — continua la signora Simonetti — *non so più cosa fare, corro a chiamare gente. Ma tutti a tranquillizzarmi: "Signora non è niente, è soltanto la conseguenza dei punti, dell'operazione". Ma lui continuava ad agitarsi, sudava, sudava, e si buttava via le coperte, era sempre più agitato. Entra un altro medico: "Signora stia tranquilla, non si preoccupi". E ordina ad una infermiera di fargli una iniezione calmante».*

«Intanto — prosegue il racconto — *avevo avvertito il medico di fiducia che si era precipitato nella clinica e, appena lo vede, Enrico gli dice: "Giancarlo, Giancarlo, fa qualcosa, qui mi ammazzano!". Ed è stata un'ora tremenda, dalle 8,45 alle 9,30 circa. Io sono convinta che l'operazione non c'entra niente, che l'operazione è andata bene, che Enrico avrebbe potuto vivere altri cinquant'anni. Ma è stata sbagliata quell'iniezione, non serviva a niente, dovevano dargli l'ossigeno e quando lo si è capito era troppo tardi. Forse anche una iniezione di cortisone avrebbe potuto salvarlo. Come mai in quel momento non ci ha pensato nessuno? Perché quando non so chi ha suggerito di dargli ossigeno nessuno si è precipitato a farlo? Come mai nessuno ha capito quel che stava succedendo? Come mai nessuno ha capito che si trattava di uno choch anestetico?».*

In sostanza la signora Simonetti sostiene che non ha nessuna importanza il tipo di operazione che si doveva effettuare (non lo ammette ma si trattava effettivamente di un tumore: si parlava di tonsillite per una certa forma di «pudore»), sostiene che l'errore è stato compiuto dopo l'operazione perfettamente riuscita, cioè uno choch anestetico non capito e a cui si è cercato di rimediare con una inutile, o addirittura dannosa, iniezione calmante.

Mistero: barelliere trovato arso vivo

SOMMA LOMBARDO (Varese) — Il barelliere Nenro Pegoraro, 26 anni, deceduto ieri all'ospedale di Genova Sampierdarena, dove era stato trasferito da Piacenza, dopo che alcuni automobilisti lo avevano soccorso sulla via Emilia, in riva al Po, prima di morire ha sostenuto di essersi dato fuoco con la benzina. I carabinieri sono però di fronte a tre elementi sconcertanti: gli abiti di Nevio Pegoraro non sono stati trovati e così la «500» blu con la quale il giovane era arrivato (o si suppone fosse arrivato). Infine non c'era nel prato adiacente alla strada nessuna tanica, o recipiente di benzina.

Il 22 maggio scorso era partito da Somma dicendo che andava dai parenti di Scandiano, nella Bassa Reggiana. Ma non vi è arrivato, almeno da quanto s'è appreso finora. Sarebbe dovuto rientrare in servizio il 9 giugno. Con chi e dove è stato? E perché ha cercato la morte?

DOPO L'ATTENTATO AL CALCOLATORE ELETTRONICO MILITARE

SI CERCANO I TERRORISTI ESPLODE ALTRA BOMBA

ROMA — Posti di blocco, battute a tappeto, ma dei terroristi nessuna traccia. I quattro falsi militari che ieri hanno tentato di distruggere il Centro elaborazione dati dell'VIII Comando militare, sembrano svaniti nel nulla. Per ora, non è stata trovata neppure la vettura (una «128» bianca) con la quale il «commando» è fuggito e che, con ogni probabilità, è stata abbandonata nei paraggi.

Mentre erano in corso le indagini sulla mancata esplosione in piazza Zama, questa notte un altro attentato è stato compiuto contro un circolo democristiano, al numero 248 della circonvallazione ostiense. Una bomba composta da circa trecento grammi di tritolo è stata lanciata all'interno dei locali. L'esplosione ha seriamente danneggiato le strutture del circolo.

L'attentato è stato rivendicato con una telefonata alla sala stampa della questura dalle «Formazioni armate proletarie». Gli inquirenti non escludono che si possa trattare dello stesso commando che ha dato l'assalto al Centro di elaborazione dati.

Il riserbo su questo attentato fallito per puro caso è totale. Il «Sismi», l'organismo dei servizi segreti che conduce le indagini, ha bloccato ogni fuga di notizie anche perché l'episodio di ieri ha già acceso polemiche violente.

Come mai, si è chiesto da più parti, un settore importante come il Centro di elaborazione dati era praticamente sguarnito da ogni difesa? E cosa si trovava di così importante nella «memoria» del calcolatore da attirare l'attenzione del commando?

Le autorità militari hanno smentito l'esistenza, nella palazzina in piazza Zama, di segreti relativi alla Difesa. Secondo indiscrezioni, però, nel Centro sarebbero stati contenuti i dati relativi a decine di migliaia di militari di leva, con informazioni sulle loro caratteristiche personali. Sono dati che già un paio di anni fa avevano suscitato scalpore. Qualcuno aveva perfino accusato le autorità militari di «schedare» i soldati.

Incendio (forse doloso) alla Tirrenia

ROMA — Un incendio di notevoli proporzioni si è sviluppato poco dopo le quattro in uno stabile di via Mantegna all'angolo di piazza Caravaggio, al quartiere Ardeatino. Al piano terreno si trovano un autosalone della Citroen ed il salone di esposizione di un mobilificio ed il deposito della «Tirrena Assicurazioni».

Non è stato trovato alcun elemento che spieghi l'origine dell'incendio e non si può pensare ad un corto circuito perché nel vasto scantinato non vi è impianto elettrico.

IL TEMPO CHE FARA'

Tempo previsto: sulle regioni settentrionali, su quelle centrali e sulla Sardegna in prevalenza poco nuvoloso. Nelle ore più calde sviluppo di nubi cumuliformi specie sui rilievi delle zone interne ove si potrà avere qualche isolata manifestazione temporalesca. **Temperatura:** senza variazioni di rilievo. **Venti:** deboli intorno nord sul versante occidentale della penisola e sulle due isole maggiori. Moderati da nord est sulle regioni del versante orientale.

In Italia

Bolzano	+ 7	+28
Cagliari	+11	+20
Catania	+13	+25
Genova	+14	+25
Milano	+10	+24
Napoli	+14	+23
Palermo	+17	+19
Roma	+12	+23

Nel mondo

Belgrado	+11	+20
Bruxelles	+12	+20
Helsinki	+ 8	+20
Londra	+10	+23
Madrid	+ 9	+21
Mosca	+12	+24
New York	+17	+23
Parigi	+14	+23

TEMPERATURE DI OGGI

massima	+27,5
minima	+13,0
media	+16,5

Rilevazioni del **Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle** alle ore 8: pressione a livello del mare 1020 mb; temp. +15,2; umidità 75%. Cielo sereno. Temperatura massima +23,2, minima +9,6, media +17,2.

STAMPA SERA
Direttore responsabile Ennio Caretto
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Pierluigi Bertolla, Secondino Riolfo
© 1978 Ed. LA STAMPA S.p.A.
CERTIFICATO N. 78 DEL 6-4-78

NAPOLI - TRA DUE CLAN MAFIOSI

SPARATORIA IN TRIBUNALE UN MORTO E TRE FERITI

NAPOLI — *Un uomo è stato ucciso e tre sono rimasti feriti in una furiosa sparatoria scoppiata stamane nel cortile del palazzo di Giustizia di Castelcapuano. Lo scontro a fuoco si è verificato alle dieci e trenta, tra gli affiliati di due «cla» che da alcuni anni si contendono il controllo degli «affari» nelle campagne dell'entroterra locale.*

Il morto è Antonio Giuliano, 47 anni. I feriti sono Antonio Moccia ed Emilio Dianei. Nel corso della sparatoria è rimasto ferito anche l'agente Mario Grammatico, 26 anni, che è stato suo malgrado coinvolto nello scontro.

La faida tra i clan dei Giuliano e dei Moccia dura da diversi anni ed ha già provocato numerosi omicidi, agguati e ferimenti. L'episodio forse più clamoroso di questa «guerra» (prima di quello di oggi) è accaduto la sera dell'Epifania del '76, nella piazza centrale di Afragola, un grosso comune agricolo dell'entroterra napoletano. Allora venne ucciso il sottufficiale dei carabinieri D'Arminio, che con le sue indagini aveva dato un serio colpo alle attività di entrambe le bande.

Si teme ora, che dopo questo nuovo omicidio e i tre ferimenti la lotta tra i «clan» possa ulteriormente acuirsi.

Ossola in Siria firma contratti

DAMASCO — Il ministro del Commercio Estero, Ossola, è da ieri a Damasco per intensificare gli scambi commerciali tra l'Italia e la Siria.

Notevoli risorse minerarie (petrolio, gas, fosfati e, pare, anche ferro) e grossi programmi di sviluppo (elettrificazione, lavorazioni minerarie, trasporti, turismo ecc.): sono questi gli elementi che in Siria stanno aprendo positive prospettive per un'intensificazione dei rapporti economici con l'Italia.

Elezioni a S. Marino

SAN MARINO — Questi i risultati finali ufficiali non definitivi delle elezioni anticipate svoltesi ieri per il Consiglio grande e generale: partito comunista sammarinese voti 3792, percentuale 25,13 (precedenti elezioni 1974, 23,60 per cento); democrazia socialista voti 630, percentuale 4,18 per cento (non era presente nel '74); partito socialista unitario voti 1680, percentuale 11,14 (nelle precedenti elezioni era presente il partito socialista democratico indipendente sammarinese, scissosi poi in democrazia socialista e partito socialista unitario, che ebbe il 15,41 per cento dei suffragi); partito socialista sammarinese voti 2077, percentuale 13,77 (precedenti elezioni 13,92); partito comunista marxista leninista voti 100, percentuale 0,66 (nelle precedenti elezioni 0,88 per cento); comitato per la difesa della Repubblica 427, percentuale 2,83 (nelle precedenti elezioni 2,96 per cento); partito democratico cristiano sammarinese voti 6381, percentuale 42,29 (nelle precedenti elezioni 39,63 per cento).

Questa la ripartizione dei seggi nel Consiglio grande e generale (tra parentesi la situazione riferentesi al precedente Consiglio al momento dello scioglimento): partito comunista sammarinese 18 (16); democrazia socialista 2 (3); partito socialista unitario 7 (6); partito socialista sammarinese 8 (9); partito comunista marxista leninista nessun seggio (nessun seggio); comitato per la difesa della Repubblica 1 (1); democrazia cristiana 26 (25).

Per la prima volta il cartello delle sinistre (pcs, psu, pss) raggiunge la maggioranza assoluta con 31 seggi. L'incarico di formare il nuovo governo verrà comunque affidato alla democrazia cristiana.

Andiamo bene

Il tempo va migliorando, forse avremo un'estate quasi normale. Foto come questa speriamo di vederne molte: è miss Belgio 1978, al secolo Massy Moreau, indossatrice. Fa i bagni a Cesenatico.

GLI ECONOMISTI USA IN APPOGGIO A CARTER

Se il dollaro scivola meglio per gli Stati Uniti

ENZO FICILE

NEW YORK — *Gli economisti americani concordano: l'inflazione non presenta indici preoccupanti, le misure precauzionali di Carter sono sufficienti a contenerla e il dollaro deve essere lasciato libero di fluttuare sui mercati. Questo il senso delle dichiarazioni di alcuni esperti, raccolte da «Stampa Sera».*

«Se fossi assistente di Carter non gli suggerirei di intervenire direttamente sui mercati a sostegno del dollaro. Se la nostra moneta è debole rispetto al marco tedesco e allo yen giapponese lo è perché in passato è stata sopravvalutata. L'anno scorso la crescita della nostra economia è stata più sensibile di quella di altri Paesi. Stiamo continuando su questa strada (venerdì scorso Wall Street ha fatto registrare 20 punti d'aumento), che è poi la più vantaggiosa al mondo occidentale» *ha detto il «Nobel» Paul Samuelson.*

«Per la prima volta posso dirmi d'accordo con Milton Friedman», *ha continuato.* «Molti Paesi europei farebbero bene ad allargare i loro mercati interni e a non reclamare nostre responsabilità. Abbiamo un grosso deficit della bilancia dei pagamenti, a causa delle massicce importazioni di petrolio, e la nostra moneta ne ha risentito».

«Sono sempre molto sensibile ai commenti e alle critiche che i nostri amici del Mercato Comune ci rivolgono», *ha dichiarato a sua volta Arthur Okun, ex consigliere economico di Lyndon Johnson e oggi alla Brookings Institution.* «Non vedo però quale soluzione si potrebbe adottare dal momento che il Congresso non è riuscito a varare un programma energetico. E' un problema interno americano, ma che determina oscillazioni del dollaro nei vari mercati».

«Nel '71 (con la rottura degli accordi di Bretton Wood sulla parità fissa del dollaro) abbiamo detto a chiare lettere — *ha aggiunto il Nobel Milton Friedman* — che gli Stati Uniti non si sarebbero più assunta nessuna responsabilità sulla quotazione della loro moneta nei mercati. L'unica responsabilità del dollaro è quella di dare all'economia americana stabilità. Coloro che oggi ci accusano di non far nulla per loro, sono proprio gli stessi che ieri si sono rifiutati di tenere i nostri dollari nelle loro casse. Oggi, anche a costo di intervenire con le loro banche centrali, vorrebbero ancora mantenere la nostra moneta a livelli artificiosi e irreali. Non si può avere, come si dice, la botte piena e la moglie ubriaca».

A proposito del discorso sull'inflazione, tenuto da Carter la settimana scorsa, Samuelson ha detto che le misure restrittive, per altro volontarie, indicate dal presidente sono sufficienti a contenere la leggera spinta inflazionistica che da qualche anno si è stabilizzata sul 7 per cento.

Sulle dure critiche che i Nove del Mercato Comune hanno rivolto agli Usa a proposito dell'instabilità del dollaro che rallenta nuovi investimenti e di conseguenza la creazione di nuovi posti di lavoro, sia Okun che Samuelson hanno detto che l'argomento è piuttosto complesso, ribadendo che i leaders europei devono trovare più adeguate soluzioni interne.

Sui vantaggi commerciali per le esportazioni, divenute più competitive rispetto ai beni importati più costosi, il Nobel Wassily Leontief della New York University, ha detto che lo scivolamento del dollaro si traduce in pratica in un beneficio per gli Stati Uniti. «E' un aggiustamento naturale della nostra economia. Con un grosso deficit, il valore della nostra moneta ne ha risentito, ma questo ha spianato la strada per un maggior equilibrio delle transazioni internazionali».

A Torino il maggior numero di buongustai di tutta Italia

ADELE GALLOTTI

Al Circolo della stampa di Milano è stato celebrato il venticinquesimo anniversario della costituzione dell'Accademia italiana della cucina con qualche settimana in anticipo sulla data ufficiale. Era il 29 luglio del 1953 la domenica in cui Orio Vergani riunì alcuni amici di vecchia data ad un tavolo del «Kursaal Diana» sul viale di Porta Venezia ricco di suggestioni manzoniane per offrire loro l'occasione di fondare l'accademia italiana della cucina.

L'idea gli era venuta nei tanti «tours» che seguiva da attento cronista. In Italia si era indispettito a vedersi offrire in Toscana costolette alla milanese, in Francia aveva osservato che il rilacio della grande cucina francese era dovuto anche alle molte confraternite gastronomiche. Decise di rifiutare la liturgia dei costumi medioevali e di puntare al rilancio delle ricette regionali e alla segnalazione di ristoranti e trattorie. Perché scelse proprio il «Diana»?

«*Perché* — mi dice Dino Villani, uno dei fondatori presenti alla cerimonia — *quell'albergo era uno dei migliori ristoranti di Milano e il proprietario, commendatore Zammaretti, era stato incaricato dal nostro governo di curare il padiglione italiano alle esposizioni internazionali di Parigi nel 1937 e di New York nel '39*».

Vergani era non solo un giornalista che sapeva trattare di tutto e che non scriveva per i colleghi e i salotti ma per il gran pubblico, era anche un uomo che poteva con una telefonata convocare le persone che contavano. Quella sera erano con lui fra gli altri Dino Buzzati, Arnoldo Mondadori, Giò Ponti, Ernesto Donà Delle Rose, Michele Guido Franci (attuale presidente della Accademia e segretario della Fiera di Milano). Tutti mangioni?

«*No* — osserva Luigi Volpicelli — *questi vessilliferi della buona cucina erano gente più di tavolino che di tavola; più che forchette gigantesche, forchettine sapienti. Si discusse a lungo sul nome. Prevalse "Accademia" anche se pareva un po' pomposo, fu bocciato "Club" che in italiano non aveva il prestigio che ha all'estero*».

L'Accademia cerca di valorizzare la civiltà della tavola e lo si è visto durante i cinque convegni dal '67 al '77, che si sono sempre attenuti a un tema base esaminato da scrittori e studiosi. Il prossimo convegno si terrà in Sicilia.

L'opera dell'Accademia si svolge soprattutto attraverso le delegazioni, che sono i migliori veicoli per il recupero delle ricette antiche e per stimolare i ristoratori. Le delegazioni sono 57, di cui 5 all'estero. In questi ultimi due anni Torino è riuscita a contare più soci di ogni altra città italiana; ben 135 membri, presidente il conte Theo Rossi di Montelera, ohimé, spesso assente; in sua vece l'avvocato Paolo Biggio è l'organizzatore di perfette riunioni. Genova che era in testa, è la seconda città con 124 soci, Milano la terza.

Una medaglia ricordo è stata consegnata al figlio di Vergani, Guido, ai quattro fondatori presenti e una pergamena ai sei ristoratori che hanno preparato un pranzo degno dell'occasione. Fra questi «Il Cambio» di Torino con «gnocchi alla bava» e «Il Vascello Fantasma» di Laigueglia. Ottimi i vini. L'Accademia può agire con perfetta libertà essendosi sempre tenuta lontana da ogni legame pubblicitario. Come iniziative riconosce solo quella dei «Ristoranti del buon ricordo».

PARAPSICOLOGIA di *Laura Bergagna*

Si può sopravvivere (anche allegramente)

Che un uomo appena morto tragicamente in guerra abbia voglia di scherzare è una delle sorprese più sconcertanti tra le molte che costellano la storia della parapsicologia: ma è proprio per le imprevedibili modalità con cui si è manifestato che l'episodio accaduto ai coniugi Galateri — le abbiamo narrate la settimana scorsa — è uno dei pilastri più solidi delle teorie spiritualiste.

Ricordiamolo. Il conte Galateri aveva fatto un buffo *patto oltre la morte* con il capitano Virgini, che cioè il primo dei due a morire si sarebbe... fatto vivo all'altro grattandogli i piedi. Ma la notte in cui, anni dopo, Virgini cade in Africa non è l'amico addormentato a migliaia di chilometri a sentirsi solleticare le estremità, bensì la moglie: cosa che provoca tra i coniugi un divertente qui pro quo culminato nella vana ricerca, a lume di candela, di un ipotetico insetto nel letto. Rimessisi a dormire, ecco che nel buio la signora vede «*un giovane che ride e saluta con aria contenta*» il marito, benché abbia «*il petto squarciato e un ginocchio spappolato*». I giornali qualche giorno dopo confermeranno data, ora e tipo di ferite che hanno provocato la morte dell'ufficiale.

Qui gli animisti non sanno proprio che pesci prendere per farsi una ragione... razionale dell'accaduto. Se il solletico ai piedi e la visione fossero toccati al Galateri, la spiegazione telepatica e allucinatoria potrebbe avere qualche credibilità. Ma parrebbe proprio che il Virgini — il quale in vita era quello dei due che non credeva alla sopravvivenza — abbia invece architettato una ingegnosa variante al *patto*, stipulato scherzosamente con l'amico, rivolgendosi all'ignara sua consorte per evitare ogni possibile dubbio sulla sua reale presenza nella stanza e sulla veridicità del messaggio di sopravvivenza che, tenendo fede al *patto*, recava.

Ma l'episodio ha implicazioni ancor più sconvolgenti nell'atteggiamento ilare dell'apparizione, che contraddice le più radicate convinzioni della nostra civiltà circa la morte, ritenuta piuttosto un evento lugubre e tristissimo, specialmente per... il morto.

E ancora ci stupiamo dell'aspetto *giovane* con cui l'ufficiale, che invece era abbastanza anziano, si presenta: il modo com'è morto, tra l'altro, è da far incanutire un giovane, caso mai, e non ringiovanire un vecchio...

Che la morte sia dunque — come assicurava il grande veggente Swedenberg — «*la più bella sorpresa che Dio fa all'uomo*» al culmine del faticoso cammino della vita?

Forse era questo il messaggio che Virgini ha voluto recare — da un aldilà appena intravisto ma già colmo di rasserenanti promesse — all'amico che sapeva convinto della sopravvivenza dopo la morte ma forse non ancora edotto sulla sua piacevolezza e allegria...

J. F. I. R.
GESTORE ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
CASA delle ASTE
TORINO - Corso Giulio Cesare 16
Martedì 30 - Mercoledì 31 maggio - Giovedì 1° giugno
ORE 21
IMPORTANTI LOTTI GIUDIZIARI E FALLIMENTARI
di opere pittoriche antiche, dell'800 e contemporanee (fra cui oltre 80 quadri di Dedalo Montali)
ALL'ASTA
Con una selezionata raccolta di TAPPETI ORIENTALI - **Mobili - soprammobili - ceramiche e lampadari** antichi.
Gli oggetti sono esposti durante le ore d'ufficio.
Informazioni: tel. 858.463 - 280.939.

ALBERTO LUPO
sceglierà personalmente IL PIU' BEL TEMA sul testo di
«SE (IF)»
testamento spirituale di RUDYARD KIPLING al figlio.
Il tema prescelto (che non dovrà superare le cento parole) verrà pubblicato per intero dalla stampa nazionale con la menzione dell'autore e della scuola frequentata.
Gli elaborati, non dattiloscritti bensì **di pugno degli autori** (di età non superiore ai diciotto anni, dovranno pervenire ENTRO IL 30 GIUGNO c.a.
a: SIDET Edizioni s.r.l.
Piazzetta Pattari, 2 - 20122 MILANO - Telef (02)804.818 - 861.165

SCONCERTANTE IPOTESI: E' IN ARRIVO L'ARMA METEOROLOGICA

Per i loro scopi, la CIA e il KGB fanno la pioggia e il bel tempo

BRUNO GHIBAUDI

Jan Fleming avrebbe potuto scriverci una trama per James Bond. L'ipotesi che a far imparzire le stagioni non siano le variazioni dei parametri ambientali naturali ma piuttosto gli esperimenti ancora segreti che le grandi potenze stanno conducendo per mettere a punto l'arma meteorologica, lo avrebbe sicuramente affascinato. Ma da qualche tempo si va mormorando che in questa singolare ipotesi della «primavera rubata» ci sia assai più realtà che fantascienza e che una guerra meteorologica, combattuta sfruttando a proprio vantaggio le impressionanti forze dell'atmosfera, stia concretizzandosi come uno degli incubi più tremendi del nostro futuro.

L'energia che si sviluppa in un tifone è pari a quella liberata da bombe all'idrogeno che esplodano al ritmo di una al minuto. Dominare il tempo significa determinare a piacere, sulle zone desiderate, condizioni di caldo o di feddo, alluvioni o siccità, venticelli tiepidi o uragani devastatori, abbondanza o povertà. E con un modesto impiego di uomini e di mezzi si potrebbero ottenere effetti tanto tremendi da mettere in ginocchio l'avversario. Non a caso Leonida Breznev ha dichiarato di recente che la guerra meteorologica sarebbe la più pericolosa fra tutte quelle possibili.

Ma quanto c'è di vero, o almeno di probabile, in questa ipotesi accettata anche dal premier sovietico? Sarebbe piuttosto azzardato e gratuito immaginare che la responsabilità di aver ritardato nelle ultime settimane la primavera sull'Europa e sull'intero bacino del Mediterraneo sia da attribuire ad operazioni avviate da qualche grande potenza nel preciso intento di danneggiare le attività produttive e l'economia dei paesi interessati.

In parole più chiare, la Cia non c'entra, e neppure il Kgb. Tuttavia, prima di escludere che questi recenti capricci del tempo siano la conseguenza involontaria di esperimenti — fatti da chissà chi, chissà quando e chissà dove — per alterare artificialmente il meccanismo del clima, può essere necessaria un'ugual dose di prudenza. E vi diciamo subito perché.

Fin dal 1962 la Marina e il Dipartimento del Commercio degli Stati Uniti avevano avviato il «Project Stormfury» (progetto «Furia della tempesta»), che aveva lo scopo di raccogliere tutte le informazioni necessarie per modificare gli eventi atmosferici più pericolosi per l'uomo, per la sua attività e per la sua produzione. Fin da allora il governo giapponese si era però affrettato a consigliare prudenza. Eventi tremendi come i tifoni sono pericolosi ma indispensabili, come tutte le manifestazioni della natura: portano lutti e rovine ma anche pioggia benefica; in secondo luogo favoriscono gli scambi termici fra le zone calde del pianeta e quelle fredde, rendendo graduali e uniformi le variazioni climatiche e impedendo l'avanzata dei ghiacci polari.

Le raccomandazioni dei giapponesi sono però passate in secondo piano dinanzi alle esigenze militari del Pentagono, che ha potenziato notevolmente le ricerche sulle manipolazioni climatiche. Non molto tempo dopo si è infatti incominciato a bisbigliare — e più tardi le indiscrezioni sono state ampiamente confermate da fonti autorevoli — che per bloccare le iniziative militari dei Vietcong gli americani non hanno esitato a scatenare temporali violentissimi nel Vietnam settentrionale.

Stando alle proteste di Jorge Vivo, direttore del programma messicano di ricerca scientifica, sembra pure che nell'ottobre 1974 gli esperti del National Hurricane Research laboratory di Miami siano riusciti a deviare «Fifi», un urgano che dall'Atlantico Centrale stava puntando sulla Florida, e a farlo scaricare sull'Honduras. Le conseguenze erano state tremende: paese devastato, danni incalcolabili.

Si sa poi per certo che nella zona delle Filippine i manipolatori americani dell'atmosfera continuano ancora oggi a compiere esperimenti di alterazione climatica, con risultati via via più soddisfacenti. E si è pure saputo che in ricerche analoghe sono impegnati da anni anche numerosi scienziati di molte altre nazioni. Un'autorevole conferma in tal senso è venuta nel maggio dell'anno scorso da Ginevra, durante l'assemblea annuale dell'Organizzazione Meteorologica Mondiale: quando il presidente ha proposto un accordo per la rinuncia agli esperimenti di guerra meteorologica, solo 34 paesi — dei 160 presenti — hanno aderito. Fra gli altri, si sono rifiutati di firmare gli Stati Uniti, l'Unione Sovietica, la Francia, Israele e i Paesi Arabi.

L'ipotesi della manipolazione artificiale del tempo non sembra quindi del tutto infondata, sebbene i risultati fin qui ottenuti possano essere ancora lontani da quelli sperati. E del resto gli strumenti per farlo sono già da anni a disposizione dell'uomo. Il primo è una più profonda e più particolareggiata conoscenza dei fenomeni e delle forze dell'atmosfera, e in particolare dei venti e delle correnti aeree alle varie quote. L'uomo l'ha ottenuta negli ultimi venti anni con l'aiuto di aerei-laboratorio, di razzi-sonda, di satelliti meteorologici, astronauti in orbita terrestre, modelli matematici e computers, strumenti di rilevamento sofisticatissimi e dislocati in tutto il globo.

Con queste conoscenze ha già dimostrato di poter compiere con successo molti interventi fino a ieri impossibili: provocare la pioggia; irrorare le nubi con sostanze capaci di far crescere o diminuire la temperatura e quindi di fare innalzare o abbassare la nube per agganciarla alle correnti aeree desiderate; spargere particolari sostanze su certe zone di mare per variare il ritmo d'evaporazione dell'acqua e quindi influenzare gli eventi meteorologici che ne derivano; spargere in zone ben delimitate dell'atmosfera, e a quote determinate, sostanze capaci di interrompere il flusso di radiazioni solari, in modo da raffreddare le masse d'aria sottostanti o riscaldare in misura anormale quelle sovrastanti; lacerare con esplosioni ad alta quota lo strato di ozono, che protegge l'atmosfera e la superficie terrestre dalle radiazioni cosmiche più pericolose, per alterare l'ambiente sottostante.

Dove andrà la cenere di Vado?

SAVONA — Per convincere i partiti ed in particolare la democrazia cristiana a non opporsi ulteriormente all'uso del carbone nella centrale termoelettrica di Vado Ligure, nei prossimi giorni una delegazione di alti funzionari del ministero dell'Industria e dell'Enel prenderà contatto, a Savona, con gli esponenti delle varie forze politiche.

A Roma, infatti, si è decisi ad andare avanti nei progetti di «carbonizzazione» delle centrali e a non accettare ulteriori manovre dilatorie. «C'è una legge — è stato detto in un recentissimo incontro con i sindaci di Vado e Quiliano e con quello di La Spezia — a difesa della salute ed a tutela dell'ambiente e ci sono dei programmi ben precisi di carattere economico che vanno realizzati. Non si dimentichi che l'uso del carbone, anziché del petrolio, ci consentirà di risparmiare soltanto a Vado circa 33 miliardi all'anno.

Dato quindi per scontato il passaggio dalla combustione a petrolio a quella a carbone (a Vado, entro la fine del mese, comincerà una sperimentazione della durata minima di due mesi) resta da affrontare e definire il problema dello smaltimento delle ceneri che saranno prodotte dalle centrali di Vado, Spezia e Genova e che ammonteranno, complessivamente, a quasi quattromila tonnellate al giorno.

L'Enel non ha rinunciato al progetto di scaricarle in mare, eventualmente in acque internazionali, ma enti locali, forze sindacali, partiti, aziende di soggiorno ed associazioni di categoria hanno già dichiarato che non accetteranno mai una simile soluzione perché significherebbe la «fine» del nostro mare.

Mesrine, a Deauville, si presenta con il suo nome

Il re delle evasioni rapina un Casinò

DEAUVILLE — Furiosa ed imbarazzata per la beffa subita, la polizia francese ha ammesso oggi che il falso «ispettore di polizia» che ha compiuto una visita di cortesia al commissariato di Deauville poco prima della rapina al locale Casino era proprio Jacques Mesrine, l'inafferrabile, elegante e baffuto «nemico pubblico numero uno» evaso l'otto maggio dalla sezione di massima sicurezza del carcere della Santé.

E, naturalmente, il beffardo visitatore è anche uno dei due autori della rapina che ha fruttato circa centomila franchi ed è culminata in una sparatoria con la polizia all'esterno del casino, nel corso della quale due passanti sono rimasti feriti, e in un altro conflitto a fuoco ad un posto di blocco.

D'altronde Mesrine non aveva fatto nulla per nascondere la sua identità durante la rapina; anzi, si era presentato con il suo vero nome al vice direttore del casinò, chiedendogli di condurlo dal cassiere e di fargli consegnare i soldi. Ma in un primo tempo si era creduto che fosse un «bluff». Poi invece alcuni testimoni oculari della rapina l'hanno riconosciuto senza possibilità di dubbio sulla base delle fotografie, anche se il gangster al momento dell'irruzione nel casinò aveva in testa una parrucca rossa e un berretto bianco.

Ai suoi «colleghi» però ovviamente Jacques Mesrine, che, in una sua recente autobiografia si era vantato di aver ucciso quindici persone in Francia e in Canada, non si era presentato con il suo nome e aveva esibito una tessera della polizia che aveva rubato durante l'ultima evasione. La stessa tessera gli è stata utile per penetrare senza destare sospetti negli uffici del casinò, a mezzanotte, chiedendo di parlare con il direttore e affermando di essere un agente che cercava un truffatore.

Poi, alla presenza del direttore, ha rilevato chi era veramente, dicendo: «*Sono Mesrine, lei ha certamente già sentito parlare di me*».

Qualcuno è riuscito a inserire l'allarme collegato con il locale commissariato, e dopo pochi minuti la polizia è giunta davanti al casino, giusto in tempo per intercettare i due rapinatori che stavano fuggendo con il bottino (si parla di 80 mila franchi, ma secondo un'altra versione si tratterebbe di 135 mila franchi francesi). Ne è seguita una violenta sparatoria durata un paio di minuti. Due persone sono rimaste ferite: un turista inglese di passaggio e una francese che era seduta all'interno di un'auto ferma. Uno dei due feriti si trova in condizioni piuttosto gravi.

Più tardi un secondo conflitto a fuoco tra gli agenti e i rapinatori è avvenuto ad un centinaio di chilometri da Deauville. Mesrine non si è fermato ad un posto di blocco e la sua auto è stata crivellata di proiettili. Tuttavia egli è riuscito a continuare la corsa; l'auto, sforacchiata e macchiata di sangue, è stata poi rinvenuta abbandonata ad una cinquantina di chilometri di distanza dal posto di blocco.

Duecento agenti dei reparti speciali «antigang» giunti da Parigi e appoggiati da un elicottero danno la caccia a Mesrine.

Allarme sull'Etna per la nuova eruzione

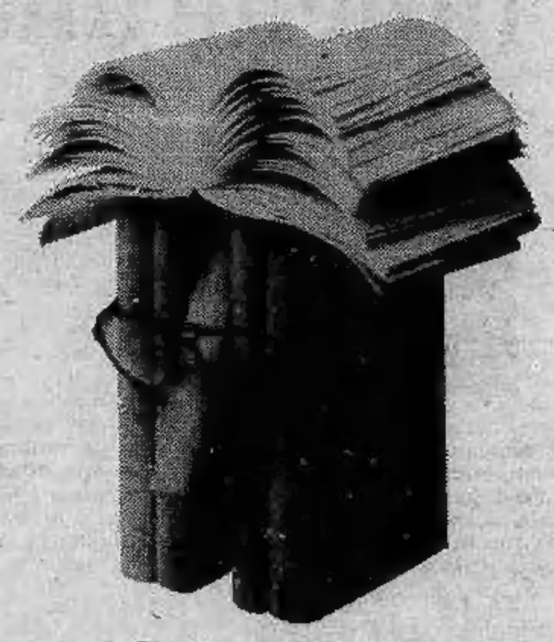
CATANIA — *L'Etna ha ripreso intensamente l'attività eruttiva. Dopo un preludio con numerose esplosioni a quota 2950, il vulcano ha aperto tre nuove fenditure a partire da quota 2878 fino a quota 2910. Si sono formate tre correnti di lava, la più veloce delle quali ha una portata di 80 metri cubi al secondo e una velocità di 5 metri al secondo. Il magma scende veloce e ha già raggiunto la valle del Bove e sin dietro i monti Centenari. Lanci di lapilli si susseguono in continuazione e raggiungono l'altezza di 110 metri dal suolo.*

Un'eruzione altamente spettacolare dunque che viene attentamente seguita di ora in ora dal dott. Romano e dagli altri studiosi dell'Istituto Internazionale di Vulcanologia che si sono recati sul posto per valutare esattamente l'andamento del fenomeno. La portata complessiva dei tre bracci di lava che scendono e confluiscono nella Valle del Bove è di 120 metri cubi al secondo.

Le colate laviche, come si è detto, sono tre: la prima, meridionale, è poco alimentata; la seconda scorre al centro e lo è discretamente; la colata più intensa è quella settentrionale. f. s.

Abbonati a TUTTOLIBRI dai appuntamento ad un amico.

Perché Tuttolibri è un dialogo aperto con te.
Dà una risposta diretta ai tuoi problemi di aggiornamento e di ricerca ed un orientamento più rapido nella scelta dei testi.
E' un settimanale d'attualità ed insieme uno strumento di consultazione.
In più l'abbonamento ti offre il vantaggio degli sconti aggiuntivi sui numeri doppi e sui supplementi che in edicola costano di più.



Per abbonarsi rivolgersi a:
-Tuttolibri - Editrice La Stampa - via Marenco 32-Torino tel. 65.88.1
- Le migliori librerie della tua città.
Oppure eseguire versamento su C/C postale n° 2/1360 intestato a Tuttolibri - Editrice La Stampa S.p.A.

Abbonamento annuo a Tuttolibri:
Italia L. 14.000 - Estero L. 18.500

Processo Br - Nel duro comunicato numero 18, letto oggi alla «Lamarmora» da Pietro Bertolazzi, una «dichiarazione di guerra» allo Stato

«DISTRUGGEREMO SUBITO LE CARCERI SPECIALI»

L'avv. Bestenti

Il p.m. Moschella

ALESSANDRO RIGALDO

Il processo alle Brigate rosse è ripreso stamane (quarantesima udienza) lasciando alle spalle la pericolosa polemica che ha coinvolto il presidente Barbaro e il p.m. Moschella.

I due magistrati, piuttosto tirati in volto, si sono seduti sulla loro poltrone, apparentemente come se nulla fosse accaduto.

Sono invece ritornati in scena i brigatisti, tutti presenti in aula, ad eccezione di Bassi infermo per un'affezione ad un piede. Il presidente aveva appena dato notizia del comunicato 17 (che altro non era se non la deposizione scritta di Semeria nell'ultima udienza) quando è arrivato il diciottesimo.

Ha chiesto di leggerlo Pietro Bertolazzi. Il tema centrale del comunicato riguarda i danneggiamenti procurati sabato alla sala colloqui nel carcere da Vincenzo Guagliardo, Arialdo Lintrani e Giuliano Isa. Bertolazzi ha detto che l'occupazione e la *«distruzione totale delle attrezzature»* si inquadra nella lotta per rompere l'isolamento dall'esterno. (I brigatisti lamentano da tempo — com'è noto — l'impossibilità di colloqui diretti con i familiari). Ha sostenuto inoltre che quest'azione si inquadra in un disegno molto più ampio ed immediato che punta a *«distruggere tutte le carceri speciali quali strumenti di tortura e di emarginazione». «Le Brigate rosse* — ha aggiunto — *intendono condurre una battaglia contro quella autentica organizzazione del crimine che è il ministero di Grazia e Giustizia».*

Concludendo la lettura ha affermato che dopo le recenti lotte: *«Alle "Nuove" non è cambiato nulla. Sono continuati i pestaggi, le rappresaglie e i trasferimenti punitivi dei detenuti politici nelle supercarceri»* ed ha minacciato: *«Ogni funzionario, a qualsiasi livello, delle carceri sappia che è entrato nel mirino delle B R.».* Ed ha concluso dicendo: *«Infrangeremo il mito della invulnerabilità delle strutture e degli uomini. Il tentativo di forza dello Stato si risolverà in una catastrofe per il sistema come è avvenuto in Germania».*

Il presidente Barbaro ha quindi disposto l'acquisizione del testo e il passaggio della copia al P. M per eventuali azioni penali.

Il pubblico ministero Moschella è rimasto impassibile. Subito dopo è intervenuto per rigettare un'affermazione del giudice Sossi secondo cui sarebbe sparita una sua dichiarazione istruttoria.

La parola è tornata agli ultimi due avvocati di parte civile che ancora dovevano parlare. L'avv. Trebbi, difensore di Mario Sossi, come già annunciato, ha presentato una memoria scritta molto polemica in cui si afferma che *«il dibattimento si è svolto in forma certamente anomala attraverso il progressivo riconoscimento ad imputati di gravissimi reati, di prerogative e facoltà mai prima d'oggi arrogate. Opportuna si sarebbe palesata la revoca della costituzione di parte civile solo ove non potesse essere equivocata per inammissibile diserzione».* Il legale del dottor Sossi ha preannunciato per il suo difeso le proprie conclusioni scritte. Chiede, in sostanza, la condanna degli imputati Paolo Maurizio Ferrari; Alfredo Bonavita; Renato Curcio; Alberto Franceschini; Pietro Bassi e Pietro Bertolazzi per il sequestro Sossi.

L'avv. dello Stato non è stato altrettanto succinto. Il suo intervento consiste in 160 cartelle scritte che hanno richiesto circa quattro ore di lettura. Precisando che difendeva gli interessi dello Stato, del presidente del Consiglio dei ministri e del ministero dell'Interno, l'avv. Bestenti ha subito sottolineato che nel dibattito sono state garantite, anche in momenti drammatici, i diritti degli imputati a parlare: *«Una libertà* — ha detto — *di sognare una Repubblica ideale anche a coloro che vorrebbero negarla ad altri».*

Il funzionario dello Stato ha sottolineato che non è stato un processo alle idee ma all'azione armata con la quale si voleva imporre quelle idee ad altri con la forza e la violenza. *«Non combattenti per una causa* — ha sottolineato con forza — *ma banditi i quali non hanno diritto di arrogarsi il titolo di rappresentanti dei proletari o delle forze del lavoro. I fatti confermano i delitti di banda armata e associazione sovversiva».* Il legale si è dilungato poi all'esame giuridico della definizione di banda armata. Ha rifatto l'intera storia delle Brigate Rosse. Arrivando alla conclusione della piena colpevolezza di tutti gli imputati.

I precari bloccheranno gli scrutini?

In pericolo gli scrutini delle scuole elementari, medie e medie superiori. Il coordinamento provinciale dei lavoratori precari della scuola *«valutando negativamente lo stato del contratto, in particolare per quanto riguarda l'immissione in ruolo dei 180 mila precari»* ha indetto infatti per oggi pomeriggio, all'istituto magistrale Regina Margherita, alle 17, un'assemblea durante la quale verrà discussa la possibilità del blocco degli scrutini.

«E' nostra intenzione — dicono i lavoratori precari della scuola — *organizzare forme di pressione e di mobilitazione fino al blocco degli scrutini. La decisione di procedere al blocco degli scrutini è già stata presa dalle sezioni sindacali unitarie Cgil - Cisl - Uil di una quindicina di scuole di Torino e provincia».*

Ora i lavoratori precari della provincia di Torino rivolgono l'invito anche ai colleghi delle altre province perché *«raccolgano l'indicazione di lotta...*

Scomparsa da novembre

Gabriella Penzo, 16 anni, via S. Massimo 4, è fuggita da casa nel novembre scorso. Si è allontanata senza soldi e senza documenti e da allora non ha più dato notizie. *«Se n'è andata quando l'abbiamo rimproverata perché aveva marinato la scuola per un mese. Non sappiamo dove sia, che cosa faccia* — ha detto la madre Elena —. *Temiamo che le possa essere successo qualcosa. Se qualcuno l'ha vista ce lo faccia sapere: noi l'abbiamo già perdonata».*

I genitori hanno denunciato la scomparsa di Gabriella a polizia e carabinieri.

Ieri pomeriggio, chiamata ai vigili del fuoco: «Accorrete»

Sciame d'api crea il caos in via Nizza

La palina di un segnale presa d'assalto da migliaia di api, un fuggi fuggi generale, hanno provocato ieri l'intervento dei vigili del fuoco che in due riprese — prima con un getto d'acqua poi con un panno incendiato con benzina — le hanno uccise quasi tutte.

E' successo nel pomeriggio in via Nizza. Un grappolo d'api sciamato dall'arnia di qualche alveare alla ricerca dell'ape regina, è piombato sul triangolo di un segnale di precedenza all'incrocio con via Tenda. Cinque-sei mila hanno cominciato a girare vorticosamente nell'aria: i passanti si sono precipitati nei bar, molti automobilisti, il finestrino ben chiuso, si sono fermati a guardare. Sono intervenuti i pompieri e in pochi minuti migliaia di api uccise si sono ammucchiate sull'asfalto.

«Ma non era proprio il caso — ha detto un passante —. *Bastava chiamare un apicoltore esperto e lo sciame poteva essere tranquillamente catturato».*

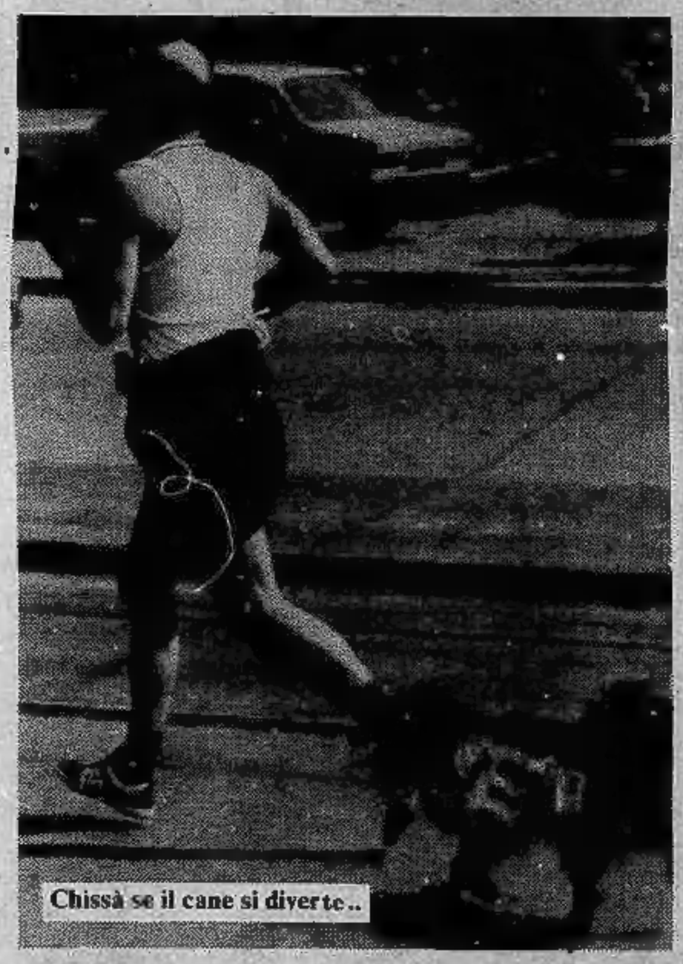
In 25 mila alla spettacolare «Stratorino»

E' bello correre tutti insieme

E' stata una bella domenica. I torinesi, partecipando alla «Stratorino», hanno ritrovato il piacere di stare assieme, di cancellare l'anonimato della grande città. E' un'aspirazione che fa continui proseliti, che — se aiutata da altre iniziative — può cambiare il costume cittadino e migliorare il rapporto umano.

L'Amministrazione comunale è su questa strada. Il sindaco ha annunciato ieri l'istituzione di piste ciclabili. Manifestazioni di ciclisti sono allo studio per venire ad aggiungersi alla «Stratorino» al «Giro della collina», alla «Festa sul Po» e alle decine di altre corse e camminate popolari.

Non si tratta di dare battaglia all'automobile: certamente ce l'hanno anche quelli che hanno partecipato. Si tratta di ridimensionarne l'uso alle esigenze di vita, non dedicargli la vita. In 25 mila hanno goduto ieri di una salutare, lunga camminata. Oggi, magari un po' stanchi e indolenziti, ne saranno orgogliosi. I torinesi in auto, quelli che sono rimasti intrappolati dal lungo serpentone della manifestazione, non se ne sono neppure lamentati: hanno goduto anche loro di un minor tasso di inquinamento.



Chissà se il cane si diverte..

Serpentone in corso Bramante

Mentre stai leggendo queste parole le *nuove*
ALFASUDti e ALFASUD Sprint
sono già lontane,
molto lontane...

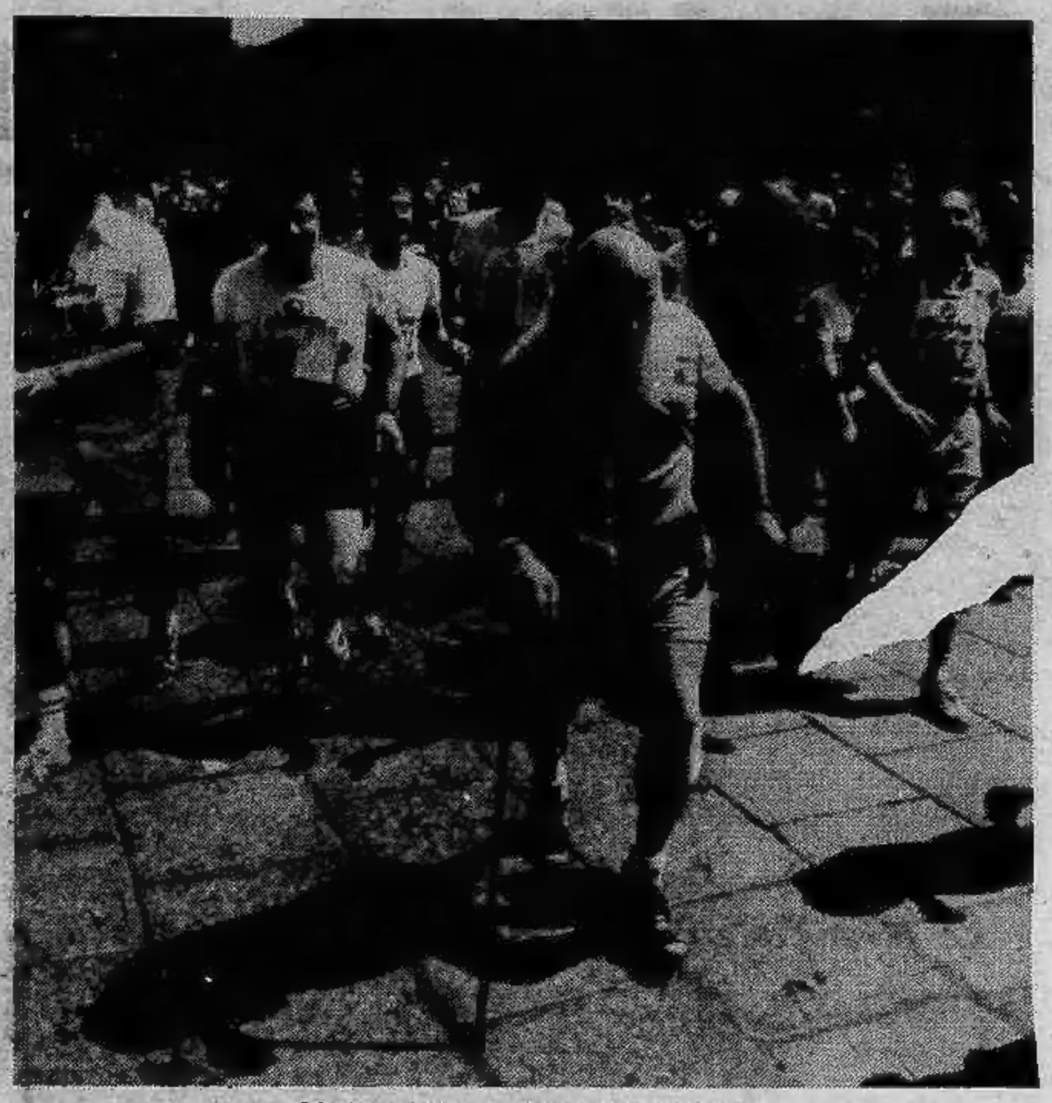
...per vederle e provarle vieni nelle concessionarie Alfa Romeo di Torino.

C. Moncalieri 205
C. Siracusa 40
V. S. Caboto 35

V.A.R.TO
SOGEA
MONZEGLIO

Per le strade e per i viali, una città riscoperta

E' una grande festa anche per loro



L'età non conta, quando c'è la passione

Rifornimento volante

In fila indiana

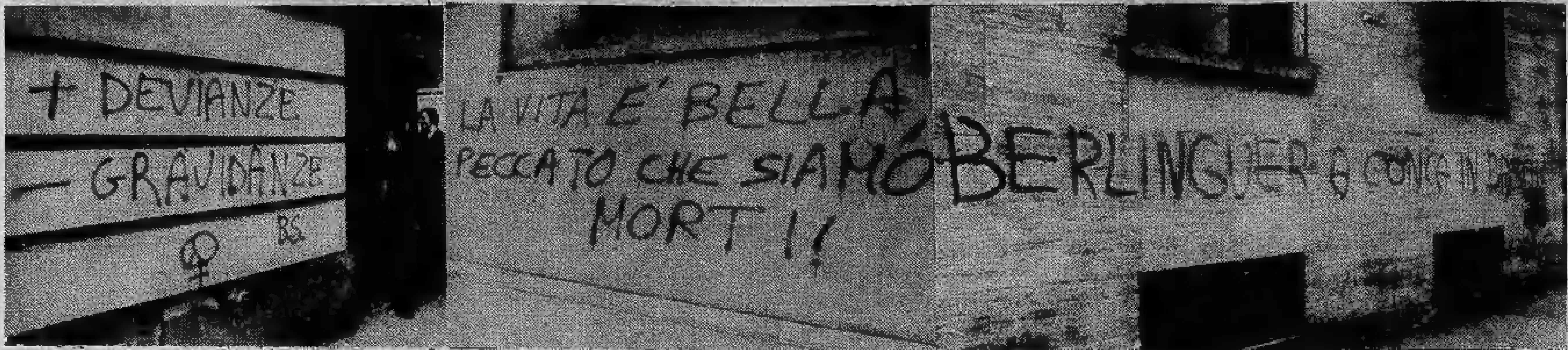
Sprint in corso Cairoli

«Finalmente siamo in piazza Vittorio»

Servizio fotografico di **PIERO DE MARCHI**

Un consigliere regionale chiede la cancellazione delle scritte

Graffiti murali all'indice



«La violenza e il terrorismo si manifestano prepotentemente e sfrontatamente anche attraverso le scritte murali, che appaiono in misura sempre crescente e aggressiva in molti centri del Piemonte.

«Le offese in tal modo recate alle forze responsabili dell'ordine pubblico, alcune atrocemente ingiuriose oltre che storicamente distorte, durano assai più dei fiori che mani pietose posano nei luoghi dove si compirono sacrifici supremi. E a differenza dei fiori, non appassiscono».

Così comincia una interrogazione urgente del consigliere democristiano Gianni Oberto al presidente del consiglio della Regione Piemonte, che chiede sia assunta l'iniziativa «di invitare i singoli Comuni ad intraprendere un'energica e pronta azione diretta a cancellare le provocatorie indecorose scritte, grondanti odio, disponendo a tal fine, ove occorra, attraverso un appropriato provvedimento, l'erogazione di contributi finanziari; e di promuovere, nelle scuole e nelle fabbriche, iniziative atte a sensibilizzare in merito soprattutto i giovani, per un eventuale loro diretto intervento, opportunamente coordinato».

Sulla questione delle scritte sui muri, è già stato detto quasi tutto, dalle indagini sociologiche, alle motivazioni psicologiche; dalle interpretazioni linguistiche alle valutazioni politiche. Oggi sembra che il fenomeno, nel pieno del suo sviluppo, stia però calando di qualità e si avvii ad estinzione naturale. Ha ragione Oberto quando si lamenta della ferocia di alcuni slogan, ma facendo un giro in città, le frasi «esaltanti la belluina ferocia» *come scrive, non sono molte. Scarsi i riferimenti a Moro, salvo invece la generica presenza di stella e scritta* «Brigate rosse».

Il tutto è mischiato a messaggi fascisti grevi e funerei nella loro monotona affermazione di violenza, a quelli altrettanto violenti e imbecilli delle varie organizzazioni di ultras granata e bianconeri, e, ogni tanto, ermetiche frasi come «W le mele» *oppure* «Appuntato chiamami l'ascensore» *e ancora* «Argonauti datela via che è meglio» *(ma argonauta non è maschile?).*

Ci sono poi i messaggi perentori di matrice omosessuale «Più devianze meno gravidanze» *oppure un enunciato di dubbia interpretazione e paternità che spiega* «Meglio un orgasmo oggi che un lavoro tutta la vita». *A metà tra il goliardico e il cinico l'invito puro e semplice* «Pervertitevi» *che convive a poca distanza con il nichilista* «Illegalità di massa» *e una tragedia esistenziale riassunta nel detto* «La vita è bella peccato che siamo morti».

Difficile dire, a parte gli slogan feroci, inneggianti l'omicidio e la violenza, fino a che punto la gente ne sia infastidita; viene il sospetto che i muri, imbrattati e ridotti a complicate crittografie spesso illeggibili, dato il sovrapporsi cocciuto e paranoico di diversi untori, siano accettati ormai come usuale arredo urbano, né più né meno come i manifesti.

Lodevole quindi, da una parte l'iniziativa di Oberto, ma è legittimo il sospetto che la comunità dovrebbe sostenere una spesa che verrebbe vanificata in poche settimane, fornendo agli ignoti immense superfici in città e provincia per esporre i loro deliri spry. Forse sarebbe meglio procedere per gradi e pulire un po' qua e un po' là, in attesa che l'epidemia finisca.

r. sc.

LE GARE E LE VENDITE DI PNEUMATICI

Dal rally di Montecarlo a quello casa-ufficio

GIAN DELL'ERBA

Dai novecento ai mille pneumatici vengono regolarmente portati sui circuiti di Formula 1 per la disputa di un Grand Prix: sono riforniti tutti i teams con treni di gomme, composti da mescole diverse — più tenere per ottenere in prova i tempi che consentiranno di partire in «pole position» o comunque nelle prime file (per i «pellegrini» serviranno soltanto alla qualificazione), più resistenti per terminare la corsa — e diversi disegni per il bagnato.

La sofisticazione è giunta all'esasperazione, i centesimi di secondo si guadagnano o perdono per un mezzo millimetro in più o in meno ceduto dal pneumatico all'asfalto, per una impercettibile variazione di attrito a seconda della composizione dei materiali adottati, dell'assetto della vettura, del carico e scarico del carburante durante la gara. Tutto varia poi da pista a pista, a seconda del tracciato.

Una ridda di conti, di alchimie, di sottili giochi algebrici, di minuziosi controlli effettuati da tecnici preparatissimi per portare vittoriosa al traguardo la potente monoposto. Ma soprattutto una spesa incredibile, visto che una gomma da gran premio costa intorno alle cinque - seicento mila lire. Cosa serve alla Goodyear, cosa alla Michelin, da quest'anno entrata nel mondo delle corse sui cerchioni della Ferrari? L'utente medio risente di questi sforzi macroscopici? Chiede al suo gommista la marca di pneumatici con i quali Andretti o Reutemann o Niki Lauda si sono aggiudicati la corsa della domenica precedente?

Abbiamo girato la domanda ad alcuni specialisti torinesi, per avere il loro parere. Gommisti e, come tali, in grado di tastare il polso all'automobilista di tutti i giorni.

«Un riflesso interiore ci deve essere — dice Carlo Colombo — *derivante dal battage pubblicitario che agisce sul subconscio. Di lì a venire a chiedere le gomme di Andretti o Lauda direi proprio di no. Indubbiamente le corse debbono avere dei risvolti positivi a livello tecnico per la realizzazione del prodotto».*

«Non so fino a che punto il discorso possa essere valido. Comunque dai pneumatici di formula a quelli per la produzione di serie c'è un abisso.

«La Formula 1 — dice Emanuele Albani — *consolida l'immagine della Michelin mentre sostiene quella della Goodyear. Nei rally le cose stanno diversamente. La Pirelli è bravissima a fabbricare pneumatici per la bisogna ma poi ci dorme su e non li commercializza, specie i tipi da neve e fango. Secondo me la formula influenza l'utente molto di più dei rally».*

Angelo Bonello è fedele al motto secondo il quale la réclame è l'anima del commercio. Però nessuno gli chiede le gomme della stessa marca usata da James Hunt. *«La Michelin* — dice — *ha per contro maggiormente qualificato il suo nome e la sua immagine, inserendosi nel mondo della Formula 1, ottenendo così prestigio mondiale. Comunque, sia nei rally sia nella formula le esperienze devono indubbiamente servire: sarebbe assurdo fare spese del genere per poi non salvaguardare il proprio nome con il prodotto commercializzato per gli automobilisti normali».*

Secondo Angelo Blengino, della OVP, i rally propagandano maggiormente il pneumatico specifico perché intorno alla specialità gravita un mondo di appassionati, parenti, amici dei piloti che dal gommista si recano con idee precise. *«La Pirelli* — spiega Blengino — *ha addirittura trasformato, attraverso l'esperienza dei rally, la sua produzione: fino a 3-4 anni fa la copertura normale era di determinate misure.*

La Kléber Colombes si sta portando al passo facendo esperienza nei rally per i quali si è impegnata con sforzi encomiabili, non solo in termini costruttivi, ma con un aiuto finanziario tangibile, sotto forma di sconti, ai piloti ed un'assistenza assidua sui campi di gara.

«Riflessi: pubblicitari dalla Formula 1 — conclude Giuseppe Bay — *ci saranno, ma non sull'utente medio che non ci chiede la tal marca perché questa ha vinto un gran premio. Nei rally la massa di praticanti è maggiore,*

Dalle impressioni dei gommisti se ne trae una conclusione: quello che succede nel Grand Prix a causa delle gomme non interessa proprio a nessuno. Per la massa, naturalmente. Mentre per i rally, invece, le vittorie hanno sempre un riflesso positivo preciso ed i pneumatici che hanno contribuito al risultato vengono richiesti normalmente. C'è da augurarsi sul serio che le cifre spese per la F.1 e le corse in genere servano almeno a migliorare il prodotto. Altrimenti c'è veramente da chiedersi perché le grandi Case lo facciano (anche la Pirelli entrerà nel mondo della formula con l'Alfa Romeo, pare). Che sia masochismo?

echi di cronaca

SIST 1909-1979

Settanta anni al servizio di migliaia di giovani di quattro generazioni, che, anno per anno, seppero conquistarsi per proprio merito, col metodo del confronto diretto, in prove, in gare, in concorsi, il loro posto qualificato nell'azienda. Sist, via Po 2, tel. 547.573, Torino.

CHIACCHIERATE IN PIEMONTESE

Monssù CERUTI Madama BORÉL

Madama — Che bel spetacol vëdde passé col mond ëd tute le età dla *Stratorino*!

Monssù — Anche mi, magara gneub për la «stanga» fiscal an ariv, son ancantame a guardé Turin ch'a bogia, a marcia, a cor.

Madama — Purtròp noi soma già 'nt j'ani dël fià curt, ma speroma che 'l gigèt ëd tanti consitadin a l'àbia «contagià» certi ufissi pùblich ch'a deurmo 'n pé.

Monssù — L'autostrà 'd e nò dla Val Susa, për esempi, a cimenta tante beghe, e për rivé 'n machina a la neuva duvertura dël trafor dël Fréjus viageroma sle... paròle.

Madama — Le frassion 'd Locan-a a continuo a sogné l'aquedot, e a tapin-o vers l'ann 2000 con ij sigilin d'aqua ch'a van a pié a na fontan-a.

Monssù — A l'é vera ch'a l'han sequestrà quintaj 'd carn guasta, ma prima vàire l'avroma mangiane?

Madama — Da sì tre mèis a riverà bele-si mes mond për la Sindone, ma coma lo riceveroma?

Monssù — Tant për comensé con ij museo e le galerìe sarà la duminica dòp-disné?

Madama — Dësgagiomse, neh?... Dësnò dubiteroma che le marmòte scapà da le nòstre montagne carià 'd fiòca a sio vnuve a sistemesse 'n quàich ufissi turinèis.

Monssù — Antant, se ij dèisso da ment al proverbi ch'a dis che na ciresa a na tira n'àutra, con lon ch'a costo is rovinerio.

Madama — Na bela neuva, anvece, an riva da Nissa Monfrà, dova l'Amministrassion Comunal e la «Confraternita Unur dla Prèja» a organiso 'l prim concors 'd poesia dialetal Nino Costa.

Monssù — Për avèj ël regolament a basta scrive an cors Ast 99, a Nissa.

Madama — 'L poeta *Piero Genisio* 'd Pratiglion, diversi ani fa a l'ha dit che *«Ant un mond ëd milionari ch'a fan sòld a sent palà / son parèj d'un silabari con ij vers pa tant rimà.*

Monssù — *Mi im dilèto a fé chèich rima col dialet dij nòstri vej. / L'han già falo d'àutri prima, e 'd sicur l'han fàit tant mej.*

Madama — *Se quejdun un dì a-i lesèissa, spero a veuja compatì. / Mi l'hai scrit sanza pretèisa. Tant ò poch, sai nen fé 'd pi».*

Monssù — Compliment a monssù Genisio e cerea, neh.

f. r.

ASSEMBLEA IERI MATTINA ALLA GALLERIA D'ARTE MODERNA

Invalidi: come si può vivere con queste pensioni?

Si è svolto ieri, alla Galleria d'Arte moderna, un convegno di mutilati e invalidi di guerra. I problemi dibattuti sono stati molti. Primo fra tutti il trattamento economico sfavorevole. L'obiettivo è quello di «agganciare il trattamento economico della prima categoria al salario medio dell'industria e ottenere per tutte le categorie il risarcimento proporzionale al danno subito».

Questo il trattamento dal primo gennaio

PIERO MARI

Gli aumenti delle pensioni a decorrere dal 1° gennaio 1978 hanno messo in evidenza nuove ingiustizie e assurde sperequazioni che diventano inspiegabili, soprattutto, quando, a farne le spese, sono categorie di persone colpite da menomazioni o malformità. Così, i ciechi assoluti non ospitati in appositi istituti ricevono una pensione di L. 83.646; ma, se ricoverati, L. 46.745, mentre l'indennità di accompagnamento è salita da L. 48.037 a L. 57.404. I ciechi con residuo visivo fino ad un ventesimo hanno L. 62.325 mensili, ma se sono ricoverati spetta loro 39.363 lire. I ciechi con residuo visivo superiore ad un 20° ma non inferiore a un 10° hanno avuto la loro pensione mensile aumentata da L. 48.037 a L. 57.404. I mutilati ed invalidi civili totalmente inabili al lavoro ricevono dal 1° gennaio di quest'anno 62.325 lire. Ai mutilati ed invalidi civili con riduzione dei 2/3 della capacità lavorativa spettano 57.404 lire; e gli assegni mensili di accompagnamento, per i minori di 18 anni, passano da L. 48.037 a L. 57.404.

L'assegno mensile per i sordomuti è stato aumentato, sempre dal 1° gennaio, da L. 52.155 a L. 62.325. Ma la corresponsione di queste pensioni è subordinata a particolari condizioni di capacità contributiva. Infatti, i ciechi assoluti, i sordomuti, i mutilati e gli invalidi civili assoluti, per poterne beneficiare, non devono avere un reddito annuo superiore a 3.255.000 lire. Per tutti gli altri il limite è fissato a L. 1.883.050. Ricordiamo che i titolari della pensione cosiddetta «sociale» (oltre il 65° anno di età) sono passati da L. 53.000 a L. 63.700 mensili, mentre i limiti di reddito annuo per averne diritto sono stati elevati da L. 692.900 a L. 828.100 (reddito proprio) e da L. 1.747.850 a L. 1.883.050 (reddito cumulato con quello del coniuge).

Anche in questi casi, come è stato già detto per altre categorie di pensionati Inps, la concessione indiscriminata delle pensioni è stata favorita dagli scarsi controlli sulle denunzie dei redditi.

Ma analizziamo un'altra serie di ingiustizie nelle pensioni di guerra che interessano mutilati, invalidi, vedove, superstiti.

Seguendo la motivazione ministeriale, per «disarticolazione braccio o coscia» ai mutilati di guerra vanno — sempre a titolo di pensione mensile — L. 148.900, mentre ai mutilati sul lavoro, sempre per il medesimo infortunio, spettano L. 337.655. Se ai mutilati di guerra è stata amputata una gamba, sono riconosciute L. 44.000, mentre per la stessa operazione, ai mutilati sul lavoro vanno L. 245.470. Seguiamo ancora gli altri infortuni. Per amputazione di un piede, i mutilati di guerra prendono L. 33.000, quelli sul lavoro ricevono, invece, L. 132.175. Per la medesima «perdita di un occhio» L. 27.500 ai mutilati di guerra; L. 74.845 a quelli sul lavoro. Per l'amputazione della mano sinistra sono assegnate L. 38.500 ai mutilati di guerra e L. 242.470 agli invalidi sul lavoro.

Altro «distinguo» viene fuori, senza alcuna logica motivazione, per le vedove di guerra, soltanto sul presupposto dell'età. Se hanno meno di 60 anni percepiscono L. 29.770; dai 60 ai 65 anni spettano L. 49.020; dopo i 65 anni viene liquidata una pensione mensile di L. 50.435, senza fare riferimento alcuno al reddito familiare o ai carichi di famiglia. Un commerciante od un artigiano, tanto per offrire un altro confronto, se va in pensione, per invalidità, prima di aver raggiunto il 65° anno di età, riceve una pensione di L. 76.250, che, dal 1° gennaio di quest'anno, trattandosi di un «minimo» è stata portata a L. 91.100 per aver beneficiato dell'aumento del 19,5% esteso a tutti i lavoratori autonomi. Il «minimo», invece, spettante ad un lavoratore dipendente da L. 79.650 è stato portato a L. 102.500 con la maggiorazione, rispetto al 1977, del 28,7 per cento.

La figura di Fossati arcivescovo di Torino

Sarà traslata oggi, alla Consolata, la salma del cardinale Maurilio Fossati, che fu per oltre trent'anni arcivescovo di Torino. Nel pomeriggio, alle 15,30, mons. Maritano celebrerà una messa in suffragio all'ex seminario di Rivoli, dove si trovano attualmente le spoglie del cardinale. L'arrivo alla Consolata è previsto per le 17: l'arcivescovo di Torino, mons. Anastasio Ballestrero, celebrerà la messa. Alle 18 avverrà la tumulazione, in forma privata, nel loculo accanto all'altare.

Il cardinal Fossati è ancora vivo nel ricordo dei torinesi, specialmente per la sua opera negli anni difficili della guerra. Si fece presto amare da chi lo avvicinava per i modi sempre cortesissimi, per la chiarezza delle idee e la fermezza nel metterle in esecuzione.

Con determinazione, volle il gran seminario di Rivoli, diventato ormai necessario. Si prodigò dunque per la sua costruzione e più ancora per la ricostruzione dopo lo scempio fattone dai tedeschi durante la seconda guerra mondiale. E' certo che se Torino fu salva dalle tremende distruzioni minacciate dai tedeschi prima della ritirata molto si deve al cardinal Fossati, che, andando incontro a una colonna tedesca riuscì, con le sue parole, a farle cambiar strada.

Fu ferito più volte dalle bombe e il suo segretario, mons. Barale, fu arrestato per la protezione accordata agli ebrei. Molti torinesi ricordano l'umiltà e la semplicità di vita del cardinale. Si racconta che andasse a far le visite pastorali su un carretto. Gli alleati una volta lo videro, lo fotografarono e spedirono la fotografia in America. Qualche tempo dopo l'arcivescovo ricevette in dono una ricca automobile. Ringraziò, ma non la volle mai usare: molto raramente, del resto, usciva dal palazzo, quando non si trattava dei suoi impegni sacerdotali.

Diede avvio, a Torino, a due ostensioni della Sindone, e — durante l'una e l'altra — la nostra città ospitò un numero enorme di pellegrini venuti da tutto il mondo. La cittadinanza s'interessava a tutto quanto poteva riguardarlo, affezionata alla sua più alta autorità religiosa che viveva come un povero parroco di campagna.

Il Comune per una pratica sportiva libera e creativa

Con la bella stagione si fa lezione all'aperto

DOMENICO PIEGAIA

Alla Stratorino di sette anni fa parteciparono circa seicento «coraggiosi», alla Stratorino di oggi gli iscritti sono ventimila: l'Italia sta diventando un paese di podisti? A giudicare da quello che si vede nei parchi torinesi, o dovunque ci sia della terra soffice invece del solito tappeto d'asfalto, si direbbe di sì, la gente di ogni età sta riscoprendo il gusto e i benefici della pratica sportiva non agonistica.

Mario Gilardi, ex saltatore in lungo e adesso istruttore di ginnastica presso il Comune di Torino, dice che la gente preferisce correre in mezzo agli alberi piuttosto che usare le piste e le pedane all'interno di mastodontici impianti.

Lo stadio presuppone una scelta individuale, agonistica della pratica sportiva; il parco invece è una scelta sociale, un modo esplicito per dire che lo sport va praticato perché fa bene in tutti i sensi, e non solo perché serve a «stracciare» gli avversari in gara.

Con gli insegnanti e i bambini della scuola dell'obbligo, «*il Comune ha avviato un discorso di pratica sportiva libera e creativa: libera perché non condizionata dai risultati ad ogni costo, creativa perché in un parco o comunque all'aperto si può fare di tutto, gli schemi che guidano il lavoro in pista vanno a farsi benedire*».

Ma un minimo di servizi bisognerebbe assicurarli: se al Valentino o alla Pellerina ci fossero almeno le docce... «*Giusta osservazione* — spiega Gilardi — *ma guai se non si corresse soltanto perché mancano le docce: basta coprirsi bene e guidare fino a casa con i finestrini e deflettori dell'auto chiusi, e il problema è risolto*».

Mario Gilardi e alcuni suoi collaboratori hanno cercato di mettere in pratica le cose fin qui dette invitando centinaia di classi elementari prima al Palazzo a vela e poi alla Pellerina: «*Sarebbe bello che gli insegnanti prendessero l'abitudine di fare lezioni all'aperto: alberi, piantine di ogni tipo, gli insetti e il fiume sono argomenti di discussione e di studio. Tutti ormai dovrebbero aver capito che si impara meglio giocando*».

Insomma, costringere i bambini a star seduti per ore chiusi in una classe non è poi una gran bella idea: meglio studiare scienze e geografia facendo capriole nell'erba.

Nichelino - Sulle tasse una discussione pubblica

Conferenza-dibattito a Nichelino sul tema: «*La riforma tributaria quattro anni dopo. Innovazioni - Adempimenti e... attese!!!*». La manifestazione, organizzata dalle Associazioni Commercianti e Proprietari di case di Nichelino, ha lo scopo, come affermano gli organizzatori, di sensibilizzare l'opinione pubblica e l'amministrazione finanziaria per migliorare il rapporto fisco-contribuente, avviandolo ad una maggiore chiarezza necessaria se si vuole che il cittadino contribuente faccia il proprio dovere.

Partecipano al dibattito, che si svolgerà mercoledì alle 20,30 nel salone al ristorante «Le Grillon» di Nichelino, alti funzionari ed eminenti e qualificati esperti del settore, fra i quali il dott. Aldo Imanon, dirigente superiore delle Imposte Dirette, il dott. Mario Freccere, dirigente superiore Imposte Indirette; il dott. Dino Farina, ispettore compartimentale Imposte Dirette, titolare dell'Ufficio di Moncalieri; il dott. Vittorio Cutrupi, funzionario Imposte Dirette, addetto alle pubbliche relazioni; il prof. Gianfranco Gallo Orsi, notaio, giornalista, il prof. Mario Crovella, capo reparto Ufficio Iva di Torino.

Dato l'interesse dell'argomento è prevista una grossa partecipazione di pubblico ed in particolare di piccoli operatori economici di tutti i Comuni della zona.

al Palazzo a Vela d'Italia '61

FIERA DI PRIMAVERA 1978

tutto per la casa ed il tempo libero

ORARIO:
sabato e festivi dalle 10 alle 23
giorni feriali dalle 15,30 alle 23

INGRESSO LIBERO

Torino, dal 20 maggio al 4 giugno

Migliaia di spettatori ieri alla sfilata

Bellissime a Vinovo

Abiti in passerella ieri a Vinovo. La tradizionale giornata dell'eleganza, favorita dal bel tempo, abbinata al classico «Gran Premio della Moda» ha attirato un folto pubblico interessato non solo all'ippica ma anche curioso di conoscere le ultime novità della moda.

Le indossatrici hanno sfoggiato una gamma di capi da giorno accompagnati dai cappelli di paglia di Maria Volpi, intonati ai disinvolti completi in lino ecru e agli abiti in seta punteggiati da piccoli pois beige su fondo orchidea e sul verde Nilo, colori di quest'anno.

Tiene ancora «banco» il romantico nelle toilettes da gran sera, valorizzate dalle estrose acconciature di Mario Audello. Stilizzati grafismi e soggetti floreali stemperati con mano leggera sulle aeree chiffon e sulle preziose crêpes-de-Chine, richiamano lo stile «Via col vento» nelle delicate tonalità dei pastelli. Affascinanti anche le pellicce di Togno, con l'anteprima per l'inverno: volpe, visone, antilope bianca e pelli scamosciate.

E' allo studio il nuovo piano regolatore

Chivasso: mancano le case e i giovani non si sposano più

GIUDITTA DEMBECH

Il nuovo piano regolatore di Chivasso sta per essere presentato ufficialmente. Le condizioni socio-economiche della città sono notevolmente cambiate e negli ultimi anni sono sorte nuove necessità.

I grossi temi che hanno condizionato la stesura del Piano sono gli stessi che più o meno toccano tutti i centri del Nord: la crisi dell'edilizia, l'abbandono delle campagne verso il lavoro più redditizio nelle industrie, lo svuotamento del centro storico, l'impoverimento delle risorse idriche, il rapido e graduale peggioramento della stabilità del terreno. Le ultime alluvioni hanno lasciato vistosi danni ed esiste latente la necessità inderogabile di tutelare i cittadini da tutte le forme di inquinamento che si accompagnano ai grandi insediamenti industriali. Sulla base di queste premesse si tende a dare un nuovo equilibrio al territorio e migliorare le dimensioni abitative della città.

I due punti che emergono con maggiore urgenza sono quelli dell'abbandono dell'agricoltura e quello della casa, problemi che in molti punti s'incastrano l'un l'altro. Mentre è indispensabile la creazione di nuove unità abitative, è altrettanto importante offrire ai contadini residenze idonee alla continuazione della loro attività, soprattutto nelle vicinanze dei terreni agricoli, perché solo la presenza costante dell'uomo può garantire la cura di quelle strutture legate all'agricoltura altrimenti facilmente degradabili come strade poderali, canali di irrigazione, fossi, griglie e così via.

Nelle intenzioni dell'assessorato all'Urbanistica, c'è anche il recupero del patrimonio storico distribuito nel concentrico cittadino e nelle frazioni, destinandolo, dopo opportune modifiche, ad uso abitativo, in modo da garantire la stabilità della popolazione residente.

Per comprendere meglio la portata dei problemi in esame basterà dare un'occhiata alle cifre fornite dai servizi demografici: la popolazione residente nel 1951 era di 12.355 persone; nel 1971, dopo l'insediamento dello stabilimento della Lancia e la conseguente ondata di immigrazione, la cifra era più che raddoppiata: 25.482 residenti. I dati raccolti alla fine del 1977 registrano un incremento minimo: 26.869 abitanti.

«Abbiamo un bisogno disperato di case — dichiara il sindaco Livio Riva Cambrino — *Allo stato attuale si celebrano mediamente dodici matrimoni al mese contro i ventitré del 1975, tanto per fare un esempio. Piuttosto che scegliere scomode coabitazioni molti giovani aspettano a sposarsi. Fra questi c'è anche uno dei nostri assessori, senza una nuova casa come tanti altri...».*

Verso la periferia della città sono quasi pronti 80 alloggi dello Iacp. Dovranno essere consegnati per dicembre e sono già pervenute 460 richieste durante lo scorso anno ed altre 237 negli ultimi mesi.

Un altro blocco di quaranta alloggi è in costruzione con l'avvenuto finanziamento della Regione. Si tratta di «edilizia convenzionata» a basso costo destinata alla vendita anziché all'affitto.

Un piano di *«edilizia sperimentale»* gestita dallo Iacp ha dato luogo ad opere di urbanizzazione per 600 milioni, ma il cantiere è praticamente fermo dal '74 e non si prevede quando porterà a termine i 160 alloggi previsti.

Sempre nella medesima zona, adiacente la statale per Milano, lo Iacp ha avviato le pratiche per l'esproprio di alcuni terreni su cui si prevede la costruzione di altri 40 alloggi; questi però sono ancora soltanto sulla carta in quanto saranno necessari, a voler essere ottimisti, almeno tre anni per la realizzazione. Si prevede che questa serie di abitazioni, scaglionate nel tempo, portino allo sblocco della situazione, anche se la richiesta è di molto superiore a quanto già in cantiere o in progetto.

Ipra di Pianezza: per mezz'ora e festività

In sciopero da 15 giorni

IVANO BARBIERO

Milletrecento dipendenti dell'Ipra (Industria piemontese radiatori auto) di Pianezza sono in sciopero da due settimane. L'agitazione, che riguarda in particolar modo gli operai turnisti, verte sulla mezz'ora e sul problema del recupero delle festività soppresse.

I rappresentanti del consiglio di fabbrica hanno già avuto due incontri con l'Unione Industriale dove è stato loro risposto negativamente: l'azienda non è disposta a consentire il recupero di nessuna festività. *«Questa è la posizione più rigida di tutta la provincia* — hanno detto i rappresentanti del consiglio di fabbrica —. *E' il caso più clamoroso dopo che Fiat, Pininfarina, Bertone, Pistoni & Borgo, ecc., hanno raggiunto un accordo positivo sul problema. Quindi noi siamo stati costretti a recuperare le festività autonomamente: praticamente abbiamo fatto sciopero. La prima festività l'abbiamo recuperata scioperando 8 ore venerdì 12 maggio».*

A questo problema va aggiunto l'altro ben più importante e spinoso che riguarda la mezz'ora. *«La Ipra* — ha detto un rappresentante sindacale — *ha dei problemi particolari su questo argomento* (in questa azienda vengono pagate 8 ore di lavoro più la mezz'ora di mensa, mentre in altre industrie, vedi Fiat, vengono pagate solo 8 ore ndr.). *Proprio per questo abbiamo chiesto un incontro con la direzione già dal mese di febbraio per poter discutere sui salari e sulla produttività. Ebbene, a tutt'oggi, la nostra azienda si è rifiutata di sedersi al tavolo delle trattative, dicendo che incomincerà i colloqui quando la Fiat avrà chiuso la sua vertenza. Noi diciamo invece che l'azienda intende spostare il più possibile nel tempo la discussione con noi per portarci sotto le ferie, cioè in un periodo in cui non si sciopererà più, per imporci la sua soluzione. Proprio contro questo atteggiamento dilazionatorio della direzione noi siamo scesi in sciopero già da 15 giorni con un blocco articolato (un'ora di sciopero al giorno per turno) ed un controllo parziale delle merci».*

A seguito di questo blocco non sono mancati gli incidenti: proprio ieri l'autista straniero di un camion Tir ha forzato il picchetto situato davanti all'ingresso principale, rischiando d'investire gli operai.

Donatori di sangue a Gassino

A Gassino si è svolto il raduno dei donatori di sangue della sezione Ubaldo Ciobatti della Fidas. Vi hanno partecipato un centinaio di donatori di Gassino, Sciolze, Rivalba e Cinzano.

Val di Susa: censimento dei pendolari

Un censimento in Valle di Susa per definire le necessità dei pendolari che si servono della linea ferroviaria Modane-Torino e viceversa. L'iniziativa è di un gruppo di utenti.

Una prima lettera dei pendolari ai sindaci di 30 comuni ottenne solamente alcune risposte da parte della Comunità montana e dei sindaci di Susa e S. Giorio. Ora sarà distribuita ai pendolari — operai e studenti — una scheda da compilare in modo da proporre migliorie al servizio ferroviario.

S. Antonino: si discute sulla scuola

Alle scuole elementari «Abegg» di S. Antonino, in Valle di Susa, oggi pomeriggio alle 17 mostra-dibattito sulla medicina scolastica e sulle attività del tempo pieno nella scuola.

Mercatini a Settimo

Settimo riorganizza il settore del commercio, finora poco efficiente. Dopo due anni di insistenti richieste da parte dei Comitati di quartiere, il Comune apre i mercati rionali. In settimana ne entreranno in funzione due, il primo in via Fantina, al Borgo Nuovo, per i 12 mila abitanti che risiedono al di là della ferrovia per Milano; l'altro in via Einaudi, al Borgo Provinciale, al centro di un grosso nucleo di case popolari. Il programma dell'Amministrazione comunale ne prevede un terzo per gli abitanti del quartiere di via Milano, ma ci sono difficoltà per reperire un'area adatta.

Con l'estensione alla periferia dei punti di vendita, il mercato centrale di viale Piave, che con le sue 170 bancarelle nel giorno di sabato attira acquirenti anche dai comuni vicini, cambia volto. «D'ora innanzi in viale Piave — *dice l'assessore al Commercio, Assuero Arrotino, psi* — il mercato non si terrà più tutti i giorni, ma solo tre volte la settimana, esattamente il martedì, il venerdì e il sabato; mentre quello del lunedì viene soppresso. Al mercoledì le bancarelle si trasferiranno in via Fantina per il mercato del Borgo Nuovo e il giovedì in via Einaudi, alla Provinciale».

Gli ambulanti avevano fatto richiesta che al venerdì il mercato anziché in viale Piave si svolgesse nella vicina piazza Vittorio Veneto, per trent'anni sede tradizionale del mercato, ma il Comune non ha accettato la proposta perché la piazza è l'unico parcheggio esistente al centro della città.

Mentre si aprono i mercatini rionali, al quartiere Fiat stanno per prendere il via i lavori per la costruzione del centro commerciale. Sarà pronto tra un anno e verrà a costare 350 milioni. «Con un'apposita legge regionale — *dice l'assessore Arrotino* —, che concede finanziamenti ai comuni che intendono migliorare la rete distributiva nell'interesse dei consumatori, abbiamo ottenuto un contributo di 310 milioni. La gestione del centro commerciale verrà affidata ad un gruppo di dettaglianti, che si impegneranno con il Comune a mettere in vendita prodotti a prezzi concordati per realizzare un'efficace politica di contenimento dei costi».

Il centro commerciale sorgerà su un'area di 7 mila metri quadrati, in via Cuneo, e avrà come polo di attrazione un supermercato del tipo «discount» (a prezzo scontato); avrà in vendita circa 500 prodotti di largo consumo e non deperibili. Completeranno la struttura commerciale una decina di negozi specializzati in generi alimentari.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Bertolone

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Maria**, le figlie **Carla** e **Margherita**, i generi, gli amati nipoti **Donatella, Fabrizio, Stefania** e **Federico**, sorella, cognato, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Carlo Tavano per le premurose cure prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento. Funerali martedì 30 ore 8,45 nella parrocchia di N. S. della Pace.

— Torino, 28 maggio 1978.

Sono vicini a Maria e famiglia i cugini Perrero Amelia, Carmine, Gangi e Mollea.

La fidanzata **Maria** ricorda il caro PADRINO.

Margherita, Elena e **Gianfranco Fiecchia** partecipano al dolore delle famiglie Bertolone, Barsanti e Fiecchia.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

cav. Biagio Taricco

Addolorati lo annunciano i figli: **Gino, Secondina, Biagina, Marisa** e **Ercilia** con rispettive famiglie, fratello, sorelle, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 30 corrente mese alle ore 16 nella parrocchia di San Nazario (Narzole) partendo dall'abitazione del figlio Industria carni Taricco, via Cavour n. 219.

— Narzole, 28 maggio 1978.

Il Personale della Ditta Taricco partecipa al dolore della famiglia.

I geometri Dalpozzo e Fugno prendono parte al dolore della famiglia Taricco.

— Narzole, 29 maggio 1978.

E' mancato

Oreste Votta

di anni 83

Grande Mutilato di Guerra 1915-18
Cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno il triste annuncio i figli **Cesare** e **Adelina** con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 29 alle ore 17 dalla abitazione.

— Condove, 28 maggio 1978.

E' mancata

Teresa Marchiandi (Mariuccia) ved. Vidano

di anni 70

Addolorate l'annunciano le figlie **Melania, Angioletta, Marinella** con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali in Rivarolo martedì 30 corr. ore 16.

— Rivarolo, 28 maggio 1978.

Improvvisamente ci ha lasciati munita dei conforti religiosi

Marianna Savant Ros in Caruzzo

L'annunciano affranti il marito **Alessandro**, il figlio **Giuseppe** con la moglie **Marialuisa** e l'adorato nipotino **Paolo**, sorelle, fratello, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento a tutta l'équipe del prof. Gorgerino. Il rito funebre sarà celebrato nella parrocchia di Bergamasco (Alessandria) martedì 30 maggio alle ore 16 partendo da Torino ospedale Martini, via Tofane 71 alle ore 14. La presente è partecipazione e ringraziamento. Si prega di non inviare fiori, eventuali offerte alla San Vincenzo. Servizio pullman con ritorno.

— Torino, 28 maggio 1978.

La famiglia **Mariette** si associa al dolore della famiglia Caruzzo.

Gina Fasa e famiglia **Deira** si uniscono al cordoglio dei famigliari.

Tragicamente è mancato ai suoi cari

Elio Pavese

Lo annunciano: la moglie, la figlia **Emi** con il marito **Silvio Ronconi** e i piccoli **Mauro** e **Fabio**; la nipote **Ilva** e parenti tutti. Funerali martedì 30 maggio ore 8,45 Parrocchia San Giovanni Maria Vianney (corso Corsica, 158).

— Torino, 27 maggio 1978.

Bertilla, Caterina, Gianna, Emanuele Cravero partecipano al dolore della famiglia.

Sergio Fasina e **Carla** partecipano al dolore della famiglia per la tragica scomparsa dell'amico **ELIO**.

Cristianamente è mancata

Emilia Rizzo n. Gaino

anni 87

La piangono figli, nuore, nipoti, parenti tutti. Funerali in Torino lunedì 29 c.m. alle ore 15, parrocchia Madonna Campagna. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 28 maggio 1978.

Cristianamente è mancato

Lorenzo Bertero

L'annunciano la figlia **Giuliana**, il genero **Mario Doorsola**, i nipoti **Elena, Massimo, Giovanni, Cris, Chiara**, parenti. Funerali oggi ore 16,15, Santa Maria della Scala.

— Moncalieri, 29 maggio 1978.

E' mancata

Maria Pagliano in Ravizza

Lo annunciano il marito, la figlia, il genero, il nipote Marco, parenti tutti. Funerali in Rivoli martedì 30 corr. ore 9 dall'abitazione via Maiano 9.

— Rivoli, 28 maggio 1978.

STAMPA SERA

LA SETTIMANA RADIO-TV
dal 30 maggio al 4 giugno

ENRICA BONACCORTI PRESENTATRICE DI "SESSO FORTE,,

La femminista gioca col quiz

ADELE GALLOTTI

— «Certo che faccio il tifo per le mie donne e mi fa [illegible] poterle aiutare», mi [illegible] Enrica Bonaccorti, la presentatrice [illegible] nuovo quiz che va in onda stasera [illegible] 20,40.

«Ho l'animo [illegible] giocatrice, sono [illegible] nel poker e per questo gioco, che non è un quiz ma un antiquiz, bi[illegible] saper "bluffare". Franco Franchi infatti [illegible] lezionato in tutta Italia gen[illegible] svelta e simpatica, senza badare all'età e alla cultura. Io sono bravissima anche a biliardo. L'ho imparato in caserma».

«In caserma...» e guardo con sorpresa questa giovane signora [illegible] sposata, [illegible] una figlia ed è regolarmente [illegible] parata), assai fotogenica. E' apparsa su una rivista anche [illegible] suo nudo. «Lo ammetto, [illegible] mi [illegible] offerto tanti soldi...» replica [illegible] che [illegible] [illegible] chiari, capelli ricciuti, [illegible] gambe, [illegible] non [illegible] della mangiauomini come appare nelle fotografie e in certe cronache pettegole [illegible] le hanno attribuito numerosi flirts, anche [illegible] Walter Chiari [illegible] col professore Azzolina.

«Io sono nata a Genova, mio padre [illegible] colonnello [illegible] pubblica sicurezza ed io e mia madre eravamo [illegible] uniche donne che vivevano nella caserma di polizia ferroviaria fra 600 guardie».

Come vivevate?

«Allora si stava bene. A 5 anni giocavo a biliardo con le guardie, di nascosto dei miei correvo [illegible] recitare nella cella dei consegnati quando non c'erano. E, [illegible] c'era qualche poveraccio, andavo [illegible] fargli compagnia. [illegible] faceva pena [illegible] cintura, cravatta [illegible] stringhe».

La famiglia poi fu trasferita in Sardegna [illegible] successivamente a Roma. Enrica, [illegible] frequentava il [illegible] anno [illegible] filosofia, piantò tutto quan[illegible] si sposò col regista Pettinari.

«In quell'epoca rifiutai delle occasioni magnifiche: [illegible] entrare negli "Associati" di Sbragia e di sostituire Lia Tanzi nell'Anfitrione all'arancia». Mi interessava sta[illegible] con mia figlia Verdiana [illegible] [illegible] toscano) [illegible] mi sentivo realizzata lavorando con mio marito. Ho scritto io la sceneggiatura del suo film "Cagliostro". In teatro entrai a 19 anni (adesso ne ho 28) per caso, [illegible] assistendo alle [illegible] di [illegible] [illegible] di [illegible] al [illegible] Tinghiera, quando si ammalò un'attrice all'ultimo momento. Feci quella parte senza aver mai studiato recitazione. Sempre per caso fui io che sostituii alla prima dei Manzoni di Milano Tamara [illegible] che aveva fatto baruffa con Paola Quattrini in "Mi è cascata una ragazza [illegible] piatto"».

[illegible] Bonaccorti è assai nota [illegible] chi ascolta la [illegible] Ha presentato «Il mattiniere», «L'uomo della notte» (vi conobbe Fogar che giudica [illegible] grande simpatico sprovveduto) e «Per chi [illegible] [illegible] campana». «E' stata la rubrica che mi ha dato più soddisfazione, ne scrivevo i [illegible] e la presentavo. Siamo riusciti ad avere come ospite persino Pinocchiaro e posso dire che Zavattini non [illegible] stato il primo a dire quella parola [illegible] radio. Il primato spetta [illegible] Giorgio Bocca».

In televisione Enrica ha partecipato alla «Baronessa di Carini», era la sorella della Masina in «Eleonora» e ha recitato [illegible] Castelnuovo in un giallo. Ora con «Il [illegible] forte» debutta per la prima volta come presentatrice.

Enrica Bonaccorti presentatrice [illegible] [illegible] Gammino

[illegible] una gran paura che questo ruolo mi resti appiccicato per troppo tempo e che la gente si dimentichi che prima [illegible] [illegible] un'attrice».

Ti farà però piacere, a te che sei [illegible] femminista [illegible] che nel [illegible] sei scesa [illegible] strada fra gli altri ragazzi, guidare una squadra di donne?

«Proprio no! Io mi sento seriamente femminista, [illegible] che non c'entra [illegible] questo giochetto divertente e pieno di ritmo».

Quello che i divi dicono di sé (ē degli altri)

Somiglianze

«Non [illegible] mai trovato nessuno che somigliasse tanto [illegible] mio padre [illegible] [illegible] Altman. Tutti [illegible] [illegible] profondamente convinti del loro genio. L'unica differenza è che quando Bob presenta un suo film, non guarda il film ma la reazione degli altri, mentre l'attenzione di papà era sempre concentrata sullo schermo».

Geraldine Chaplin
su «Grazia»

Cocktail

«Vorrei [illegible] la preparazione di Tortora, il rigore professionale di Bongiorno, la giovinezza di Arbore. Per il resto non è più tempo di polemiche, di rivalità tipo quella tra Mike Bongiorno e il povero Mario Riva».

Corrado Mantoni
su «Oggi»

Autocritica

«Questa [illegible] [illegible] andata al cinema [illegible] si proietta "Quando c'era lui, [illegible] lei", il film nel quale io interpreto il ruolo della moglie di Mussolini. Mi sono divertita moltissimo nel rivedermi e mi sono trovata molto buffa».

Orietta Berti
su «Domenica del Corriere»

Il robot

«Per quel che riguarda la mia sensibilità e versatilità non ho mai avuto problemi. Posso piangere come una fontana [illegible] [illegible] credibile, perché credo alle [illegible] per [illegible] piango, oppure scoppiare improvvisamente [illegible] ridere ugualmente [illegible] di quel che faccio».

[illegible] Shields
su «Gente»

Cultura

«Scommettiamo? Io non lo vedrò mai. Non perché sia una [illegible] sione fatta [illegible] ma perché le poche volte che l'ho vista, con grande vergogna, [illegible] [illegible] mai riuscito [illegible] rispondere [illegible] [illegible] sola domanda. Davanti [illegible] Bongiorno mi sento un analfabeta di ritorno».

Roberto Gervaso
[illegible] «Radiocorriere»

Vendette

«Io dico pane al pane e vino [illegible] vino ed agisco di conseguenza. [illegible] Pambieri, mio marito, mi tradisce, beh, io gli rendo la pariglia. Fino adesso questo non è mai accaduto. Lui però sa bene quello che gli capiterebbe».

Lia Tanzi
su «Stop»

Torna mercoledì sulla rete 2 (21,05) "Giochi senza frontiere,,

Europa da circo equestre

Come ormai tutti gli anni, insieme all'ora legale arrivano anche gli strapaesani «Giochi [illegible] frontiere». Il debutto della 2.493ª (o giù di [illegible] edizione del teletorneo è per mercoledì, sulla rete due alle ore 21,05. Per quell'ora saranno puntuali davanti agli schermi frotte di bambini, amanti [illegible] torte in faccia, abitudinari del video (quelli che guardano la televisione, non il programma), nemici di Vidocq (che [illegible] [illegible] onda contemporaneamente sull'altro canale), [illegible] naturalmente a tutta la cittadinanza compatta [illegible] Dilbek, Meudon, Friedrich Sthal, Bath, Spalato e Bad Ragaz, che sarebbero le località in competizione al primo incontro, insieme ai nostri connazionali verbanesi.

Appostate sulle sponde del Lago Maggiore, ci saranno le telecamere di A2, BBC, BRT, JRT, RAI, RTBF, SRG, SSR, TSI e WDR che, come gli esperti di [illegible] televisive (ma solo loro) sanno, sono le sigle delle reti europee [illegible] [illegible] ziate nella produzione. Grande attesa anche fra i componenti delle famiglie Perani, Nobili, Andenna, Carlucci, e Turolla, che hanno prestato i loro migliori rampolli alla tv affinché contribuissero rispettivamente all'ideazione, alle scenografie, alla presentazione ed alla regia dei «Giochi».

L'annata che si va aprendo offre naturalmente sensazionali novità, che non mancheranno di incrementare l'interesse del pubblico: la prima e più sostanziosa è rappresentata [illegible] ritiro dell'Olanda e dalla [illegible] sostituzione con la Jugoslavia. Le altre nazioni partecipanti sono invece [illegible] solite Italia, Francia, Gran Bretagna, Svizzera, Germania Federale e Belgio. Per [illegible] prossimo [illegible] ci sarà, [illegible] quanto sembra, anche [illegible] partecipazione portoghese, mentre viene annunciato che «molte [illegible] [illegible] richieste che pervengono al comitato organizzatore [illegible] Paesi non ancora compresi fra i partecipanti». Di questo passo, forse, nel 1994 avremo in lizza la Costa D'Avorio e le Isole Falkland.

Chi al contrario è uscito di scena definitivamente è la coppia di presentatori delle scorse edizioni, formata da Rosanna Vau[illegible] [illegible] Giulio Marchetti, rilevati, come s'è accennato, da Ettore Andenna e Milly Carlucci. Doverosi auguri, quindi, di buona fortuna, perché si pensa proprio che ne avranno bisogno.

Ombretta Colli registra [illegible] Milano lo spettacolo musicale "Stryx"

Questa settimana segnaliamo

MARTEDI' (rete due, ore 22) il film «Diario di una casalinga inquieta» di Frank Perry — MERCOLEDI' (rete due, ore 21,05) il primo incontro [illegible] «Giochi senza frontiere 1978» da Verbania — GIOVEDI' (rete uno, ore 20,40) il gioco a premi «Scommettiamo?» presentato da Mike Bongiorno — VENERDI' (rete due, ore 22,05) «Sport senza politica?», un programma sui campionati del mondo di calcio in Argentina — SABATO (rete uno, ore 20,40) la quinta puntata dello sceneggiato «Il barone e il servitore» — DOMENICA ([illegible] uno, ore 20,40) la prima puntata [illegible] «Doppia indagine» con Juana Steffan e Luigi Pistilli.

rete uno

12,30 **Argomenti** - La storia e i suoi protagonisti, Sicilia 1943-1947: Gli anni del rifiuto. Un programma di Franco Falcone, Fortunato Pasqualino, Luciano Pinelli. Consulenza storica di Gastone Manacorda. Regia di Filippo De Luigi; 6° puntata: «Il partito armato: L'E.V.I.S. di Antonio Canepa» (replica) (c)
13 — **Filo diretto** - Dalla parte del consumatore, a cura di Roberto Bencivenga, Luisa Rivelli, Leonardo Valente (c)
13,30 **Telegiornale - Oggi Parlamento** (c)
17 — Alle cinque **Sandro Mazzola** (c)
17,05 **Heidi.** Un programma a cartoni animati da di Johanna Spyri; animazioni di Yoichi Yatabe; 49° puntata: «Al lago dei camosci», regia di Isao Takahata (c)
17,30 **Il gioco del secolo.** Presentazione della Coppa del Mondo 1978; quarta ed ultima puntata: «Appuntamento in Argentina», consulenza di Stanley Rous, realizzazione di Derek Conrad e Robert Sidaway, commento italiano di Paolo Frajese (c)
18 — **Argomenti.** La storia e i suoi protagonisti. Sicilia 1943-1947: Gli anni del rifiuto.
18,30 **TG 1 - Cronache** (c)
19,05 **Spaziolibero: I programmi dell'accesso.** A.I.D.O. - Associazione italiana donatori organi: «Non morirà»
19,20 **Tre nipoti maggiordomo.** Seconda serie. «Jody innamorato».
19,45 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa** (c)
20 — **Telegiornale** (c)
20,40 **Storie della camorra.** Soggetto e sceneggiatura di Gianni De Chiara e Paolo Gazzara. Quinto episodio: «Il pretesto Cuocolo», interpreti: Luigi Vannucchi, Mariano Rigillo, Massimo Ranieri, Gianni Musy, Alberto Sorrentino, Ferruccio De Ceresa, Ennio Balbo; regia Paolo Gazzara
21,45 **Roberto Rossellini, un ricordo.** Testo di Angelo D'Alessandro e Guerrino Gentilini; regia di Angelo D'Alessandro (c) - **Telegiornale - Oggi Parlamento** (c)

rete due

12,30 **Vedo, sento, parlo.** Obiettivo Sud
13 — **TG 2 - Ore tredici**
13,30 **Il** . Seconda puntata. «Perché gli uomini della Terra sono tutti uguali?» (c)
17 — **Barbapapà.** Disegni animati (c)
17,10 **Trentaminuti giovani.** Settimanale di attualità (c)
18 — **Infanzia oggi.** Psicologia dell'infanzia (c)
18,25 **Dal Parlamento - TG 2 Sportsera** (c)
18,45 **Buonasera con... Franco Franchi** (c)
19,45 **TG 2 - Studio aperto**
20,40 **Tribuna del Referendum** (c)
21,15 **Ring '78.** Incontro con i protagonisti dall'Est all'Ovest, di Aldo Falivena (c)
22 — **L'altra Hollywood.** Il cinema degli Anni '70: «Diario di una casalinga inquieta», film; regia di Frank Perry; interpreti: Richard Benjamin, Frank Langella (c) - **Cinema domani** (c) - **TG 2 - Stanotte** (c)

Massimo Ranieri con la camorra

radio uno

GIORNALI RADIO — *Ore 7; 8; 12; 13; 14; 15; 17; 21; 23*

1 — Stanotte, stamane
7,20 Lavoro flash
7,30 La diligenza
7,40 GR1 Sport - Campionati mondiali di calcio.
8,40 Ieri al Parlamento
8,50 Istantanea musicale
9 — Radio anch'io
11 — Tribuna del referendum
11,30 Radio anch'io
12,05 Voi ed io: 79 (I)
13,30 Voi ed io: 78 (II)
14,05 Musicalmente
14,30 Librodiscoteca
15,05 Sidecar
16,25 «Un ballo in maschera» di Verdi
17,10 «Decadenza e caduta dell'impero Romano»
17,45 Astrisco musicale
17,55 Qualche parola al giorno
18 — Love music
19,35 Occasioni 19,35 Occasioni
21,05 Radiouno jazz 78
21,35 La musica e la notte
22 — Combinazione suono
23,15 Buonanotte da...

radio due

GIORNALI RADIO — *Ore 6,30; 7,30; 8,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30*

6 — Un altro giorno
7,55 GR2 - Mondiali calcio
8,07 Un altro giorno
8,45 Anteprimadisco
9,32 «Il risveglio», di Kate Chopin
10 — Speciale GR2
10,12 F.
11,36 Prodezze e stranezze del signor Otto Barone di Munchausen
12,45 No, non è la BBC!
13,43 «Fratelli d'Italia»
15 — Qui radio 2 (1)
15,46 Qui radio 2 (2)
16,37 Qui radio 2 (3)
17,30 Speciale GR2
17,55 Hot Long Playng
18,33 Hot Long Pkaying
18,55 Parlando di jazz
19,50 Leggerissimo
20,40 Ricordo di Luciano Mondolfo
22,20 Panorama parlamentare
22,45 Facile ascolto (2) - Notturno italiano

radio tre

GIORNALI RADIO — *Ore 6,45; 7,45; 10,45; 13,45; 18,45; 20,45*

8 — Lunario in musica
8,45 Succede in Italia
10 — Noi, voi, loro
12,10 Long playing
12,45 Panorama italiano
14 — Il mio Wolf
15,30 Un certo discorso
21 — Disco club
21,45 «L'isola della ragione»
23 — Il jazz
23,40 Il racconto di mezzanotte

TV ESTERE

SVIZZERA — Ore 19: **Telegiornale;** 19,05: **Per i più piccoli;** 19,10: **Per i ragazzi;** 20,10: **Telegiornale;** 20,25: **Alla ricerca degli indios,** documentario; 20,55: **Il Regionale;** 21,30: 21,45: **La scala a chiocciola,** film Dorothy McGuire, Ethel Barrymore, regia di Robert Siodmak; 23,05: **Dibattito d'attualità;** 24-0,10: **Telegiornale.**

— Ore 20,30: **Confine aperto.** Settimanale; 21: **L'angolino dei ragazzi,** cartoni animati; 21,15: **aperto;** 21,30: **Telegiornale;** 21,45: **Temi d'attualità,** documentario; 22,15: **Un mazzo di spinato,** sceneggiato (6° puntata); 23,05: **Documentario;** 23,20: **Musica popolare.**

MONTECARLO — Ore 17,45: **Un d'amour;** 18,50: **Cappuccetto a pois;** 19,20: **Un d'amour...;** 19,25: **Il rol** telequiz; 19,50: **20: I sentieri del West:** Il baro; 21: **Lo sbruffone,** film, regia di Ralph Habib con P. Guers, P. Pradier; 22,30: **Oroscopo di domani;** 22,35: **Tutti ne parlano,** dibattito; 23,20: **Notiziario;** 23,30: **Montecarlo sera.**

rete uno

10,30 **Roma. Cerimonia della**, in occasione della festa della Repubblica
11 — **Santa Messa**
11,55 **Incontri della domenica**
13-14 **Tg l'una** — Quasi un rotocalco per la domenica, a cura di Alfredo Ferruzza (13,30 Tg1 Notizie).
17 **Domenica in...**, di Corima, Jurgens, Torti. Condotta da Corrado, regia di Lino Procacci con cronache avvenimenti sportivi cura di Paolo Valenti
17,35 **Dove corri Joe,** serie di telefilm. Appuntamento a Los Angeles
18,45 **minuto**
Campionato mondiale di calcio Spagna-Austria, telecronista Bruno Pizzul (sintesi registrata)
20 **Telegiornale**
20,40 **Doppia indagine,** di Diana Crispo e Biagio Proietti, regia Flaminio Bollini - Interpreti: Juana Steffan, Gerardo Amato, Carlo Cataneo, Luigi Pistilli (prima puntata)
21,35 **La domenica sportiva.** Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti giornata, a redazione sportiva del Tg1, regia di Giuliano Nicastro
22,30 **Prossimamente.** Programma per sette sere, a cura di Pia Jacolucci — **Telegiornale**

rete due

12,30 **Qui cartoni animati**
13 **Tg2 - Ore tredici**
13,30-15 **Campionato di calcio Perù-Scozia,** telecronista Ennio Vitanza
15,45-18,55 **Diretta sport**
18,55 **Dan August,** serie di telefilm con Burt Reynolds «Un uomo molto odiato»
19,45 **Tg2 Studio aperto**
20,40 Luigi Proietti gli occhi, **please,** di Roberto Lerici, regia di Luigi Proietti
21,50 **Tg2 Dossier**
22,55 **Tg2 Stanotte**
23,10 **Testomusica.** Problemi dello spettacolo

Juana Steffan alle 20,40 rete 2

radio uno

GIORNALI RADIO — *Ore 7; 8; 12; 13; 14; 15; 17; 21; 23*

6 — Risveglio musicale
6,30 Fantasia
8,40 La nostra terra
9,10 Il mondo cattolico
9,30 Messa
10,10 GR 1 Sport speciale da Buenos Aires
10,25 Prima Illa
10,45 A volo ridente
11,15 Itineradio
12,20 Rally
13,45 Perfida Rai
14,45 Music Show
16 — Radiouno per tutti
16,35 Carta bianca
17,50 Tutto il calcio minuto per minuto
19,30 Ascolta, si fa sera
19,35 Disco
20,15 Turandot di Puccini
22,35 Little Italy
23,05 Buonanotte da...

radio due

GIORNALI RADIO — *Ore 6,30; 7,30; 8,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30*

6 — Domande a radio
7,56 GR 2 mondiali calcio a cura G. Evangelisti
8,15 Oggi è domenica
8,45 Videoflash: programmi tv commentati da critici e protagonisti
9,35 Gran varietà
11 — No, non è la Bbc
12 — Revival
12,45 Il gambero
13,38 GR 2 mondiali di calcio
13,43 Vamos a golear
14,30 Canzoni della domenica
15 — Un certo modo di dire in musica
15,30 Il fascino discreto della parola
16,23 Bollettino del
16,25 Luna Park
17,30 Ora legale
18,15 Discoazione
19,55 Quindici minuti con...
20,10 Opera '78
21 — Radiodue ventunoeventivove
22,40 Bollettino del mare
22,45 Buonanotte Europa

radio

— *Ore 6,45; 7,45; 10,45; 13,45; 20,45*

6 — Quotidiana radiotre
7 — Il concerto mattino
7,30 Prima pagina
10,15 I protagonisti
11,30 Il tempo e i giorni
13 — Vivaldi
14 — Intermezzo
14,45 Controsport
15 — Come se
17 — Invito all'opera
20 — Il discofilo
21 — I concerti di Milano della Rai
23 — Per oboe
23,25 Il jazz

TV ESTERE

— Ore 13,30: **Telegiornale;** 13,35: **Telerama;** 14: **Tele-revista;** 14,15: **L'Esercito in** 15: In Eurovisione da Madrid: **Automobilismo - Gran Premio di Spagna;** 17: **La valle dell'Indo;** 17,55: **L'eroico indiano;** 18,45: **Telegiornale;** 18,50: **Itinerario sinfonico;** 19,30: **La parola del Signore;** 19,40: **Il mondo in cui viviamo;** 20,05: **Segni,** quindicinale di cultura; 20,30: **Telegiornale;** 20,45: **Jean Christophe,** dal romanzo di Romain Rolland; 21,45: **La domenica sportiva;** 22,45: **Telegiornale.**

MONTECARLO — Ore 18,50: **Disegni animati;** 19: **Cappuccetto a pois,** Antifavola con i pupazzi di Perego; 19,25: **Parliamo,** telequiz; 19,50: **Notiziario;** 20: **Gli uomini della prateria,** Miss Cartwrich, telefilm; 21: **La casa dei sogni proibiti,** film. Regia di Jacques Doniol Valcroze con Marie Dobois, Mathieu Carriere; 22,30: **Oroscopo di domani;** 22,35: **Notiziario;** 22,45: **Montecarlo sera.**

rete uno

12,30 **Mio.** Un programma a cura di Giovanni Mariotti con la collaborazione di Paolo Luciani. Prima puntata: «A Torino in un giorno di neve».
13,30-14 **Telegiornale**
16,30 **Ciclismo. Giro To-**
17 — Alle cinque con
17,05 Viaggio intorno al mondo con Romina Power e Al Bano. Un programma di Luigi e Loredana Manca. Terza puntata
18,15 **La ragioni speranza.** Riflessione sul Vangelo
18,25 **Speciale Parlamento,** a cura di Gastone Favero
18,40 Argentina del Plata: **Campio- di calcio '78: Svezia-Brasile.** Telecronista Nando Martellini. Nell'intervallo: **Telegiornale**
20,30 **TG 1**
20,40 **Il barone** Romanzo sceneggiato comico tratto da celeberrime della Epoque» a cura di e Corbucci. Quinta puntata. Interpreti: Giuseppe Pambieri, Massimo Giuliani, Franca Valeri, Giancarlo Dettori, Mariella Lo Giudice, Mita Medici, Bianca Toccafondi, Franco Volpi, Vittorio Congia, Quinto Parmeggiani, Daniele Formica, Tanzi, Elio Crovetto. Regia di Davide Montemurri
21,50 **Storie della** Soggetto e sceneggiatura di Gianni De Chiara e Paolo Guzzara. Sesto ed ultimo episodio: «Amlire». Interpreti: Carlo Alighiero, Garko, Mariano Rigillo, Romano Malaspina. Scenografia di Cefone. Costumi Giovanna La Placa. Musiche Ro- De le riprese filmate fotografia di Luigi Verusio. Delegato alla produzione Eugenio Cuomo. Regia di Paolo Gazzara - L'Anicagis presenta: **Prima visione - Telegiornale**

rete due

12,30 **Doc - Una dichiarazione** Telefilm
13 — **TG 2 - Ore tredici**
13,30 **TG 2 - Bella Italia**
14 — **aperta.** Settimanale pro- educativi
14,30-15 **Giorni d'Europa**
17 — **Tabù tabù**
18 — **Sabato due**
18,35 **TG 2 - Sportsera**
18,50 con... **Franco Franchi**
19,45 **TG 2 - Studio aperto**
20,40 **Marianna.** Dal «La vie de Marianne» di Pierre de Marivaux. Sceneggiatura di Jean Châtenet Pierre Cardinal. «La compagnia». Seconda puntata. Interpreti: Nathalie Juvet, Muse D'Albray, Henri Cremieux. Regia di Pierre Cardinal
21,40 Argentina: Mendoza: **Campionato mondiale '78 - Iran-Olan-** Telecronista Giuseppe Viola - **TG 2 - Stanotte**

Romina Power: «Miraggi»

radio uno

GIORNALI — *Ore 7; 8; 12; 13; 14; 15; 17; 21; 23*

6 — Stanotte, stamane
7,20 Qui parla il Sud
7,30 Scambiovacanze
7,40 Gr1-sport - Campionati del mondo di calcio
8,40 Ieri al Parlamento
8,50 Stanotte, sta
10,35 Vaghe dell'operetta
11,30 Emilia-Romagna
12,10 Show down
13,35 Musicalmente
14,05 Verticale di
14,32 Europa crossing
15,05 Le grandi speranze
15,40 Rockocò
16,20 Prima la musica, poi le parole
17,10 «La teata di Clorinda» M. Santella
17,35 L dell'oro
18,30 Campionati mondiali di calcio: Spagna-Austria e Brasile-Svezia
20,40 Quando la gente canta
21,05 Globetrotter
21,50 Disco rosso
22,30 Recital di...
23,05 da...

radio due

GIORNALI RADIO — *Ore 6,30; 7,30; 8,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30*

6 — Un altro giorno (1°)
7,55 Gr2 - Mondiali di calcio
8,07 Un altro giorno (2°)
8,45 Toh! chi si risente
9,32 «Il risveglio», di Kate Chopin (6°)
10 — Speciale Gr2
10,12 La corrida
11 — Tribuna del Referendum
11,32 Canzoni per tutti
12,45 No, non la BBC!
13,43 Vamos a golear! Il campionato del mondo preso poco
15 — allo specchio
16,37 Operetta, ieri e oggi
17,30 Speciale Gr2
17,55 Gran varietà
19,50 Tutto perduto! fuorché l'umore...
21 — Concerto sinfonico
22,30 Gr2 - Radionotte
22,45 Tout Paris
Notturno

radio tre

GIORNALI RADIO — *Ore 6,45; 7,45; 10,45; 13,45; 18,45; 20,45*

6 — Lunario in musica
8,45 Succede in Italia
13 — Musica per uno
14 — Contro
15,30 Dimensione Europa
17 — Il terzo orecchio
20 — Il discofilo
21,45 Vivaldi, ma perché?
23 — Igor Strawinsky
23,15 Il jazz

TV ESTERE

— Ore 16,45: **Per i ragazzi;** 17,15: **Un'ora per voi;** 18,15: **Sette giorni;** 18,40: **Campionati mondiali di calcio: Brasile-Svezia;** 20,35: **Telegiornale;** 20,55: **Il Vangelo di domani;** 21,05: **Scacciapensieri;** 21,30: **Telegiornale;** 21,45: **Whisky e gloria,** film con Alec Guinness, John Mills, regia di Ronald Neame; 23,25: **Telegiornale;** 23,35-1: **Sabato sport - Campionati mondiali di calcio,** sintesi.

CAPODISTRIA — Ore 18,45: **Telesport,** Campionati mondiali: **Spagna-Austria;** 20,30: **L'angolino del** 21,15: **Spazio aperto;** 21,30: **Telegiornale;** 21,45: **Al banco della difesa,** telefilm; 22,35: **I primi** film con Isabelle Adjani, Muriel Catala, regia di Nina Companeez; 24: **Telesport,** Campionati mondiali calcio: **Svezia-Brasile.**

MONTECARLO — Ore 17,45: **Un peu d'amour;** 18,55: **Cappuccetto pois;** 19,25: **P mo,** telequiz; 19,50: **Notiziario;** 20: **Telefilm;** 21: **Al di sopra di ogni sospetto,** film. Regia di Richard Thorpe con Joan Crawford, Fred McMurray; 22,30: **Oroscopo di domani;** 22,35: **Notiziario;** 22,45: **Montecarlo sera.**

rete uno

12,30 **Argomenti. La storia e i suoi protagonisti. Sicilia 1943-1947: Gli rifiuto.** Un programma di Franco Falcone, Fortunato Pasqualino, Luciano Pinelli. Consulenza storica di Gastone Manacorda. Regia di Filippo De Luigi. 7ª puntata: La carta del banditismo (replica)
13 — **Nella misura in** Rubrica sulla lingua italiana d'oggi di Gian Luigi Beccaria. Interventi di Felice Andreasi. Regia di Vladi Orengo. 8ª puntata: Parole in campo
13,30 **Telegiornale - Oggi al Parlamento**
14,10-14,40 **Una lingua per tutti.** Corso di tedesco
17 — **Alle cinque con Sandro Mazzola**
17,05 Un programma a cartoni animati da romanzo Johanna Spyri. Animazioni di Yoichi Yatabe. 50ª puntata: **La pazienza del**
Regia di Isao Takahata
17,30 **Cinepresa e passaporto** di Adriana e Roberto Villa. Sesta puntata: Il Madagascar: La perla dell'Oceano Indiano
18 — **Argomenti. La storia e i suoi protagonisti. 1943-1947: del rifiuto.** Un programma di Franco Falcone, Fortunato Pasqualino, Luciano Pinelli. Consulenza storica di Gastone Manacorda. Regia di Filippo De Luigi. 8ª puntata: La conquista dell'autonomia
18,30 I grandi compositori: Un programma scritto e diretto da Jeremy Marre
19 — **TG 1 Cronache**
19,20 **Tre e un maggiordomo.** Seconda serie: «La piccola Eve», con Brian Keith, Sebastian Cabot, Kathy Garver, Anissa Jones, Johnnie Whitaker. Regia Charles Barton
19,45 **Almanacco del giorno**
20 — **Telegiornale**
20,40 **Tribuna**
21,15 nuove Vidocq: **assassini dell'imperatore.** Telefilm. Regia di Interpreti: Claude Brasseur, Daniele Lebrun, Marc Dulcourt, Jacques Seiler,
22,05 **Cosa c'è di vero nei fenomeni paranormali?** Dibattito tra parapsicologi studiosi — **Telegiornale — Oggi**

rete due

12,30 **TG 2 — stiamo parlando.** Settimanale di attualità
13 — **TG 2 — Ore tredici**
13,30-14 **Mestieri antichi a nuova**
17 —
17,30 **Operazione nera.** Telefilm. «L'assassino» (6° episodio)
17,55 **Rosso e blu: La valigia**
18 — **Infanzia oggi. Psicologia dell'infan-**
18,25 **Dal Parlamento — TG 2 — Sportse-**
18,50 **Spazioliberi: I programmi dell'ac-**
19,05 **Buonasera con... Franco Franchi**
19,45 **TG 2 - Studio aperto**
20,40 **Caro papà. Povero Casanova.** Telefilm comico. Interpreti: Patrick Cargill, Natasha Pyne
21,05 **Eurovisione** dall'Italia: Verbania. **Giochi senza frontiere 1978.** Torneo televisivo di giochi
22,25 **Borghesi e operai: La nascita dell'Italia industriale.** Un programma Valerio Castronovo e Sergio Valentini. Quarta ed ultima puntata: La fabbrica della guerra - **TG 2 - notte**

Alberto Lionello Capodistria

radio uno

GIORNALI RADIO — *Ore 7; 8; 12; 13; 14; 15; 17; 21; 23*

— Stanotte,
7,20 Lavoro flash
7,30 La diligenza
7,40 Gr1 sport - Campionati mondiali calcio
8,40 Ieri al Parlamento
8,50 Istantanea musicale
— Radio anch'io (1ª parte)
10,35 Radio anch'io (2ª parte)
12,05 Voi ed io: 78 (1ª)
13,30 Voi ed io: 78 (2ª)
14,05
15,05
18,25 «L'eremita» di Cesare Pavese
17,10 Sopra cronache dell'energia
18 — Musica Nord
18,25 Di grasso o di magro?
19,35 Giochi per l'orecchio
20,35 per
21,05 Auditorium: rassegna di giovani interpreti
22,30 vogliamo parlare?
23,15 Buonanotte da...

radio due

GIORNALI RADIO — *Ore 6,30; 7,30; 8,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30*

6 — Un giorno
8,07 Un altro giorno
8,45 Musica a più voci
9,32 «Il risveglio», di Kape (3ª)
— Speciale Gr2
10,12 Sala F
11,32 Tribuna Referendum
12,45 Quando si mangia non si parla
13,43 «Fratelli d'Italia»
15 — Qui Radio 2 (1ª)
15,45 Qui Radio 2 (2ª)
16,30 Europa
16,37 Qui Radio 2 (3ª)
17,30 Speciale Gr2
17,55 Il sì e il no
18,55 Sotto i diecimila
19,50 Il dialogo
20,40 Né di Venere né di
21,29 Radio ventunoeventinove
Notturno italiano

TV ESTERE

SVIZZERA — Ore 19: **Telegiornale;** 19,05: **Per i più piccoli;** 19,10: **I bambini;** 20,10: **Telegiornale;** 20,25: **popolari delle italiana;** 20,55: **Intermezzo;** 21,05: **Giochi frontiere 1978;** 22,20: **Tele** 22,35: **La storia dei Campionati mondiali di calcio,** documentario; 23,55-0,05: **Telegiornale.**

CAPODISTRIA — Ore 21: **L'angolino** 21,15: **Spazio aperto;** 21,30: **Telegiornale;** 21,45: **Porcile,** film con Pierre Clementi, Jean-Pierre Leaud, regia di Pier Paolo Pasolini; 23,15: **Calcio.**

MONTECARLO — Ore 17,45: **Un d'amour;** 18,50: **Cappuccetto a pois;** 19,20: **Un peu d'amour...;** 19,25: telequiz; 19,50: **Notiziario;** 20: **Telefilm;** 21: **Preda bionda,** film regia di Lee Beale con Tammy Clark, Ray Menard; 22,30: **Oroscopo di domani;** 22,35: **Tele-scopia,** dibattito; 23,20: **Notiziario;** 23,30: **Montecarlo**

radio tre

GIORNALI — *Ore 6,45; 7,45; 10,45; 13,45; 18,45; 20,45*

6 — Lunario in musica
7,30 Prima pagina
9 — Concerto
12,45 Panorama italiano
14 — Il mio Wolf
17 — Con Bach
21 — Concerto
22,30 Appuntamento con scienza
23,40 Il racconto di mezzanotte

rete uno

12,30 **Argomenti:** La storia e i suoi protagonisti - Sicilia 1943-1947: Gli anni [illegible] rifiuto, un programma di Franco Falcone, Fortunato Pasqualino, Luciano Pinelli. Consulenza storica di Gastone Manacorda. Regia di Filippo De Luigi. 6ª puntata: La conquista dell'autonomia (Replica)
13 **Filo diretto** - Dalla parte [illegible] cittadino a cura di Roberto Bencivenga, Luisa Rivelli, Leonardo Valente
13,30-14 **Telegiornale** - Oggi al Parlamento
17 Alle cinque con **Sandro** [illegible]
17,05 [illegible] un programma a cartoni animati da un [illegible] Johanna Spyri, animazioni di Yoichi Yatabe, 51ª puntata: **I primi passi** - Regia di Isao Takahata
17,30 **Antartide: Storia della Prima spedizione italiana** [illegible] Renato Cepparo (quarta ed [illegible] puntata)
18 **Argomenti:** Schede - Storia - Il dibattito sul separatismo di Franco Falcone, Fortunato Pasqualino, Luciano Pinelli (prima parte)
18,30 **Jazzconcerto** a cura di Romano Del Forno - Don Pullen Quartet - Regia di Carlo De Biase
19 — **TG 1 - Cronache**
19,20 **Tre nipoti [illegible] maggiordomo** - Seconda serie - Libertà per Buffy, con Brian Keith, Sebastian Cabot, Kathy Garver, Anissa Jones, Jonnie Whitaker. Regia di Charles Barton
19,45 **Almanacco [illegible] giorno dopo - Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
20,40 Dal teatro della Fiera di [illegible] **Scommettiamo?** Gioco [illegible] premi presentato [illegible] Bongiorno, scene di Ennio Di Majo, regia di Piero Turchetti
22 **Speciale TG 1** a cura [illegible] Arrigo Petacco - **Telegiornale - Oggi [illegible] Parlamento - Spaziolibero: I programmi [illegible] dell'accesso**

rete due

12,30 **Teatromusica** - Problemi dello spettacolo
13 — **TG 2 - Ore felici**
13,30-14 **Il corpo** [illegible]
17 **Mariolino e il treno**
17,05 **Tre [illegible] facili** - Musica, letteratura, spettacolo
17,55 **E' arrivata la radio** - Cartone animato
18 **Infanzia oggi** - Psicologia dell'infanzia
18,25 [illegible] **Parlamento TG [illegible] - Sportsera**
18,45 **Buonasera con... Franco Franchi**
19,45 **TG 2 - Studio aperto**
19,55 Argentina: Buenos Aires **Campionato mondiale di calcio '78** - Germania-Polonia - Telecronista Bruno Pizzul
21,50 **I pensieri dell'occhio** – Il mondo delle immagini di qua e di là della rétina (quinta puntata): Il movimento
22,55 **16 e 35** - Quindicinale di cinema - **TG 2 -** [illegible]

Van Johnson cavalca a Montecarlo

radio uno

GIORNALI [illegible] — *Ore 7; 8; 12; 13; 14; 15; 17; 21; 23*

[illegible] — Stanotte, stamane
7,20 Lavoro flash
7,30 La diligenza
7,40 Gr1 sport - Campionati mondiali di calcio
8,40 Ieri al Parlamento
8,50 Istantanea musicale
9 — Radio anch'io (1ª)
10,35 Radio anch'io (2ª)
11 — Tribuna del referendum
11,30 Radio anch'io (3ª)
12,05 Voi ed io: 78
13,30 Voi ed io: 78
14,05 Musicalmente
15,05 Sidecar
16,25 «Il pipistrello» di J. Strauss
17,10 «Decadenza e caduta dell'Impero romano» (4° episodio)
17,40 Lo sai?
18 — La canzone d'autore
19,35 I viaggi impossibili
20,05 Big Groups
20,30 Processi mentali
21,05 Quando c'era il salotto
21,35 I fiori e noi
22 — Combinaz. suono
23,15 Buonanotte da...

radio due

GIORNALI RADIO — *Ore 6,30; 7,30; 8,30 10; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30, 16,30; 18,30; 19,30; 22,30*

6 — Un altro giorno
7,55 Gr2 - Mondiali di calcio
8,07 Un altro giorno
8,45 Ci vediamo al «solito» bar
9,32 «Il risveglio» di Kate Chopin (4ª)
10 — Speciale Gr2
10,12 Sala F
11,32 Gli arnesi [illegible] musica
12,45 No, [illegible] è la BBC!
13,43 Vamos a golear!
15 — Qui radio 2 (1ª)
15,45 Qui Radio 2 (2ª)
16,37 Qui Radio 2 (3ª)
17,30 Speciale Gr2
17,55 L'arte di Victor De Sabata
18,33 Un uomo, [illegible] problema
18,56 Due cantautori oggi: Antonello Venditti e Alan Sorrenti
19,45 Campionati mondiali di [illegible]alcio: Germania-Polonia
22 — Facile ascolto

radio tre

GIORNALI RADIO — *Ore 6,45; 7,45; 10,45; 13,45; 18,45; 20,45*

6 — Lunario in musica
10,55 Dentro lo specchio
12,45 Panorama italiano
13 — Musica per due
14 — Il mio Wolf
15,30 Un certo discorso
17 — Fantaconta
17,30 Spazio Tre
18,45 Europa '78
21 — Benjamin Britten: «The Turn of the screw» — Ultime notizie. Stasera si parla di...

TV ESTERE

[illegible] — Ore 19: **Per i più piccoli;** 19,05: **Per i ragazzi;** 19,40: **Intermezzo;** 19,50: **Campionati mondiali di calcio: Germania Occ.-Polonia — Telegiornale;** 21,50: **Telegiornale;** 22,05: **Reporter,** settimanale d'informazione; 23: **We've got the music,** con i Dream Express i Two Man Sound [illegible] i Trinity; 23,35-23,45: **Telegiornale.**

CAPODISTRIA — Ore 19,55: **Telesport,** Campionati mondiali: **Germania Occ.-Polonia;** 21,45: **Telegiornale;** 22: **Una vergine da rubare,** film [illegible] Natalja Varlej, Aleksander Demianenko. Regia di Leonid Gajdaj; 23,25: **Jazz** [illegible]

MONTECARLO — Ore 17,45: **Un peu d'amour;** 18,50: **Cappuccetto [illegible] poi;** 19,20: **Un [illegible] d'amour;** 19,25: **Parliamo,** telequiz; 19,50: **Notiziario;** 20: **Telefilm;** 21: **La cavalcata del terrore,** film, regia di Roy Rowland con Thomas Mitchell, Van Johnson; 22,30: **Oroscopo di domani;** 22,35: **Chrono;** 23: **Notiziario;** 23,10: **Montecarlo [illegible].**

rete uno

12,30 **Argomenti.** Schede - Storia. Il dibattito sul separatismo, [illegible] Franco Falcone, Fortunato Pasqualino, Luciano Pinelli (prima parte) (replica)
13 **Oggi le comiche.** Piccoli sorrisi. Fatty e l'asino, Snub [illegible] la cinepresa, Snub poliziotto motociclista, Paul l'esattore, La grande operazione (c)
13,30 **Telegiornale - Oggi [illegible] Parlamento** (c)
14,10-14,40 **Una lingua per tutti.** Corso di tedesco
17 Alle cinque con **Sandro Mazzola** (c)
17,05 **Heidi.** Un programma a cartoni animati da un [illegible] di Johanna Spyri, animazioni di Yoichi Yatabe (52ª ed ultima puntata): Care montagne. Regia [illegible] Isao Takahata (c)
17,30 **Pastorale svizzera.** Documentario di Nicolas Gessner (c)
17,50 **Incontro [illegible] Anselmo Genovese.** Presenta Katia Svizzero. Regia di Gian Maria Tebaretti (c)
18 **Argomenti.** Schede - Storia. Il dibattito sul separatismo [illegible] Franco Falcone, Fortunato Pasqualino, Luciano Pinelli (seconda parte)
18,30 **TG1 - Cronache** Nord chiama Sud, Sud chiama [illegible] (c)
19 **Artisti d'oggi.** Ugo Attardi. Un programma di Franco Simongini (c)
19,20 **Tre nipoti e un maggiordomo** (Seconda serie). Ospite indesiderato, con Brian Keith, Sebastian Cabot, Kathy Garver, Anissa Jones, Johnnie Whitaker. Regia di Charles Barton (c)
19,45 **Almanacco del giorno** [illegible] (c)
20 **Telegiornale**
20,40 **Tam tam.** Attualità del TG1 (c)
21,40 Argentina: Rosario **Campionato mondiale di calcio [illegible] Tunisia-Messico.** Telecronista Giuseppe Viola - **Telegiornale - Oggi al Parlamento** (c)
0,10 Argentina: Buenos Aires **Campionato mondiale [illegible] calcio [illegible] Argentina-Ungheria.** Telecronista Bruno Pizzul

rete due

12,30 **Vado, sento, parlo.** Rubrica di libri a cura di Guido Davico Bonino
13 **TG2 - Ore** [illegible]
13,30-14 **Mestieri antichi scuola** [illegible]
15,30 **Pescara: pugilato** Sanna-Usai. Titolo italiano pesi leggeri
17 [illegible] **del campioni** (quinta puntata)
17,30 **Operazione banda nera** (c)
17,55 **Rosso e blu.** Il distributore automatico (c)
18 [illegible] Psicologia dell'infanzia (c)
18,25 **Dal [illegible] - TG 2 - Sportsera** (c)
18,40 Argentina Mar [illegible] Plata **Campionato [illegible] mondiale di calcio '78 Italia-[illegible].** Telecronista Nando Martellini. Nell'intervallo: **TG2 - Studio** [illegible] (c)
20,40 **Tribuna del Referendum** (c)
21,15 [illegible] **infallibili tre.** L'ultimo dei cibernauti, telefilm (c)
22,05 [illegible] [illegible] **politica?** Campionati mondiali [illegible] calcio Argentina '78
22,55 **Partita [illegible]** a cura di Riccardo Caggiano, Ettore Desideri. Conduce in studio Carlo Castellaneta (ottava puntata)
23,25 **Spazioliberо: I programmi dell'accesso - TG2 - Stanotte**

«Buonanotte» con Giulietta Masina

TV ESTERE

SVIZZERA — Ore 18,40: Da Mar del Plata: **Campionati mondiali di calcio: Italia-Francia,** nell'intervallo (ore 19,30): **TV-Spot;** 20,35: **Telegiornale;** 20,50: **Il [illegible]le;** 21,30: **Telegiornale;** 21,45: **Aspetti del teatro inglese «Le collezione»** di Harold Pinter con Laurence Olivier, Alan Bates. Regia di Michael Apted; 22,55: **L'agenda culturale.** Cannes '78; 23,20: **Telegiornale;** 23,30: **Campionati mondiali di calcio;** 0,10-2: **Campionati mondiali di calcio: Argentina-Ungheria.**

CAPODISTRIA — Ore 20,45: **Telesport, Campioni mondiali: Francia-Italia;** 22,15: **Telegiornale;** 22,30: **Orizzontale di lusso,** film con Nadja Tiller, Mario Adorf, regia di Rolf Thiele; 24: [illegible] **delle manifestazioni economiche;** 0,10: **Telesport, Campionati [illegible] Ungheria-Argentina.**

MONTECARLO — Ore 17,45: [illegible] [illegible] **d'amour;** 18,50: **Cappuccetto [illegible]** 19,20: **Un [illegible] d'amour;** 19,25: [illegible] telequiz; 19,50: **Notiziario;** 20: **Verità,** telefilm; 21: **Buonanotte... Avvocato,** film. Regia di Giorgio Bianchi con Alberto Sordi, Giulietta Masina; 22,30: **Oroscopo [illegible] domani;** 22,35: **Punto [illegible]** 22,45: [illegible] 22,55: **Montecarlo sera.**

radio uno

[illegible] RADIO — *Ore 7; 8; 12; 13; 14; 15; 17; 21; 23*

6 — Stanotte, stamane
7,20 Lavoro [illegible]
7,30 La diligenza
7,40 Gr1 sport - Campionati [illegible] di calcio 8,40 Ieri al Parlamento
8,50 Istantanea musicale
9 — Radio anch'io (1ª)
10,35 Radio anch'io (2ª)
11,25 Emilia-Romagna
12,05 Voi ed io: 78
13,30 Voi ed io: 78
14,05 Radiouno jazz [illegible]
14,30 Dialetti e lingua
15,05 Sidecar
16,25 «Tristano e Isotta» di Wagner
17,10 «Il lavoro» di Nanni Balestrini
17,45 Canzoni italiane
18,30 Campionati mondiali [illegible] calcio: Italia-Francia
21,05 Il corriere dell'opera
22,30 Orchestre nella sera
23,15 Buonanotte da...

radio due

[illegible] RADIO — *Ore 6,30; 7,30; 8,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30*

6 — Un altro giorno
7,55 Gr2 - Mondiali [illegible] calcio
8,07 Un altro giorno
8,45 Film Jockey
9,32 «Il risveglio», di Kape Chopin (5ª)
10 — Speciale [illegible]
10,12 Sala F
11,32 My sweet lord
12,45 Il racconto del venerdì
13 — Sulla bocca di tutti
13,43 Vamos a golear!
15 — Qui Radio 2 (1ª)
15,45 [illegible] Radio 2 (2ª)
16,30 Gr2 Europa
16,37 Il quarto diritto
17,30 Speciale Gr2
18,33 Big Music
19,50 Facile ascolto
21,15 Cori dal mondo
21,29 Radio [illegible] ventunoeventinove Notturno italiano

radio tre

[illegible] [illegible] — *Ore 6,45; 7,45; 10,45; 13,45; 18,45; 20,45*

6 — Lunario in musica
7,30 Prima pagina
10 — Noi, voi, loro
11,30 Musica operistica
12,10 Long playing
12,45 Panorama italiano
19,15 Spazio Tre
21 — Concerto sinfonico da Franco Caracciolo
23,40 Il racconto [illegible] mezzanotte

Chi ha trattato i contributi con i partiti [redacted] intascato 300 milioni?

Lockheed: caccia aperta all'«Innominato»

GUIDO GUIDI

ROMA — Un gioco è diventato molto di moda da qualche settimana negli ambienti politici e mondani: [redacted] caccia all'«Innominato» n. [redacted] che, secondo Ovidio Lefebvre, avrebbe trattato con le segreterie dei partiti l'ammontare dei contributi da versare per l'acquisto degli aerei Hercules. E' [redacted] gioco al massacro, [redacted] lo fu due anni or sono di questi tempi quello per dare un volto ed un nome ad «Antelope Cobbler»: cominciano, infatti, a venire fuori i personaggi più clamorosi ed è difficile stabilire, in queste indicazioni, dove finisce la verità [redacted] inizia un fervido lavoro [redacted] fantasia o, soprattutto, quando sulla notizia influisca [redacted] maldicenza se [redacted] il desiderio di [redacted] personali.

Ovidio Lefebvre d'Ovidio, a dire il vero, è stato molto scarno nelle sue informazioni per cui identificare questo «Innominato» [redacted] 1 (l'altro «Innominato» sarebbe il personaggio molto vicino [redacted] Tanassi che avrebbe incassato [redacted] conto dei socialdemocratici le prime due elargizioni della Lockheed) non è affatto facile. In sostanza, ha detto che questo «Innominato» n. 1 è morto tre o quattro anni or sono; era un avvocato che non ha mai esercitato la professione preferendo interessarsi [redacted] affari, era molto introdotto negli ambienti politici o [redacted] glio [redacted] molte relazioni nel sottobosco politico: gli ha offerto la sua collaborazione all'inizio del 1969 pretendendo [redacted] compenso. Secondo [redacted] «grande regista», questo «avvocato» — di cui si può dire che viveva a Roma e che era noto oltre che negli ambienti politici anche in quelli mondani — ha guadagnato dalla Lockheed, [redacted] queste trattative, [redacted] trentina di milioni come onorario [redacted] sessantamila dollari come rimborso spese; non [redacted] stato accertato [redacted] abbia avuto [redacted] tangente dai partiti politici.

Identificare il personaggio sarebbe molto importante perché consentirebbe, da un lato, [redacted] controllare la attendibilità di Lefebvre e, dall'altro, di stabilire chi sono gli altri eventuali responsabili dello scandalo. Si sa soltanto che l'intervento per l'operazione Hercules [redacted] deve [redacted] stato l'unico nell'attività di questo «Innominato» [redacted] 1: tanto è vero che [redacted] lui si rivolse Ovidio Lefebvre quando [redacted] rese conto che l'affare sarebbe andato più facilmente in porto se si fosse messo d'accordo con i partiti: e questo avvenne subito non appena la Lockheed decise di vendere in Italia i suoi aerei Hercules.

Qualche nome [redacted] cominciato a circolare negli ambienti del Palazzo della Consulta: sono state fatte delle ricerche fra tutti coloro che sono morti fra il 1974 ed il 1975, ma i risultati, purtroppo, sono stati scarsi. Ovidio Lefebvre è deciso [redacted] non fare ammissioni. Attraverso questo personaggio si potrebbe [redacted] rivare al gruppo politico che ha avuto gli ultimi 300 milioni: [redacted] pensa che sia stato quello democristiano; ma è un'ipotesi — sia pure abbastanza attendibile — che non [redacted] sorretta [redacted] prove. *«Non intendo* — si dice che sia la tesi di Lefebvre — *allargare lo scandalo»*.

L'unico [redacted] potrebbe risolvere il problema e togliere ai giudici alcuni dubbi (per esempio: che Ovidio Lefebvre [redacted] inventato [redacted] personaggio sostenendo [redacted] avergli dato [redacted] che, invece, [redacted] girato a se stesso; che questo «Innominato» abbia fatto credere ad Ovidio che [redacted] necessario pagare [redacted] ad [redacted] secondo gruppo politico, oltre che [redacted] socialdemocratici, un terzo contributo mentre invece ha intascato la somma) potrebbe essere William Codwen. [redacted] il direttore del servizio internazionale della Lockheed vive negli Usa e non verrà mai a Roma dove corre il rischio d'essere incriminato ed arrestato per concorso in corruzione.

Tra un paio di giorni dovrebbero concludersi gli interrogatori degli imputati ed automaticamente alla Corte Costituzionale si pone il problema [redacted] concedere o negare la libertà provvisoria ai fratelli Lefebvre. [redacted] accusatori hanno detto che sono più [redacted] favorevoli: la Corte invece [redacted] abbastanza perplessa. Domani, intanto, prima [redacted] riprendere il dibattimento i giudici daranno una risposta alla richiesta di Ovidio, che, comunque, [redacted] mattina del 9 giugno deve lasciare [redacted] perché scadono per lui i termini della detenzione preventiva; [redacted] caso [redacted] Antonio, invece, sarà affrontato mercoledì.

Riprende il lavoro alla Guzzi

LECCO — E' ripreso sta[redacted] il lavoro [redacted] stabili[redacted] Guzzi [redacted] del Lario. Al loro arrivo in fabbrica, [redacted] operai hanno trovato i [redacted] regolarmente al loro posto dopo che [redacted] giorni scorsi la [redacted] li [redacted] ritirati contro [redacted] «sciopero bianco» [redacted] spontaneamente [redacted] maestranze.

[redacted] positiva [redacted] vertenza che [redacted] protrae [redacted] mai da [redacted] ieri in un'affollata assemblea [redacted] aperta nella [redacted] consiglio comunale di [redacted] Vi [redacted] preso parte [redacted] direzione guidata [redacted] De [redacted] in persona, i [redacted] confederali e di categoria, [redacted] dei [redacted] muni [redacted]

OGGI [redacted] IN BORSA

LE AZIONI A TORINO

	26-5	29-5
ALIMENTARI		
Alivar	985	985
Eridania	1540	1540
Florio	419	410
Unidal	—	—
Romana Zuccheri	170	170
Venchi Unica	—	—
BANCARIE		
Banco Roma	10550	10550
Comit	13600	13600
Credito It.	2130	2130
Interbanca priv.	10400	10400
Mediobanca	33450	33450
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	82	82
Eternit	570	570
Eternit pref.	945	945
Fornaci Riunite	1980	1980
Unicem	3180	3180
CHIMICI IDROCAR. GOMMA		
ANIC	105	105
Italgas	700	703
Liquigas	55	53
Liquigas priv.	55	55
Mira Lanza	15900	15450
Montedison	160	158
Monted. Gemina	—	—
Paramatti	1035	1035
Pierrel	310	300
Rumianca	1015	1015
SAFFA	3990	3990
SAIAG	1405	1405
Schiapparelli	540	540
COMMERCIALI		
Rinascente	39 50	40 50
» priv.	25	25
Silos Genova	1700	1700
IMMOBILIARI		
Beni Imm. It.	338	338
Beni Imm. It. priv.	165	[redacted]
Beni Stabili	2000	1955
Cond. Acqua Roma	700	[redacted]
Generale Imm.	[redacted]	[redacted]
Imm. Agr. Vittoria	[redacted]	4600
Isvim	1885	[redacted]
Risanamento	3000	3000
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	6500	6500
» » priv.	3150	3150
Latina	830	830
Latina priv.	360	360
Generali	38720	[redacted]
RAS	[redacted]	57600
S.A.I.	4980	4980
Toro Ass.	6100	6050
Toro Ass. priv.	3180	3130
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	3130	3130
Autostrada To-Mi	[redacted]	890
Fer. Co.	225	224
Italcable	2860	2860
N.A.I.	570	715
SIP	1625	1635
Torino-Nord	126	129
FINANZIARIE		
Bastogi	[redacted]	[redacted]
Finsider	89 50	90 50
GIM	1850	1850
IFI priv.	2192	2170
Ifil	3950	3950
Invest	1375	1375
La Centrale	3780	3780
Mittel	880	880
Piemonte Finanz.	1760	[redacted]
Pirelli & C.	[redacted]	2150
Pirelli S.p.A.	995	995
S.A.R.O.M. fin.	900	900
S.I.F.A.	605	[redacted]
S.M.E.	295	295
STET	1644	1648
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	493	478
Marelli & C.	300	292
Pan Electric	—	—
MECC. AUTOMOB.		
FIAT *	1858	—
» priv. *	1553	—
Castagnetti	1135	1120
Ghardini	3450	[redacted]
Graziano & C.	1200	1200
Nebiolo	271	271
Olivetti	1191	1218
» priv.	1079	1095
Westinghouse	7600	7600
[redacted]		
Dalmine	260	260
F[redacted] & C.	445	410
Italsider	169	169
Metalli	2020	2020
Talco [redacted] Grafite	[redacted]	22400
Terni	[redacted]	85
CARTARIE - EDITOR		
Burgo ord.	6350	6350
» priv.	3920	[redacted]
Cartiera Italiana	220	225
TESSILI		
Cot. Cantoni	3250	3250
Fisac	1040	1040
Borgosesia S.p.A.	[redacted]	2010
Borgosesia Risp.	[redacted]	2065
Montedison Fibre	196	[redacted]
» » pr.	190	190
Viscosa	750	750
» priv.	500	[redacted]
DIVERSI		
Acque pot. TO	598	598
Ciga	950	950
CIR	6850	6820
Pacchetti	32	33
[redacted] A [redacted]		
B.U. 73/83 7%	66 70	66 70
G.I.M. 73-78 7%	69 30	69 30
Pirelli 68/84 5%	69 30	69 30
Med. Fingest 7%	[redacted]	94
Med. C. Erba 7%	69 50	69 50
» Viscosa 7%	77	77
Med. S. Spirito 7%	84 50	84 50
Med. Montefibre 7%	71	71
Metalli 67 6%	73 30	73 30
Liquigas 7½ '70	52 50	52 50
» » '71	52 80	[redacted]
» » '72	52	52
» 7% '73	49 20	49 20
Iri [redacted] 7%	80 30	[redacted]

* Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo.

REDDITO FISSO A TORINO

	26-5	29-5
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	71 90	71 90
Redimibile 3½%	—	—
Ricostruz. 3½%	[redacted]	93
» 5%	96 50	[redacted]
Pr. R. 5% Trieste	93	[redacted]
Rif. Fond. 5%	—	—
Pr. R. 5% Tr. '54	[redacted]	94 40
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	89 30	89 30
» » '68	78 60	78 60
» » '69	76	76
» 6% '70	79 50	79 50
» » '71	80	[redacted]
» » '72	79	79
» 9% '75	89	89
» » '76	—	—
B.T.N. 5% '77	—	—
» » '78	96 75	96 75
» 5½% '79	90 70	91
» » '80	80 70	80 70
» » [redacted]	—	—
B.T.Q. 7% '78	97 35	97 425
» 9% '79	94 95	95 65
» » '79 II	[redacted]	94 60
» » '80	94 40	94 60
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	79 70	[redacted]
» » '65 II	80 20	80 20
» » '66 I	77 60	77 90
» » '66 II	76 375	76 40
» » '67	75	75 05
» » '68 I	73 50	73 90
» » '68 II	72 15	72 15
» » '69 I	71 20	71 75
» » '69 II	70 90	[redacted]
» 7% '70	85 20	[redacted]
» » '71	83 80	84
» » '72 I	80 40	80 50
» » '72 II	70 25	70 25
» » '73	70	69 90
» » '74 Ind.	120 40	120 40
» 10% '75	93 90	93 95
» Europa 6%	[redacted]	[redacted]
IRI 6% '64	87 60	87 60
» » '65	84 30	84 50
» Alfa 7% '70	75 60	75 60
Satap 5½% '65	53	53
» » '67	48	48
Autostrade 6% '68 I	73 10	73 30
» » '68 II	77 50	77 70
» » '69	70 20	70 50
» 7% '71	[redacted]	[redacted]
» » '72	77 20	77 20
» » '73	70 80	70 80
OO.PP. 5%	61 80	61 80
» 5½%	61 60	61 80
» 6%	60 80	61
» 7%	63 15	63 15
» '74 8%	63 80	64 40
» '75 8%	63 40	63 60
» I.St. 7% 1ª	72 40	72 40
» » » 2ª	71 90	71 90
» » » 3ª	70 90	70 90
» » » 4ª	70	70
» » » 5ª	69 70	69 70
» » » 6ª	70	70
» » » 7ª	70	70
» » » 8ª	69 40	69 40

	26-5	29-5
OO.PP. I.ST. 9% 9ª	81	81
» Anas 6% '66	60 30	60 50
» » 7% '72	63 10	63 10
» Aut. 6% 1ª	62 10	62 10
» » 7% 1ª	64	64 20
» » » 2ª	63 125	[redacted]
FF.SS. 6% '65 I	80 20	[redacted]
» » '65 II	77 60	77 60
» » '66 I	77 55	77 55
» » '66 II	75 80	75 80
» » '67	75 15	75 15
» » '69 I	71 50	71 50
» » '69 II	79 90	[redacted]
» » '70	66	66
» 7% '71	71 80	71 80
» » '72 I	71 80	71 80
» » '72 II	70 30	70 30
A.F.S. 6% '67	76 80	76 80
» » '68	73 30	73 30
» » '69	70 70	70 70
» 7% '70	72 35	72 35
» » '71	80 15	80 70
» » '72 I	79 90	79 90
» » '73	77 30	77 30
» 8% '74	89 50	89 50
» 8% '75	92 50	92 50
P. Verde 6% Sp. 1ª	82 50	82 70
» » » 2ª	80 50	[redacted]
» » » 3ª	80	[redacted]
» » » 4ª	77	77
» » » 5ª	76 80	76 80
» » » 6ª	73 80	73 80
» » » 7ª	72 20	72 20
» » » 8ª	71 20	71 20
» 7% I	74 20	74 20
» » II	72 90	72 90
Icipu vent. 5½%	92	[redacted]
» » 6%	75 10	75 40
» » 7% 1ª	70 20	70 20
» » » 2ª	69	69
» » » 3ª	66 80	66 80
» » » 4ª	[redacted]	67
» » » 5ª	69 30	69 30
» » » 6ª	[redacted]	[redacted]
IMI 7% XXVIII	76 40	76 40
» » XXIX	75 45	75 45
» » [redacted]	97	97
» » XXXI	94 55	94 70
» » [redacted]	86	86
» » XXXIII	75 25	75 25
» » XXXIII op.	97 30	97 30
» » XXXIV	72 90	72 90
» » XXXV	76 50	76 50
» » XXXVIII	[redacted]	69 40
» » XXXIX	71	71
» » XL	93 50	93 50
IMI XLI 8%	73	73 20
» XLII 8%	69 90	70 20
» XLIII 8%	[redacted]	[redacted]
» XLIV 8%	—	—
» XLV 8%	82	82
» s.s. '64 I.V.	85 40	[redacted]
Eni Sud 6% '64 9ª	96 70	96 70
Fiat 5½% '60	91 40	91 40

	26-5	29-5
Olivetti 7% '58	—	—
Olivet. 6½% '59	95 50	95 50
» 5½% '62 1ª	84 80	84 80
» [redacted] '62 2ª	90 80	[redacted]
It. Gas 5½% '61	84	[redacted]
Rumianca 5½% [redacted]	—	—
» » '62	88 70	[redacted] 70
Viberti 7% '59 I	[redacted]	[redacted]
» » » II	94	[redacted]
Fornara 7% '[redacted]	—	—
RIV 5½%	69 30	69 30
Lancia 5½% '60	—	—
» » '62	94	94
Fergat 8%	91	91
Torino-Savona 5½	86 30	86 30
Tr.G.S.Bern. 5½	82	82
Cart. It. 5½ '62	76 20	76 20
Isveim. 6% '64 9ª	95 05	95 05
» » » 10ª	93 55	93 55
» » '65 11ª	91	91
» » '66 12ª	89 30	89 30
» » '67 13ª	86	86
» » » 14ª	86	86
» » '68 15ª	85 50	85 50
» » '69 16ª	82 30	82 30
» 7% '70 17ª	81 40	81 40
» » '71 18ª	79	79
» » » 19ª	78	78
» » » 20ª	76	76
» » » 21ª	74	74
» 9% » 22ª	89 10	89 10
Torino 6% '52	80 50	80 50
» Acm 5½ '60	75 50	76 20
» » » '62	75 50	76 20
S. Paolo 5%	85	85
» 6% conv.	70	69 70
» 6%	67 60	67 30
» O.P. 6% conv.	65	65
» » 6%	65	65
Credito Fond. 5%	80	80
C.I.S. 7% '70	84 20	84 20
» » '71 1ª	80 50	80 50
» » » 2ª	80	80
» » '72	77 10	77 10
» » '73	74	74
C.F.Piem. V.A. 6%	70	69
[redacted] IN VALUTA [redacted]		
Enel 7½% ($)	70	70
[redacted]		
[redacted] Imm. It. 7%	[redacted]	66 40
Imm. [redacted]%	—	—
[redacted] Stet 7%	[redacted]	[redacted]
Rumianca 6%	76	76
Pirelli S.p.A. 5%	69	69
Med. Fingest 7%	[redacted]	93 50
Med. C. Erba 7%	69	69
» [redacted] 7%	76 80	76 80
[redacted] Sip 7%	80	80 80
» S. Spirito 7%	[redacted]	84
» Montefibre 7%	[redacted]	70 80
Metalli 6%	73	73
Liquigas 7½% [redacted]	52 20	52 20
» » '71	52 50	52 50
» 7½% '72	51 70	51 70
» 7% '73	49	49
[redacted] 6%	69	69

Forti recuperi fra contrasti

TORINO — Inizio di settimana [redacted] La Borsa non [redacted] esprimere alcuna tendenza ma soltanto sporadici movimenti [redacted] senso ora nell'altro. Si [redacted] positivi e cedimenti improvvisi e [redacted] ciò non fa che [redacted] confermare [redacted] parte del [redacted] te, la mancanza [redacted] basi [redacted] una certa consistenza.

[redacted] riunione [redacted] si [redacted] infatti e [redacted] dei corsi per Assicurativi, [redacted] Chimici, [redacted] e Marelli. Ma, d'altro [redacted] hanno chiuso in recupero Olivetti, alcuni Finanziari, Nel caso un recupero di quasi il 25 per cento, Sip e [redacted] tenute anche le [redacted] mercati dall'andamento alterno che evidenzia inoltre [redacted] diminuzione [redacted] Anche il comparto [redacted] mostra segni di [redacted] in diminuzione.

BORSA [redacted] — Fiat ord.: 1860, 1860; priv.: [redacted] Fixing [redacted] 38.560 denaro, [redacted] offerta; Diritti Cir e pagamento [redacted] 297, Diritti Cir gratuiti 600 [redacted] Pozzi Ginori risparmio [redacted] Saffa risparmio 3400; Liquigas risparmio [redacted]

A MILANO

Il ciclo operativo [redacted] nuovamente [redacted] rispecchia [redacted] la conclusione calma ma pur sempre positiva [redacted] ottava. La Borsa ha ridotto [redacted] vamente il ritmo degli scambi, ha assunto un atteggiamento più prudente cercando tuttavia di mantenere le posizioni e [redacted] raggiunte.

La [redacted] seduta odierna presenta, infatti, il consueto spunto [redacted] lori primari e [redacted] i livelli [redacted] vigilia [redacted] qualche spunto di ripresa sui titoli patrimoniali e sui grossi valori assicurativi. Poi, esaurito il breve fuoco di paglia, il mercato [redacted] presentato comun[redacted] di fondo iscrivendosi al listino [redacted] poco [redacted] posizioni modestamente più calme. Più [redacted] finale le Montedison, seguite dalle Italcementi e dalle Viscosa. Dopoborsa quasi [redacted] scambi. Reddito fisso su basi molto equilibrate, [redacted] con [redacted] sempre molto selettive.

Ecco [redacted] quotazioni:

Abeille 7350; Aedes 1144; Alitalia 3290; Alivar [redacted] 17.180; Anic 95,50; Assicuratr. 163.250; Autos. To-Mi 866; Bastogi [redacted] Banco Roma [redacted]; [redacted] Imm. [redacted] Imm. pr. 170; Beni Stabili 1965; Binda 1090; Breda 1351; Brioschi 11.750; Burgo or. 6040; Burgo pr. 3980; Caffaro 254; Cantoni 3200; Carlo Erba or. 730; Carlo Erba pr. 439.

Cascami 4325; Cementir 576; Ciga 948; Coge 770; Comit 13.850; Comp. [redacted] or. 6300; Comp. Milano pr. 3110; Comp. Toro or. 6100; Comp. Toro pr. 3101; Cond. Acqua 710; Credit 2125; Cucirini [redacted]5; Dalmine [redacted]7; De Ferrari 1300; E. Marelli 295; Eridania 1500; Eternit 596; Falk or. 2421; Falk pr. 2230; Fiat or. 1855; Fiat pr. 1550.

Finmare [redacted]; Finsider 93,50; Fisac 1105; Fond. Incendio 5582; Fond. Vita 14.225; Generalfin 840; Generali 38.440; [redacted] 3440; Gim 1820; Ginori 83; Ifi pr. 2169; Ifil 3930; [redacted] Viola 1470; Imm. Roma 76; Iniziativa 3728; Interbanca 10100; Invest 1352; Isvim 1700; Italcable 2986; Italcementi 11.990.

Italgas 703; Italia Ass. 17.570; Italsider 174,25; [redacted] Centrale 3710; L'Ausiliare 3795; Lepetit or. 11.850; Lepetit pr. 12.000; Linificio 310; Liquigas 51; Magneti M. 483; Magona 1722; Marzotto 1075; Mediobanca 33.210; Metalli 2000; Mira Lanza 15.120; Mittel 831; Mondadori pr. 768; Montedison [redacted] 155,75; Montefibre or. 104; Montefibre pr. 174;

Nai 695; Nebiolo 270; Nord Milano 410; Olcese 42,75; Olivetti or. 1218; Olivetti pr. 1100; Pacchetti 33; Pertusola 1688; Pierrel [redacted] Pirelli e C. 2160; Pirelli S.p.A. 986; [redacted] 57.710; [redacted] or. 42,25; Rinascente pr. 29; Risanamento 2901; Romana Zuc. or. 172; Romana Zuc. pr. [redacted] 8450; Rumianca 1030;

[redacted] 3806; Sai 4980; Sarom 875; Sifa 601; Silos 1592; Sip [redacted] Sme [redacted] Stampati 3940; Standa 1695; Stet 1653; Tecnomasio 323; Terni 69; Trafilerie 497; Un. Manifat. 8900; Viscosa or. 725; Viscosa pr. 480; Westinghouse 7700.

A GENOVA

[redacted] migliore, [redacted] scambi [redacted] si evidenziano i titoli [redacted] municazioni, dei commercio e meccanici; deboli [redacted] nici e i tessili. [redacted] in vista [redacted] Nai, le quali si avvantaggiano del 24,30 per cento; seguono queste [redacted] le [redacted] il 9,70

Centrale 3760; Generali 38.500; [redacted] 57.300; Meridionali 477; Nai 715; Viscosa ordinarie 728; Viscosa privilegiate 500; Finsider 91; Italsider 173; Fiat ordinarie 1856; Fiat privilegiate 1553; Sip [redacted] Montedison 157.

Sul Lago Maggiore e lungo la Dora

Progetti per scongiurare inondazioni periodiche

ARONA — *(g. r.)* Per fortuna è tornato il sole altrimenti tutto il basso Verbano sarebbe stato allagato. Erano bastati quattro giorni di pioggia perché tutta la zona fosse a «bagnomaria». Già la gente temeva una delle tante inondazioni che arrecano gravi alle abitazioni ed alle da una decina d'anni nei territori da Arona a Castelletto Ticino per trentina chilometri e per altrettanti chilometri a Sesto Calende a Ranco.

Le di questa calamità troppo ricorrente molte: dalla «strana» regolamentazione delle dighe di Varallo Pombia a Golasecca all'ormai pessimo smaltimento diversi emissari. Ora, dopo studio profondo durato alcuni anni, il dott. Armando Francioni che abita nel villaggio residenziale Verbanella alle Tre Strade di Arona perpetuamente minacciato di allagamento, sembra abbia trovato la soluzione del non facile problema.

Dopo avere esaminato i molti dissesti ecologici idrogeologici di questi ultimi anni per l'incuria e l'abbandono dei boschi le conseguenti frane e gli smottamenti lungo il letto del Ticino, specie a monte di Sesto Calende che creano improvvise paratie di ostruzione sul fondale, consiglia il primo urgente rimedio: il dragaggio quasi giornaliero almeno nei giorni critici a maggior afflusso di acque.

«*Bisognerebbe* — dice il dott. Francioni — *piazzare circa quattro chilometri a monte di Sesto Calende un bulldozer a tazze galleggianti che elimini gli ostacoli sul fondo e regoli il deflusso delle acque. In concomitanza* — continua il Francioni — *dovrebbero regolate le dighe di Varallo Pombia e Golasecca con un lavoro però quasi d'anticipo specie in primavera e in autunno avvalendosi dei molti studi idrogeologici, delle informazioni statistiche e meteorologiche*».

Inoltre la Provincia la Regione interessata dovrebbero imporre regolamentazione ai molti bacini artificiali montani, cui acque finiscono nel lago Maggiore: basterebbe farli scaricare «al minimo» durante i periodi piovosi. Se saranno attuate al più presto queste semplici norme, elimineremo per sempre la paura quasi mensile delle inondazioni milioni e milioni di danni!

CIGLIANO — *(g. r.)* Una commissione di tecnici delegati dal Magistrato del Po di Alessandria, l'amministratore generale Canali Cavour di Torino, ing. Tornar, presenti il sindaco di Moncrivello, Bruno Regge, il vicesindaco, Modesto co, in rappresentanza coltivatori diretti, danneggiati dalle alluvioni 9 ottobre scorso, Umberto Regis, ha compiuto sopralluogo in località Fert e Dossi. Qui la Dora, superati gli gini della sponda sinistra e di quella di contenimento, mesi fa inondò 400 ettari terreno a colture avvicendate (frumento, granoturco fagioli), danneggiando i cascinali che dalle due località derivano il nome.

Nelle alluvioni la Dora spazzò via 500 metri di argine, contro i 196 e i 20 di contenimento calcolati in un primo momento, ragion per cui la Commissione del Magistrato del Po, ritenuto urgente un intervento, deciso procedere immediata all'esecuzione opere di arginatura fiufruendo di un primo stanziamento 120 milioni di lire. l'esecuzione dei lavori resta però subordinata al consenso e al beneplacito della Regione Piemonte.

Da parte sua, il Comune di Moncrivello dovrà emettere un'ordinanza, che verrà resa pubblica attraverso manifemurali e affissi bacheca nell'atrio del palazzo comunale, con la quale si ordinerà a tutti i proprietari terrieri interessati e ai proprietari di fondi che fiancheggiano fiume di provvedere entro un mese al taglio degli alberi di alto medio fusto che sorgono sull'argine della Dora o ad una distanza non inferiore quattro metri dell'argine stesso, in modo da rendere libero il terreno per un più agevole movimento dei mezzi operanti nei vari cantieri dislocati lungo il fiume e dove necessitano operazioni di rafforzamento delle sponde distrutte o dalle acque mediante le collocazione blocchi di cemento in grado di contenere qualsiasi spinta delle acque.

Nello stabilimento Montefibre

Verbania: in pericolo 1000 posti di lavoro

VERBANIA — *(a. c.)* Presente Bruno Laltanzi della segreteria provinciale della Fulc, l'Esecutivo di fabbrica della Montefibre esaminerà nel pomeriggio di oggi i risultati negativi dell'incontro scorsa settimana Roma tra sindacati direzione della società, sui problemi delle fibre in Piemonte. Per quanto riguarda Verbania, dopo gli ultimi aggiornamenti di parte aziendale, resterebbero in fabbrica (a piano smobilitazione ultimato) 2020 dipendenti; attualmente ve ne sono 3004. In un primo tempo la Montedison prevedeva che ne rimanessero 1990.

La società ha anche annunciato aver venduto alla Snia i reparti nylonplast e polimero speciale, che occupano complessivamente circa 140 persone, ma loro attività è legata al settore ricerche. Vi è anche timore che la Snia, che opera nei due settori del suo stabilimento Ceriano Laghetto, chiuda due attività a Verbania. La valutazione, insomma, negativa ed entro la prima quindicina giugno sono annunciate otto ore di scioperi.

In settimana a Roma i sindacati dibatteranno il problema in sede ministeriale; si prepara peggio e nei prossimi giorni Verbania consigli di fabbrica e assemblee dei lavoratori decideranno quale azione attuare (in accordo con le altre fabbriche piemontesi della Montefibre) per la difesa dei posti di lavoro.

BIELLA - Attesa per i 300 dipendenti

Il maglificio chiude? Decidono i creditori

BIELLA — L'assemblea dei creditori compare oggi in tribunale per far conoscere la propria posizione missario giudiziale sulla richiesta di amministrazione controllata che il maglificio Sensitiva aveva presentato due mesi fa. futuro dell'azienda può, quindi, nel giro di qualche ora. I trecento dipendenti presidiano gli stabilimenti di Biella e Ponderano, pronti occuparli non appena fosse informati decisione di cessazione dell'attività.

I titolari, i fratelli Penna, del maglificio Sensitiva, Boglietti, sulle ali di posizione conquistate abbastanza facilmente sul mercato, aumentarono tempo fa la produzione facendo costruire il nuovo stabilimento Ponderano. Dopo i primi risultati positivi, la gestione co a Le banche non fecero più credito Sensitiva, cui direzione trovò nell'impossibilità di gli stipendi dipendenti i debiti fornitori. maestranza stata messa in integrazione.

qui la richiesta dell'azienda di ottenere l'amministrazione controllata. Nel piano gestionale la direzione del maglificio prevede ridimensionamento del numero dei dipendenti. Ma i sindacati accusano i fratelli Penna incapacità imprenditoriale.

Arrosto gigante 20 mila tacchini in un incendio doloso

LUINO — (a. c.) La scorsa notte, in località Braghiere di Luino, incendio origine dolosa distrutto un capannone e di ventimila tacchini proprietà avicola di Mario Campagnini, consigliere del psi nell'amministrazione comunale di Luino.

I vigili del fuoco, riusciti circoscrivere le fiamme ad evitare che propagassero cinque capannoni, rinvenuto in quattro punti diversi padiglione distrutto alcune contenuto cherosene. L'incendio è stato rivendicato. Le indagini sono condotte da carabinieri polizia.

A FARIGLIANO

Convegno dei cuochi cuneesi

FARIGLIANO — Trecento fra cuochi, «chef» e aiutanti di cucina che prestano loro preziosa attività fra le pentole dei migliori alberghi e ristoranti del Cuneese partecipano oggi a Farigliano al convegno annuale dell'Associazione dei cuochi che compie per l'occasione il decimo anno fondazione. Durante il festoso convivio premiati i giornalisti Gianni De Matteis de *La Stampa* e Piero Onida della *Gazzetta Popolo*. «*Per dedicato parte del loro lavoro a sviluppare nel lettore una sensibilizzazione gastronomica cercando indirizzarlo verso quei prodotti menu caratteristici che sono un vero e proprio patrimonio di cultura popolare*».

Sempre oggi Farigliano sarà anche presentato il nuovo direttore dell'Ept Cuneo Renzo Marinone *Curiosando in cucina* edito Gribaudo di Cavallermaggiore: una singolare storia della provincia «Granda» attraverso le più note ricette culinarie.

NOVI L. — *(g.c.)* La statale Giovi, che collega Serravalle Scrivia valli Scrivia e Lemme, è stata riaperta al traffico. Era interrotta dal ottobre per uno smottamento della collina soprastante.

Previsti ingorghi paurosi - Consigliati spostamenti in autobus

Giochi senza frontiere si scatena a Verbania

VERBANIA — (a. c.) *Le squadre di Giochi senza frontiere sono arrivate ieri da Dilbeek (Belgio), Bad-Ragaz (Svizzera), Friedrik-Sthal (Germania), (Francia), Spalato (Jugoslavia), Bath (Inghilterra). Mercoledì sera si affronteranno con rappresentativa verbanese per la prima puntata Giochi senza frontiere che sarà diffusa dalla tv in Eurovisione inizio alle 21,05.*

Ieri le delegazioni ufficiali sono state ricevute Palazzo Città dal sindaco, Francesco Imperiale, e dalla giunta. Ai saluti di rito, seguiti uno scambio di doni e un rinfresco. Per le squadre, che da stamane inizieranno preparazione e le prove sul campo di gara, si svolto un ricevimento nei saloni del Kursaal.

Domani sera, martedì, si svolgerà la prova ufficiale, presenti arbitri, giurie, tabelloni, classifiche; inoltre effettuate prove con le telecamere. pubblico sarà pagando biglietto, 7 mila lire.

I Giochi si svolgeranno mercoledì sera e la trasmissione televisiva sarà preceduta da un filmato di promozione turistica per la della durata 70 secondi. Presentatori, in sostituzione di Giulio Marchetti e di Rosanna Vaudetti, saranno Ettore Andenna e Milly Carlucci, quest'ultima già nota ai telespettatori delle tv libere della trasmissione «L'altra domenica» di Renzo Arbore. Giudici i soliti Gennaro Olivieri e Guido Pancani. Le prove saranno di cui una, il «fil rouge», obbligatoria per tutte le squadre concorrenti. Alla fine delle gare una grande festa «dell'Amicizia» riunirà squadre, delegazioni, autorità, tecnici dipendenti della tv in grande albergo. E' ieri sera invito delle autorità comunali di Verbania affinché i cittadini lascino domani e mercoledì le loro auto box. Si prevedono infatti ingorghi paurosi e viene consigliato per gli spostamenti l'uso degli autobus urbani e dei battelli che effettueranno corse speciali fino all'una di notte.

IN BREVE

Si eleggono i sindaci a Borgo d'Ale e Fontanetto

CIGLIANO — *(a. r.)* Domani nell'aula consiliare Comune di Borgo d'Ale, si riuniranno i candidati eletti nelle consultazioni del 14 maggio, per la nomina del sindaco e giunta. La convocazione stata fissata dalla giunta uscente, presieduta dal sindaco in carica Francesco Caldera. Da più parti si per scontata la sua rielezione a primo cittadino

I neoeletti nel rinnovo delle amministrative del 14 maggio di Fontanetto Po sono stati convocati dalla giunta uscente per il 1° giugno per l'elezione del sindaco e della giunta.

Centri estivi scolastici

VERCELLI — *(e. mo.)* Cinque istituti elementari vercellesi ospiteranno questa estate centri estivi lastici organizzati Comune. Fra l'altro i corsi ospiteranno alcuni concerti chitarra classica di artisti italiani e stranieri. L'iniziativa, che durerà per tutto il mese di luglio, verrà discussa questo pomeriggio dal Consiglio comunale che si riunisce alle 15,30.

Cinema Piemonte e Liguria

ALESSANDRIA
Alessandrino: La donna che visse solo per se stessa.
Ambra: Un giorno, notte.
Corso: Ecce Bombo.
Cristallo: Il Macho.
Galleria: Demonio dalla faccia d'angelo.
Moderno: La via della prostituzione.

ACQUI
La banda Bonnot.
Garibaldi: Ecco lingua d'argento.

CASALE MONFERRATO
Moderno: Noa noa.
: Le ragazze pon pon si scatenano.
A muso duro.

TORTONA
: Io ho mia.
Sociale: La notte dell'alta marea.
Verdi: American Graffiti.

VALENZA PO
Nuovo: Febbre di sesso.
Teatro: Anno guerra nello spazio.

ASTI
: American Graffiti.
Salone Alfieri: Il magnifico calciatore.
Splendor: Quant'è bella la Bernarda, tutta nera tutta
Vittoria: Jaile nella corrente.

CUNEO
Riba: Comma

BRA
Impero: Il magnifico calciatore.

NOVARA
: La bestia.
Coccia: (Saggio Brera).
Guerra spaziale.
: Oedipus Orca.
Faraggiana: riposo.
L'uomo ragno.

VERCELLI
chiuso.
Chivo: chiuso.
Italia: Goodbye, amore mio.
Principe: Là dove non batte il sole.
chiuso.
America 1929.

BIELLA
Apollo: Una ragazza dal corpo caldo.
Impero: Balordi e company.
Marconi: Gesù di Nazareth.
Mazzini: Appassionata.
Odeon: chiuso.

AOSTA
Corso: Torna El Grinta.
Giacosa: chiuso.
Splendor: La moglie di mio padre.
Italia: chiuso.
Lux: I quattro dell'Apocalisse.

GENOVA
Ambasciador: Io e Annie.
Arlston: Hi, Mom.
Astor: Il tocco della
Augustus: Amarcord.
Gioiello: Justine e Juliette.
Domani vinco anch'io.
Lido: La stangata.
Lux: Incontri ravvicinati del terzo tipo.
Nuovo Palazzo: Le notti porno nel mondo di notte n. 2.
Odeon: Per chi suona la campana.
Olimpia: La febbre del sabato sera.
Orfeo: Le colline hanno gli occhi.
Plaza: Giorno di
ley.
Rivoli: Pantera rosa show.
La pornopalla.
Universale: carogne.
Verdi: Doppio colpo.

SAVONA
Diana: Goodbye e Amen: l'uomo della Cia.
American
Ara: Il grande racket.
Gli uomini della terra dimenticata dal tempo.
Olimpia: Marcellino pane e vino.
Jolly: Gacarrà express.
Stamping ground.
: A mio scaldami.
: Totò e le gambe d'oro.
Paris: La bolognese a Parigi.
Loanese: L'amico americano.

PIETRA LIGURE
Impiccalo più alto.

AIUTIAMOLI!

UNIONE ITALIANA LOTTA ALLA DISTROFIA MUSCOLARE U.I.L.D.M.

La distrofia muscolare progressiva una tremenda

REALTA'

SEGNALA i casi di Distrofia Muscolare alla **U.I.L.D.M.** (Unione Italiana per la lotta Distrofia Muscolare) che attua il Censimento e promuove la raccolta Fondi per la Ricerca Scientifica, la Prevenzione, la Cura Fisioterapeutica degli Handicappati.

U.I.L.D.M.
dir. reg. piemontese
Via del 11
10147 Torino

Telef. 295946
c.c. post. 2/7859
cc. San Paolo N. 1901
Ente Giuridico DPR n. 391 del 1-5-1970

LO SPORT

Bearzot ha deciso: contro la Francia, Paolo Rossi sarà il centravanti azzurro

Graziani «obbedisco»

Non farò chiasso, non sono Chinaglia

DAL NOSTRO INVIATO
ANGELO CAROLI

BUENOS AIRES — C'è mancato il conforto di Enzo Bearzot ieri mattina, relegato a letto [illegible] forma di faringite con [illegible] (37,5 gradi). [illegible] cui l'Hindu Club di don Torcuato è stato trasformato in una bolgia di supposizioni, di dubbi, di perplessità, di [illegible] bilamenti. L'amichevole contro il Deportivo Italiano, [illegible] i critici argentini è stata un [illegible] pueblo» ma [illegible] gioco, è finito per ingarbugliare le [illegible] ad Enzo Bearzot, il quale [illegible] molto probabilità perderà il [illegible] Paolo [illegible] il posto di [illegible]

Però l'aria frizzante del ritiro azzurro è piena di interrogativi. Lo sciame di giornalisti armati di [illegible] e di curiosità fa [illegible] laboriosa tra [illegible] Rossi e Francesco [illegible]

[illegible] [illegible] tirba, comunque, Graziani. La Francia si a[illegible] in un campetto splendido e ben curato. [illegible] fanno cornice, attenti e scrupolosi nello [illegible] i [illegible] dei prossimi [illegible] prospettiva che possa restare momentaneamente [illegible] gioco, il [illegible] nove [illegible] non crede molto.

«E poi, se così fosse — dice Graziani — forse che [illegible] qualcuno? [illegible] bisogna [illegible] in paradiso a dispetto dei santi, [illegible] sorte [illegible] un posto in panchina obbedirò. Senza problemi, che sono comunque di [illegible] [illegible] il [illegible] apporto [illegible] ogni responsabilità. [illegible] esistono [illegible] colleghi più [illegible] o più in [illegible] è giusto [illegible] giuochino. Io non creo casus, non ripeterò un caso Chinaglia, non è giusto, non c'è motivo».

Quattro espressioni di Francesco Graziani

Si lavora sulla notizia, anche se diciamo a Graziani che lavoriamo sull'ipotesi.

«Ipotesi che se dovessero trasformarsi in realtà — aggiunge il centravanti — mi amareggerebbero, poiché stare fuori non piace a [illegible].

C'è il rischio, in altri termini, che il [illegible] considerato fino allo scorso anno [illegible] [illegible] migliori giocatori d'Europa ed uno dei protagonisti dell'Italia trovi il polmino proprio dove [illegible] [illegible] mondiale.

«Nel calcio [illegible] conta quello [illegible] si è [illegible] fino ad oggi, ma quello [illegible] [illegible] attualmente — dice Graziani — se c'è chi è in grado di dare di più di me giochi pure. [illegible] resto, ripeto, Paolo Rossi un grosso giocatore, che ha dato ampie dimostrazioni [illegible] nel campionato di [illegible] B che in [illegible] A. Occorre verificare [illegible] si conferma ad un certo livello. [illegible] domandate [illegible] merita [illegible] collocazione in squadra, la domanda è imbarazzante. Ed io rispondo [illegible] sinceri tà: se analizziamo in parallelo i nostri due campionati devo [illegible] [illegible] che ha fatto più di me».

[illegible] [illegible] in clima idilliaco. Graziani e il [illegible] fare accomodante sembrano usciti da [illegible] pagina del libro *Cuore*. Cosa anacronistica anche se lodevole. Ma, in linea di massima, questo Graziani che elogia tanto Paolo Rossi è un giocatore sicuro [illegible] [illegible] oppure un centrattacco in disarmo. «Non sono in disarmo e non ho paura di nessuno. Non fraintendetemi. Sono pronto a spaccare tutto. Mi sono limitato all'esporre, [illegible] diplomazia e con sincerità, il mio punto di vista. Se starò fuori e mi dovessero buttare dentro a gioco iniziato non [illegible] tragedie. Non [illegible] dequalificante, né mi troverai con il morale a pezzi. [illegible] [illegible] volta in campo, statene certi, darò il massimo, [illegible] nelle mie possibilità».

Test di Vecchiet

Un passo indietro, di [illegible] giorni, sabato pomeriggio, primo tempo un po' scialbo. La squadra stenta a «penetrare». [illegible] battute stradе orizzontali. Poi c'è [illegible] un certo risveglio. Merito [illegible] squadra che è stata utilizzata nel secondo tempo oppure [illegible] degli avversari?

«La seconda ipotesi — prosegue Graziani — mi pare attendibile. [illegible] parte [illegible] mi ritengo sufficientemente soddisfatto. Fisicamente ho compiuto progressi verificabili anche attraverso le prove che abbiamo dovuto sostenere [illegible] il professor Vecchiet. I test hanno [illegible] esito molto confortante. Le risultanze avvicinano, anzi eguagliano i dati che vennero fuori alla vigilia [illegible] macht [illegible] la Finlandia. Per cui sono ottimista, fiducioso, anche [illegible] vivo [illegible] finestra, in attesa degli eventi e [illegible] decisioni [illegible] signor Bearzot».

«Forza Italia» [illegible] maglia di José Fernandez - Ma la faccia di José è triste, perplessa - Si prepara a piangere dopo aver visto gli azzurri contro il Deportivo

La protesta di Maldera e la serenità di Cabrini

DAL NOSTRO INVIATO

BUENOS [illegible] — In altra parte del giornale leggerete un articolo [illegible] «valzer dei dubbi» [illegible] Enzo [illegible] è [illegible] Italiano alla vigilia del match di Mar del Plata [illegible] [illegible] calendario per il 4 giugno contro [illegible] Francia. [illegible] scendiamo nei dettagli, intervistando due protagonisti di un'altalena [illegible] [illegible] consumare, oltre che la bramosia inappagabile degli inviati, la attesa [illegible] [illegible]

Nelle due facciate del medaglione mettiamo Antonio [illegible]ini ed Aldo Maldera. Il primo ha molte probabilità di giocare [illegible] [illegible] di Hidalgo». E' una ipotesi come tante, [illegible] suffragata [illegible] Bearzot che ci [illegible] [illegible] con le [illegible] chilometriche interviste [illegible] dicono [illegible] non dicono, ma attraverso cui [illegible] possono leggere [illegible] un [illegible] nitore le sue [illegible]: [illegible] fuori Maldera. [illegible] quale si [illegible] l'appunto [illegible] non saperai adattare [illegible] uomini piccoli, [illegible] [illegible] su spazi brevi. Allora Maldera non [illegible] [illegible] al gioco e preferisce venir fuori da un equivoco che [illegible] [illegible] creato [illegible] [illegible] sul [illegible].

«E' ora [illegible] finirla con queste stupidaggini, con [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Tizio ma che vado in [illegible] contro Caio. [illegible] [illegible] deve dire [illegible] [illegible] fuori [illegible] [illegible] faccia [illegible] [illegible] giusta motivazione. Magari che Cabrini gioca perché è più fresco. Lo so, siamo diversi, io [illegible] [illegible] più lunghe [illegible] che significa?

[illegible] [illegible] ho [illegible] [illegible] [illegible] ogni tipo, ali piccole e grandi, alte e basse, [illegible] e [illegible]se. [illegible] ho giocato anche nel settore destro [illegible] campo. Oggi [illegible] [illegible] [illegible] in un certo modo, perché nel Milan opero [illegible] [illegible] certa [illegible] e [illegible] alcuni [illegible] [illegible] [illegible] è una: se [illegible] gioco vuol [illegible] [illegible] [illegible]ini è migliore [illegible] [illegible] non perché [illegible] adattarmi ad un [illegible] tipo di avversario. E non mi va, infine, di [illegible] sulla corda fino all'ultimo [illegible]».

L'altra [illegible] della medaglia è più serena. Con lineamenti meno tesi vogliamo dire. Antonio Cabrini, [illegible] che ama Bob Dylan [illegible] [illegible] Stevens, [illegible] Young e [illegible] Nash, [illegible] adora la compagna, [illegible] animali (soprattutto i cani) è un ventenne molto saggio. [illegible] capito che è bene non alzare troppo la [illegible] [illegible] il più [illegible] nell'ammirato. [illegible] [illegible] pensa della vicenda, [illegible] [illegible] [illegible] suo [illegible] [illegible].

[illegible] il [illegible] giusto a questi campionati — [illegible] Cabrini — ai quali [illegible] molto [illegible] però crearmi complicazioni [illegible] potrebbero togliermi la tranquillità. [illegible] quanto concerne il mio [illegible] debutto io ci vado cauto. Finché non mi dicono mille [illegible] [illegible] [illegible] nulla. [illegible] poi non credo sia [illegible] problema [illegible] importante.

[illegible] questo livello — [illegible] — uno vale l'altro. Chi crede [illegible] il test [illegible] [illegible] pomeriggio [illegible] il Deportivo [illegible] forzato la decisione del signor Bearzot [illegible] sbaglia. Il nostro [illegible] tecnico [illegible] [illegible] mente da [illegible] la situazione. Ma l'importante, a mio avviso, [illegible] [illegible] gioca M[illegible] o il sottoscritto, [illegible] che [illegible] [illegible] avanti nella manifestazione».

[illegible] car.

Altro dubbio da risolvere per il commissario

TARDELLI O ZACCARELLI

DALL'INVIATO
GIULIO ACCATTINO

BAIRES — *I critici pretendono da Bearzot un mutamento [illegible] rotta. Non discutono tutta la squadra, ma chiedono almeno tre sostituzioni: vogliono Rossi al posto di Graziani, sostengono che Cabrini è più forte di Maldera, e preferirebbero un altro centrocampista in sostituzione di Tardelli. Il commissario tecnico evita intelligentemente [illegible] polemica, per conservare piena libertà [illegible] scelta. Risponde soltanto ad una domanda: le sostituzioni nella ripresa erano state concordate, oppure sono [illegible] dettate dalle circostanze? La risposta di Bearzot [illegible] [illegible] esauriente:*

«Sono [illegible] consigliate dall'andamento [illegible] partita».

Pur [illegible] laconicità [illegible] tratta [illegible] una risposta precisa, che comporta un ragionamento.

Prima di tutto [illegible] [illegible] constatato [illegible] [illegible] Bearzot ha qualche perplessità. Non si discutono Zoff o Bettega, non si prova Claudio Sala in sostituzione di Causio, si manda in campo Zaccarelli togliendo Tardelli, si prova [illegible] a fianco di Bettega, si lancia Cabrini certamente più fresco e più dinamico di Maldera. Ecco, quindi, i tre punti che fanno discutere.

Cabrini o Maldera? Bearzot non vorrebbe scontentare i milanesi [illegible] continua [illegible] provare un [illegible] che sembra affaticato e spaesato (senza Rivera).

Maldera è l'unico milanese in azzurro. Toglierlo significherebbe [illegible] un fronte [illegible] opposizione. Ma Cabrini — lo [illegible] è visto chiaramente anche sabato — ha qualcosa [illegible] più di Maldera. Non [illegible] soltanto più fresco. Ha maggior intraprendenza, ha dimestichezza nel ruolo di terzino d'attacco, ha affiatamento [illegible] i suoi compagni juventini, e per finire ci sia consentito di dire anche che gioca meglio.

Bearzot rimane prudente, [illegible] risponde: «Deciderò secondo la formazione della Francia».

Se i francesi metteranno all'ala destra un [illegible] puro [illegible] giocherà Cabrini. Se invece il ruolo fosse coperto da una mezza punta, la scelta cadrebbe su Maldera. Non siamo molto d'accordo, perché Cabrini [illegible] dimostrato [illegible] [illegible] bravissimo anche [illegible] azioni di appoggio all'attacco. Anzi forse gioca meglio [illegible] [illegible] costretto a marcare un avversario pericoloso.

Il quesito è di difficile soluzione. Zaccarelli contro il Deportivo ha fatto meglio del compagno-rivale, [illegible] la partita non può [illegible] considerata un [illegible] [illegible]. A parità di condizioni fisiche la scelta sarebbe fatta, [illegible] Tardelli in questo momento appare più stanco. Il giocatore rifiuta il discorso. Dice [illegible] gran [illegible] che «sta bene», che [illegible] si sente affaticato». E' un ragazzo educato e non chiede di prepotenza il posto, ma pone [illegible] sua candidatura e [illegible] ha pieno diritto. La scelta spetta [illegible] Bearzot. C'è qualche giorno di tempo per [illegible] il ricupero di Tardelli.

Graziani continua a faticare. Lo si vede quando scatta. La sua corsa non è naturale. E' pieno [illegible] volontà e di grinta, [illegible] rende poco. Rossi [illegible] più fresco. Pare che non gli pesi la fatica [illegible] un'annata stressante. E' più rapido, [illegible] muove permette [illegible] Bettega [illegible] manovrare per avanzare al tiro. Nel campionato [illegible] mondo conta molto [illegible] robustezza fisica. Di solito ogni partita è [illegible] combattimento. Graziani [illegible] il fisico del lottatore. Bearzot ha deciso [illegible] fare di Rossi, a favore [illegible] freschezza.

Paolo Rossi: «Ho bruciato le tappe, ma sono pronto»

IL «COERENTE» BEARZOT

DAL NOSTRO INVIATO BRUNO BERNARDI

BUENOS AIRES — Doveva prepararsi per gli esami di ragioneria al Club il posto ideale: dovrà, invece, leggere romanzi inediti poiché [illegible], con il campione biblistico Petrese, a far parte della giuria del letterario «Campiello». Paolo non si scompone e rimane imperturbabile

Lui sorride, un'aria ingenua in dribblando argute risposte le domande maliziose cronisti, ma lasciando trasparire proprie ambizioni che non si limitano alla semplice in campo anche se ripete che essere in Argentina fra i «22» è già motivo grossa soddisfazione.

«Ho bruciato le tappe — aggiunge "Pablito"; — se gioco sono contento, questo è chiaro, ma non mi pongo il problema perché sono giovane e mi verranno offerte altre occasioni. ogni squadra c'è chi spinge per il posto; io sono tipo tranquillo, credo di aver guadagnato dopo l'amichevole con il Deportivo Italiano. mi utilizzeranno sarà perché credono in St trattava di una gara di allenamento e qualcuno poteva aver bisogno rifiatare. Le sostituzioni sono state effettuate unicamente per questo motivo, in seguito a prestazioni negative». Poiché sembra l'impiego Causio nel ruolo di terzino sinistro, c'è chi ritiene il fatto dividere la camera con il juventino abbia portato a Rossi non dà peso a queste coincidenze. Dice che le scelte spettano Bearzot e gli sembra logico cambiare qualcosa quando ci sono elementi fuori forma. Sul fatto che Graziani è più centravanti sfondamento mentre lui è uomo di movimento, portato ad arrivare gol attraverso la manovra e non facendosi largo fra i difensori con i gomiti, Rossi osserva: «Con i gomiti è proibito giocare. Scherzi a parte, ho caratteristiche diverse da Graziani ma ritengo poter in caso di necessità».

Sabato scorso ha giocato la prima accanto a Bettega (gli era già capitato alcuni anni fa, quando militava nella «Primavera» della Juventus, in allenamento) e l'intesa stata immediata grazie ad un comune denominatore classe. Naturalmente c'è qualcosa perfezionare, però ha potuto verificare che i viaggiano sintonia possono coesistere

«Non è difficile intendersi giocatori ricchi esperienza internazionale Bettega Causio — allarga il discorso Rossi — Quarantacinque minuti bastano a stabilirlo in assoluto ma automatismi e gli interscambi avvengono con una certa naturalezza. E' logico Bettega Graziani affiatatissimi e a memoria, con il tipo che svolgo posso integrarmi Roberto. Insomma, se mi diranno davvero di giocare sono pronto».

Sulle perplessità pagnano da tempo l'Italia, che forse meglio partire in sordina.

«Tutti non s'aspettano grandi cose da noi. Se dovessimo fare risultati positivi il nostro successo sarebbe doppio. Siamo inclusi in un girone difficile con antagonisti temibili che vanno seriamente. Lo sappiamo e ci stiamo preparando a dovere. I francesi, visti in allenamento, un brio ed grossa carica psicologica. Essi il "Mundial" e moralmente meglio di noi. Nel calcio, però, ci sono spesso le sorprese».

Rossi intervista Platini

Buenos Aires. «Mister 5 miliardi» e «Mister 2 miliardi» si sono incontrati, ieri, all'Hindu Club. Si Paolo si e Platini, due i giocatori più quotati mondo, che televisiva ha riunito per un rendez-vous. Paolo Rossi si è cimentato, al microfono, estemporanea intervista il suo collega transalpino. Fra le altre cose, gli domandato se davvero venire in Italia alla riapertura delle frontiere: Platini ha replicato che gli interessa, che non gli dispiacerebbe rimanere in Francia.

Menotti teme «Pablito»

DALL'INVIATO
CARLO COSCIA

BUENOS AIRES— *Sveglia 8,30, colazione abbondante, allenamento un'ora più tardi, pranzo a mezzogiorno punto. Poi, nel pomeriggio, riposo alle 13,30 secondo allenamento 16,30, attività speciali 19, cena alle 20,30 e alle 23 tutti a letto.*

I giorni scorrono uguali, l'Argentina si prepara.

«Vogliamo giocare la finale» Luis Menotti ed ha citato anche Picasso a proposito di professionalità vocazione: *«Un calciatore — ha aggiunto — può possedere alto senso professionismo per questo perdere il piacere del gioco»*, nel discorso parole come onore senso del dovere, *l'Argentina una grande famiglia e così via. I giocatori hanno fatto così si coi capo poi hanno ricevuto la visita dei loro familiari. L'ultima, prima debuttare coppa contro l'Ungheria.*

Prima i ventidue uomini di Menotti avevano disputato una partitella. I titolari da parte, i rincalzi dall'altra. Con i primi c'erano: Fillol, olguin, Luis Galvan, Passarella, Terantini, Ardiles, Gallego, Valencia, Houseman, Luque e Kempes.

Un'ora buona gioco, gran ritmo, ottimi schemi. Quando Menotti l'Argentina in finale, non parlare per i tifosi: esprime semplicemente un'opinione, radicata e dalla forma dei suoi uomini tranquillità mostrata squadra malgrado quasi spasmodica del pubblico argentino. Manon esistono paragoni reali. Fino questo momento, lunedì maggio, giorno forze argentine, nessuna formazione, l'Italia, ha mostrato il suo volto in partita. Tutti, Argentina compresa, se ne stanno nel loro bunker dorati a rifinire la forma in via. Logico che la gara amichevole disputata dagli azzurri contro il Deportivo italiano abbia acceso interesse non solo nel tifo ma anche nei nostri di girone.

Menotti e i suoi uomini hanno visto la partita per televisione. Hanno giudicato, preso appunti, paragoni. Daniel Passarella, capitano della squadra, ha affermato che gli si spesso trovati in porta quanto obbligati ad attaccare.

«Ma durante campionato — proseguito — giocheranno in maniera del tutto diversa! Cercheranno qualificarsi e dunque tre pareggi per zero zero possono andare bene».

Ha lasciato intendere la dell'Italia impostato soprattutto sulla difesa, poi, parlando prova contro il Deportivo, voluto elogiare le qualità messo in mostra da Bettega: «E' il giocatore che ha impressionato più di tutti. Con la palla fra i piedi una della natura».

Amerigo Gallego, centrocampista che svolge nella formazione argentina lo stesso lavoro Benetti in quella dato secchi giudizi: «Capisco che queste partite contano poco però, sinceri, penso che l'Italia dovrà migliorare molto vuole che le sue aspirazioni abbiano traguardo».

Cesar Luis Menotti non ha invece voluto valutazioni dirette. Ha detto soltanto di atteso con curiosità il secondo tempo per vedere all'opera Paolo Rossi: «Ho subito notato — state le sue parole — che punta azzurra muoversi assai bene in spazi stretti possiede uno spiccato senso gol. Del resto, se così non fosse, non si spiegherebbero tutti i gol segnati».

Uno stadio, un mitra, un soldato, è Buenos Aires oggi

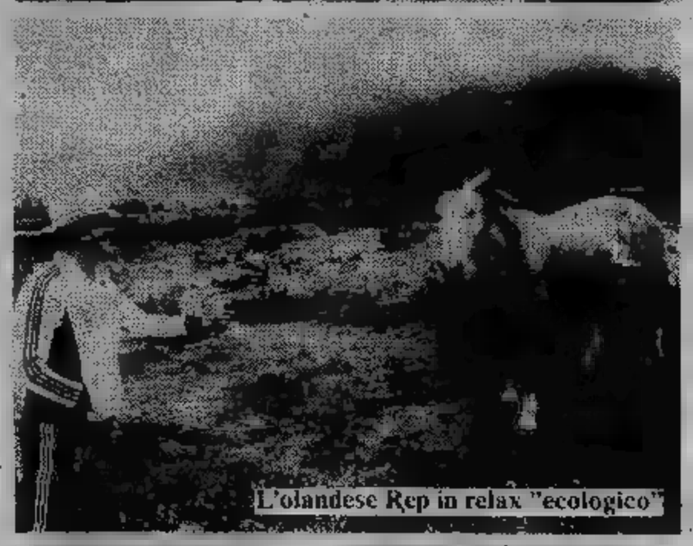
Il portiere di notte

(a. c.) Finalmente perto Facchetti. Accreditato giocatore, Giacinto ha queste incombenze allena insieme con i portieri, ma soprattutto fa «portiere di notte».

Prima di letto fa il giro camere, controlla se le spente, se i suoi colleghi dormono. Insomma, un vero aiuto per il commissario tecnico.

Immagini «mondiali»

Schoen prega per la sua Germania



L'olandese Rep in relax "ecologico"

I brasiliani ridono quando si allenano

I francesi si divertono con il loro cuoco

BORG HA VINTO MA HA SOFFERTO PIÙ DEL PREVISTO

A Panatta l'onore delle armi

DALL'INVIATO RINO CACIOPPO

ROMA — Panatta avrà mille difetti, mille limiti, ma resta uno dei pochissimi giocatori al mondo capaci di mettere alla frusta, di impegnare alla morte e magari di battere Bjorn Borg, il numero uno dei tennisti al mondo, dato che Connors rifiuta sistematicamente cimentarsi sui campi europei in terra rossa.

La conferma si è avuta a Roma. In una bella finale, anche non bellissima, dove Panatta ancora alla ricerca della forma migliore, in condizioni fisiche non perfette (ha sofferto dal secondo giorno di torneo di una fastidiosa lombaggine che ha richiesto applicazioni giornaliere) è stato capace di portare lo svedese al quinto set prima di cedergli la vittoria con l'onore delle armi.

Per battere Borg servono soprattutto due armi mai si conciliano nello stesso giocatore, la sensibilità di tocco per giocare ripetuti drop-shot, la potenza per alternare alle smorzate attacchi vincenti. Panatta è uno dei pochi giocatori al mondo capaci di alternare le due tattiche di gioco, per realizzare questo schema ha bisogno di una notevole concentrazione di un tremendo sforzo cerebrale che va ad aggiungersi alle fatiche fisiche che impone il semplice scendere in campo contro un maratoneta del calibro dello svedese che è aiutato da un formidabile gioco di gambe nell'imporre le proprie folli rotazioni di palleggio.

Così Panatta, per impegnare e sopravanzare lo svedese, deve giocare sempre al massimo e per un giocatore che come l'italiano, fatta eccezione per il match di semifinale con Higueras, ha dovuto lottare sempre sino alla morte per avere ragione degli avversari dei primi turni eliminatori. E' stata fatica davvero tremenda, tale da giustificare il calo accusato nel quinto set. C'è da dire che la finale è svolta in un clima di grande sportività, fatta eccezione per piccolo gruppo di maleducati che hanno cercato falsare l'esito della finale gettando monetine da cento lire in campo. «Alla terza monetina — spiega Bitti Bergamo, neo capitano degli azzurri in coppa Davis — Borg è venuto verso il allenatore, Bergelin, ed ha detto che alla prima monetina che fosse stata gettata ancora in campo avrebbe smesso giocare. Fortunatamente non è avvenuto anche perché mi sono opposto che l'affermazione del giocatore fosse resa nota attraverso altoparlante. Chi gettava monetine non avrebbe aspettato oltre per far sospendere la partita. sarebbe stata una giornata peggiore della semifinale Higueras.

Fortunatamente questa volta la grande parte del pubblico si è comportata bene e Borg è stato autentico gentiluomo quando ha concesso a Panatta tre punti molto importanti sui quali poteva «marciarci» creando un ulteriore clima di tensione. Un gentiluomo che, pur mostrando segni finalmente umani di nervoso, ha saputo dominarsi, giocando maniera fantastica, come solo lui fare, i punti più importanti del match.

Panatta, seppure avvantaggiato in parte dal clima del Foro Italico, forte di una volontà di ritornare ai vertici dei valori mondiali, ha saputo ritrovarsi. Ha dimostrato che ancora campione capace di entusiasmare, di vincere soffrendo, contro i più grandi avversari. Anche se per lui, nemmeno nel torneo di minor valore contro giocatori di nessun valore nelle classifiche del computer, esisterà mai la possibilità di giocare match senza essere costretto a soffrire, a lottare dal primo all'ultimo minuto. E' in gran parte la legge del tennis, dove la classe pura conta sempre meno, dove l'allenamento, la volontà, la grinta, accoppiate all'eccessivo logoramento dei giocatori costretti spesso a giocare per oltre quaranta settimane all'anno, stanno livellando in basso i valori. Il fatto che Panatta sia tornato a giocare finale contro Borg al limite dei cinque set è indice di grandissimo merito.

Adriano Panatta

«Internazionali» in pericolo per qualche monetina?

ROMA — Si faranno ancora gli Internazionali d'Italia l'anno prossimo Roma? Probabilmente a), è drastico voler supporre la fine di una manifestazione che anni si svolge campi del Foro Italico, quanti i giocatori stranieri che parteciparvi, senza ottenere maggiori garanzie comportamento del pubblico?

spettatori romani hanno fama di non saper disciplinare il tifo, specie quando sul campo presente qualcuno dei loro beniamini. Quest'anno, però, cose sembra siano andate oltre il lecito. Se Higueras sabato ha calcato la mano, rispondendo da «latino» alle provocazioni, con tutta la bagarre che ne è seguita, anche Borg ieri stato ad un pelo ritiro. Non ha fatto ha ritenuto meglio non instaurare «dialogo» il pubblico, ma si è visto chiaramente (lo ha confermato lui stesso, parlando con i giornalisti) che un pensiero all'abbandono lo ha fatto. stata una conclusione ben più clamorosa di quella della semifinale.

Una cosa comunque chiara: gli Internazionali d'Italia escono da questa edizione 1978 netto danneggiati, nonostante record presenze, di incassi e di utili che chiude il bilancio delle sette giornate di tennis sui campi Foro Italico.

Lo conferma esplicitamente il direttore del torneo Franco Bartoni che nasconde possibilità che qualcuno protagonisti questa 35ª possa disertare le prossime. «Con me, senza contare Higueras che detto che non giocherà più a Roma neppure in Coppa Davis — afferma Bartoni — hanno protestato un po' tutti. E' evidente che danno c'è».

«Proveremo a soluzioni — prosegue — ma per quest'anno non possibile fare di più. L'impianto attualmente insufficiente e indifendibile. C'è carabinieri, pubblica sicurezza sorveglianti privati. Nonostante tutto non si è riusciti impedire l'ingresso di persone biglietto i gesti di pochi disturbatori».

«Avevamo chiesto — dice ancora direttore torneo — di riparare la recinzione esterna, ci è stato negato. Avevamo chiesto, ci stato negato, di mettere filo spinato sugli ingressi laterali chiusi. Non abbiamo fatto il pieno quasi tutti i giorni, anche per i biglietti omaggio dati alle scuole, è evidente che tra tanta gente non tutti potevano sportivi. Devo comunque dire che prime giornate si erano svolte abbastanza regolarmente. E' stato soltanto da che è uscita fuori la novità monetine, aggiunta quella degli aeroplani di carta dall'alto delle tribune».

Circa i provvedimenti adottare per il futuro, resta nel vago. Ricorda questione si occuperà la federazione italiana tennis («Probabilmente suo prossimo consiglio federale del 18 giugno») come del detto presidente Paolo Galgani nel comunicato di sabato, subito dopo il «caso Higueras».

Qualcosa comunque deve essere già stato studiato ed il direttore del torneo pare efficacia, ma conserva massimo riserbo. Nega soltanto che si possa trattare di un consistente aumento prezzi ingresso per selezionare pubblico. Non che escluda l'aumento per l'anno prossimo, ma l'«arma» sarà quella.

Bertola come il barolo migliora invecchiando

PIERO GALASCO

CUNEO — [redacted] un metro [redacted] vantaggio — bofonchiava [redacted] fine Augusto Arrigo —. Per battere Bertola [redacted] sarebbero [redacted] cinque metri. [redacted] il [redacted] senza [redacted] illusioni, ma sinceramente [redacted] credevo di fare qualche gioco in più. [redacted] riuscito [redacted] raccogliere [redacted] cinque [redacted]. Tanto di cappello [redacted] Felice. E' come il Barolo [redacted] sue. [redacted] più invecchia, più acquista forza [redacted] vigore».

Il capitano della Subalpina Comed [redacted] Caraglio è riuscito a fotografare bene quanto accaduto allo sferisterio di Cuneo. Da una parte un campione già al meglio della condizione, preciso e scattante su ogni palla; dall'altra [redacted] avversario che [redacted] difende come può ma è in evidente stato d'inferiorità perché [redacted] Bilila non [redacted] aiuto e i terzini Grasso e Serafino non riescono a controbattere gli interventi a centrocampo [redacted] Nada e Rigo.

Dopo un'ora di gioco e il punteggio di 7-0, qualcuno tra il pubblico grida: «Felice, basta. Vuoi ammazzarlo?». Il campione d'Ita[redacted] molla, il [redacted] ricaccio giunge quasi sempre a segno: 9-1 al riposo. Resta da spiegare come mai Arrigo, così sfocato [redacted] grinta in questa prima parte della gara, sia riuscito [redacted] racimolare ancora quattro giochi evitando così [redacted] figuraccia. Non c'è nessun mistero, e [redacted] intervento [redacted] parte degli scommettitori per prolungare l'incontro, e nessun cedimento [redacted] parte [redacted] campione d'Italia. Felice ha continuato [redacted] suo solito ritmo; ha sbagliato, è vero, qualche intervento arrivando con un attimo di ritardo sulla palla, ma ha anche azzeccato due «intra» consecutivi al quindicesimo gioco, con due fiondate che hanno fatto volare [redacted] pallone [redacted] settanta metri. Insomma, anche nel finale Bertola non [redacted] è risparmiato, non ha regalato nulla. Ma è stato invece [redacted] suo avversario che, alla distanza, ha acquistato sicurezza sia alla battuta che [redacted] ricaccio, come già [redacted] fatto otto giorni prima [redacted] Torino contro Belmonte. Allora Augusto aveva vinto in extremis, stavolta l'avversario era di diverso calibro e per di più con un vantaggio incolmabile per chiunque.

AL RALLY DELL'ACROPOLI SCATTATO STAMANE

[redacted] cerca fiducia

ATENE — Il XXV Rally dell'Acropoli ha preso regolarmente il via stamane, quando la Fiat 131 Abarth-Alitalia con [redacted] di gara, condotta da Sandro Munari, [redacted] scomparsa alla vista tra la numerosa folla radunatasi all'ombra [redacted] Partenone. Dopo circa tre anni, Munari [redacted] Mario Mannucci ritanno coppia affrontando subito uno dei rally più impegnativi. Mannucci, ieri, era tranquillo mentre apportava le ultime correzioni alle [redacted] radar. Quali le sue impressioni nel ritrovarsi [redacted] fianco [redacted] «drago»? *«Nessun problema* — ha detto —. *Io [redacted] Sandro ormai ci conosciamo bene. Conosco il [redacted] carattere, [redacted] diciamo che forse [redacted] è più incattivito — [redacted] grinta, intendo — probabilmente perché ha bisogno di [redacted] risultato. Intanto con [redacted] Stratos le cose gli [redacted] meno difficili, con la Fiat 131 Abarth ha dovuto un po' modificare il [redacted] sistema di guida».*

Per capire che [redacted] è il Rally dell'Acropoli basti pensare che nel giro del Nord, che da Kalambaka tirona [redacted] quest'ultima, subito dopo la 17ª prova c'è un trasferimento al cui controllo [redacted] successivo si arriva pagando, bene che vada, due minuti [redacted] penalità. Come essere continuamente [redacted] prova speciale.

Munari [redacted] ha remore [redacted] confronti del suo navigatore. *«Con [redacted] — ha [redacted] — mi trovavo bene e l'affiatamento è rimasto. Useremo il vecchio sistema di note, con la differenza che ab[redacted] dovuto lavorarci su parecchio per trasformarle rispetto a quelle che usavamo con [redacted] Stratos. La Fiat 131 Abarth dev'essere guidata un po' più allegramente, avendo [redacted] potenza. Prima, con la Stratos, era diventata routine, mentre qui ho dovuto tornare studente [redacted] riprendere a risolvere i problemi della meccanica. Comunque, dopo il Portogallo mi sento a mio agio».*

«Per quel che mi riguarda personalmente — ha poi concluso Munari —, *[redacted] logico che in me sia subentrato anche un motivo di [redacted] psicologico: non ho mai avuto una serie [redacted] insuccessi così lunga ed [redacted] logico che parta un po' timoroso. Un buon risultato servirebbe anche a tenermi su il morale».*

Se Sandro Munari riuscirà [redacted] suo intento — non dimentichiamo che [redacted] lavorato molto per la messa [redacted] punto delle vetture torinesi ed un risultato ottenuto magari da Alen o [redacted] Rohrl sarà anche un po' merito suo —, riceverà un'iniezione di fiducia.

g. d. e.

PISTOLA

Ferraris è il migliore

(g. f.) [redacted] cruciali [redacted] **torneo interregionale [redacted] tiro che per il secondo fine settimana ha visti impegnati [redacted] Tiro [redacted] Segno Nazionale i migliori specialisti di Piemonte, Liguria e Lombardia. Tra sabato [redacted] ieri hanno sparato quasi tutti i «big», e si può pertanto già stilare una classifica di massima, anche se la gara non si concluderà che col prossimo week-end.**

[redacted] pistola automatica c'era molta attesa per le prove dei due nazionali Ferraris e Quadro. Quest'ultimo è apparso in lieve ritardo di preparazione, realizzando un 586 piuttosto lontano [redacted] suoi standards; Roberto Ferraris, invece, s'è confermato tiratore di classe indi[redacted] con [redacted] 593 più che soddisfacente in [redacted] stagione. Il giovanissimo vercellese Alberto Lorenzi [redacted] 589 punti ha stabilito il nuovo primato italiano ju[redacted] della specialità. Ac[redacted] buoni punteggi [redacted] Spirato (548) [redacted] pistola [redacted] e [redacted] Arrigoni (542) nella carabina standard [redacted] posizioni, vale la pena [redacted] sottolineare i 594 punti [redacted] Calissano, campione [redacted] mondo dei «silenziosi», nella carabina libera 60 colpi a terra.

[redacted] partecipazione di concorrenti giovanissimi alle prove [redacted] le armi ad [redacted] compressa, specialità molto popolare e che [redacted] Giochi di Mosca verrà [redacted] messa per la prima volta tra gli sport olimpici. Buoni [redacted] milanesi Ste[redacted] Guzzetti (373) per la carabina e di Lucc[redacted] per la pistola. Se[redacted] per la pistola ad aria [redacted] sono [redacted] rilevare i 370 punti [redacted] dal diciannovenne milanese Pietro Ciotti, ormai più [redacted] una promessa.

ANCHE GLI IPPODROMI HANNO LA LORO «MISS»

ALESSANDRO DE BERNARDI

«Provo una gioia maggiore [redacted] vincere a cavallo che a superare un [redacted] Lo afferma [redacted] convinzione Carmela Ghirardi, [redacted] occhi ridenti, i capelli neri raccolti sulla nuca, due fossette appena accennate sulle gote, nessun trucco sul volto, terzo [redacted] di architettura.

Carmela Ghirardi è l'attuale «pin-up» delle [redacted] italiane. Ha vinto cinque delle otto corse disputate a Vinovo in queste prime dieci giornate di galoppo, in due si è piazzata [redacted] secondo posto, solo con Row Silk non è entrata nel marcatore.

Ha vent'anni, [redacted] nata [redacted] Modena, si [redacted] trasferita nella nostra città da bambina, è sposata con un disegnatore [redacted] fumetti. Ama i cavalli da quando [redacted] nata, [redacted] solo a dieci anni è riuscita a salire in sella [redacted] destriero. **«Vengo [redacted] corsi ippici** — dice — **[redacted] nell'ambiente [redacted] ho sfondato. Bisogna avere molti soldi, troppi, [redacted] acquistare cavalli competitivi».**

Nelle scuderie di Vinovo, invece, ha trovato il posto adatto per realizzare in pieno la sua voglia matta di correre a perdifiato lungo le dirittture erbose dei campi di corsa e di allenamento. **«Mi hanno aiutata tutti a imparare [redacted] cavalcare, [redacted] Francesco [redacted] ai Grassini, padre e figlio, allenatori pazienti e gentili. Poi Vito Bartalotta, il fantino, mi ha insegnato i trucchi del mestiere».**

Per la verità la prima volta che [redacted] salita su un cavallo da corsa e l'hanno vista [redacted] stava in sella e teneva il frustino (veniva dal «Concorsi ippici», ricordiamolo) le hanno detto [redacted] le corse [redacted] erano faccende che la riguardassero, che le scordasse pure. **«Ma io [redacted] testarda, [redacted] mi sono data per vinta, ho insistito. Quattro giorni la [redacted]**

mi alleno [redacted] 5 alle 11 del mattino. Monto una decina [redacted] cavalli».

Una professionista, allora.

«Per carità, io [redacted] passione, perché galoppare mi piace, mi esalta, mi [redacted]asma», e sorride felice di poter dire queste cose.

[redacted] appena lasciato nelle mani del suo allenatore Turgheniev, cavallo baio, col quale ha vinto [redacted] Premio «La Stampa», battendo fior di cavalieri. Non è affatto affaticata, ha recuperato in un amen lo sforzo per i 1600 metri della corsa.

Come la trattano i «gentlemen» che incontra?

«Con molta cavalleria — [redacted] la risposta pronta e pertinente —. **[redacted] resto, [redacted] mi aspetto agevolazioni. [redacted] corsa sono una [redacted] loro».**

Proprio per questo [redacted] Firenze i Commissari l'hanno privata, [redacted] tavolino, [redacted] una vittoria cui teneva moltissimo perché conseguita con Jamie, la cavalla del cuore. **«Jamie posso [redacted] di averla recuperata io, perché era ammalata, molto, sembrava che [redacted] servissero a nulla. L'ho assistita per delle settimane come fosse una figlia e Jamie è guarita».**

A Firenze, però, Jamie ha scartato dalla sua linea [redacted] negli ultimi metri [redacted] i commissari, ligi al regolamento, l'hanno relegata [redacted] secondo posto. **«Giustamente** — ammette la Ghirardi — **anche se mi [redacted] dispiaciuto in modo folle».**

Come spiega queste vittorie [redacted] ripetizione, sei lo scorso anno, e già cinque in un mese e mezzo a Vinovo?

«Con la fortuna. Seneca diceva che ci sono periodi [redacted] altri [redacted] Non dobbiamo esaltarci nel primo caso, né [redacted] nel secondo».

Non conosciamo [redacted] citazione, [redacted] è probabile che Seneca la pensasse così. [redacted] certo, comunque, che per Carmela Ghirardi l'attuale stagione è piena di soddisfazioni, e lei lo sa, non lo nasconde, e sorride, sorride, ha un sorriso accattivante, bello.

Quando verranno i tempi brutti forse le fossette alle gote rimarranno un po' rigide, ma Carmela spera, in cuor suo, anche [redacted] non lo dice, che la seconda parte dell'aforisma di Seneca non la riguardi.

ECONOMICI

2 Affari e capitali

PRATICHIAMO finanziamenti ipotecari e finanziamenti fiduciari. Telefonare 447.0182 - 441.640.

3 Aziende, negozi

CARTOLERIA cancelleria ingrosso centrale giro affari 200 milioni annui forte utile cediamo. Troglia, corso Regina 468, tel. 238.606.

5 Locali [redacted] negozi

domande

MASSIME referenze cerchiamo locale 200-400 mq uso uffici o sala riunioni. Telefonare 535.566.

19 Vendita alloggi

[redacted] 531.008 ad [redacted] abitabile subito 2 camere tinello cucinino servizi. L. 22 milioni non trattabili.
CASABIANCA 531.310 libero presso corso Tazzoli signorile con videocitofono 3 camere cucina servizi. L. 35.500.000 meno mutuo, box auto a parte prezzo fisso.
CASABIANCA libero presso piazza Statuto signorile mansardato camera tinello cucinino servizi. L. 18 milioni. Telefono 531.008.
CASABIANCA libero in piazza Rebaudengo signorile piano alto salone 2 camere cucina servizi terrazzi. L. 48 milioni più mutuo non trattabili. Telefono 531.010.
EDILPIEMON[redacted] vende libero zona Nizza adiacente [redacted] Spezia 2 camere tinello cucinino L. 23[redacted].000. Tel. 513.022.
EDILPIEMONTE vende libero via Tripoli spazioso 2 [redacted] cucina ampio ingresso servizi. L. 28 milioni. Telefono 530.680.
EDILPIEMONTE vende libero zona S. Paolo adiacente corso Peschiera camera tinello cucinino. L. 14.700.000. Tel. 530.680.
EDILPIEMONTE vende libero zona Santa Rita spazioso 2 camere tinello cucinino servizi IV piano dilazioni. Telefono 530.680.
EUROCASE O vende libero in stabile [redacted] ristrutturato centralissimo monocamere e 2 camere servizi angolo cottura arredato completo rifiniture di lusso. 596.387.
EUROCASE G vende libero zona San Salvario 2 camere cucina servizi rimesso a nuovo 18.500.000. Mutuo fondiario. Telefono 513.681 513.725 513.748 547.470.
EUROCASE F vende libero subito adiacenze [redacted] Cairoli 2 camere cucinotta [redacted] d'epoca completamente ristrutturato [redacted] 500.000 e mutuo dilazioni. Telefono 547.470.
EUROCASE E vende mansarda libera mq 70 ascensore termocentrale da rifinire zona Francia 9.500.000 dilazionabili. Tel. 547.470 513.725 513.748 513.681.
EUROCASE L vende libero S. Paolo salottino 2 camere [redacted] servizio arredi a muro rifiniture accurate 20 milioni mutuo. Telefono 531.003 545.642 546.748 556.387.
INIM vende corso Sebastopoli appartamenti di 2-3 vani più servizi. Prezzi a partire da 7.920.000, possibilità mutuo e dilazioni. Telefono 504.377 596.254.
INIM vende adiacente corso Giulio Cesare 2 camere cucina servizi recente, riminoso 22 milioni meno mutuo 6 per cento. Telefono 596.254.
INIM vende via Gioberti causa immediato realizzo, 2 camere, cucina e W.C. no ascensore. Lit. 8.900.000 possibilità dilazioni. Telefono 504.377 596.254.
INIM vende adiacente corso Monte Grappa, via C. Capelli 75, 2 camere cucinino, servizi IV piano, no ascensore. 8.900.000. Telefono 504.377 596.254.
INIM vende inizio corso Traiano recente 3 camere, cucinino, servizi Lit. 23.400.000 più mutuo 1.100.000 possibilità ulteriori dilazioni. Telefono 504.377 596.254.
LIBERO recente in corso Orbassano piazza Pitagora soggiorno 2 camere tinello biservizi a L. 34 milioni 650 mila. Tel. 519.085 - 519.017.
PECETTO vendesi villa nuova signorile panoramica salone 3 letto cucina doppi servizi mansarda garage cantina cucina tavernetta terreno mq 2300. Tel. 540.8173.

RIVOLI
villa 750 mq con 6000 mq parco divisibile in 3 alloggi indipendenti [redacted] Tel. 538.022.

[redacted] Domande [redacted]

A. FUNZIONARIO banca cerca Torino o vicinanze alloggio o villa massime referenze. Telefonare 740.027.
DIRIGENTE cerca in affitto alloggio signorile zona semicentrale o precollinare zona Sud-Sud Est 3 camere letto biservizi, libero luglio agosto. Telefonare 636.824 ore ufficio escluso sabato.
IMPIEGATA cerca alloggio di 2 vani vuoto o ammobiliato massime referenze controllabili. Telefonare 205.1814 ore pasti.

21 [redacted] affitto

AFFITTASI in residence con grande parco ai piedi collina lussuosi monolocali arredati. Telef. 518.725, 537.046.
ALLOGGIO ammobiliato monocamera [redacted] servizi centrale affittiamo anche studenti o pied-à-terre. Telefonare Mec Case 546.439.
ALLOGGIO [redacted] arredato moderno moquettato con telefono 3 vani servizi affitto a referenziati. Telefonare 549.225.
[redacted] signorile 2 camere servizi zona Italia 61 affittasi [redacted] L. 200 mila mensili. Telefonare 510.749.
MANSARDA centrale lussuosa ogni confort mq 30 affittasi a referenziato. Telefonare 518.725 537.046.
BEANO affittasi stagione case 2 alloggi arredati di 1 camera cucina servizi [redacted] secondo ubicazione a L. 65 mila mensili. Telefonare 831.061.
ZONA Mauriziano affittiamo elegante 3 camere tinello e servizi ammobiliato [redacted] mensili libero subito. [redacted] Mec Case 546.439.

38 Animali [redacted]

[redacted]VAMENTO vende pastore bergamasco tedeschi beige dobermann boxer schnauzer giganti nani. Telefonare 946.8050 - 945.685.

45 Ville, cascine, appart. per vacanze, acq.-vend.

A.A. COSTIGLIOLE d'Asti casa modernamente libere abitabile 3 alloggi 6000 mq parco complessivi 36 milioni vende Studio Lisotto 789.132.
A.A. GIAGLIONE[?] 300 mq corso Francia palazzina nuova 2 grandi alloggi box giardino magazzino vende studio Lisotto 789.132.
A.A. MONCALIERI collina struttura completa cemento armato per grande villa signorile terreno mq 2000 vende Studio Lisotto 789.132.

A.A. PIOSSASCO pineta 1-2 ville gemelle panoramiche 62 milioni vende Studio Lisotto 789.132.
ACQUISTEREI rustico [redacted] 30 km da Torino pagamento contanti. Telefonare 539.016.
AFFARE Siemax in Viaffrè 38 [redacted] Torino casa 4 vani cantina acqua luce cortile recintabile L. 9 milioni 500 mila. Telefonare 396.635.
ANDORA, stessa casa, lussuosi appartamenti con giardino di 3 camere, cucina e disimpegni alto mutuo. Confar 0182 43.168.
BAITA a Rubiana lire 7 milioni 900 mila panoramica con terreno. Telefonare 537.126.
BARGE casetta abitabile subito camera soggiorno bagno completo terrazzino giardino cintato L. 12 milioni 800 mila. Telefonare 894.812.
BORGHETTO monocamera centrale con cucinino [redacted] e balcone a L. 16 milioni 800 mila dilazionabili. Confar 0182 43.168 43.280.
BOSSOLASCO la perla delle Langhe con golf 3.400.000 in contanti e 3.400.000, [redacted] decennale, [redacted] possibilità di acquistare il vostro appartamento [redacted] soggiorni estivi ed invernali. Personale [redacted] posto sabato e domenica. Gabetti Savona 019 37.910.
CASA collina Gazo 15 km Asti abitabile 4 camere cucina bagno scala interna garage tettoia piccolo giardino vendo L. 12 milioni più 8 milioni mutuo o dilazioni. Telefonare 0141 353.011 ore ufficio.
CASCINA da riattare Montiglio vicinanze paese cantina 11 camere terreno occorrente mq 3650 posizione collinare panoramica dominante luce acqua strada L. 28 milioni. Telefonare 649.7931 Torino.
CASCINOTTA a Riva [redacted] Chieri 4 camere più rustico e terreno anche frazionato. T[redacted] 530.014.
CASETTA abitabile con bagno 3 camere scala interna garage collina Astigiano 15 km capoluogo 500 mt paese 6000 mq terreno acquedotto luce [redacted] esposizione panoramica vendo L. 22 milioni (eventualmente mutuo bancario complessivo L. 10 milioni). Telefonare 011 986.9448 ore pasti.
CASETTA ristrutturata Zubiena collina della Serra, bifamigliare 4 camere 2 cucine salone terrazzo 17 milioni 600 mila. Telefonare 411.1449.
CASETTA rustica per vacanze terreno 2 vani portico collina Rossana Saluzzo vendo 6 milioni. Telefonare 0101 72.621.
CASETTA rustica 35 km Torino indipendente piccolo giardino comoda autostrada privato vende L. 10 milioni 500 mila considero anche dilazioni parziali o totali purché valide. Telefonare 0175 92.201 (dalle 13 alle 14,30).
CASTAGNETO Po fraz. Camenasco, villa nuovissima, panoramica: salone, con camino, 2 camere, cucina, doppi servizi, garage, tavernetta, mansarda, giardino, 82 milioni 500 mila [redacted] tuo finanziario Gabetti 5767.
COAZZE frazione Cervelli vendesi arredata monocamera con angolo cottura servizi orticello privato lire 15 milioni 800 mila. Telefonare 745.692.
CORIO in palazzina vendesi alloggio libero di circa 115 mq ammobiliato e garage. Telefonare 761.058 - 584.611.
CUMIANA regione Pieve privatamente vendo casa composta da 6 camere garage cantina tettoia con appezzamento di [redacted] parte giardino frutteto parte prato, (niintermediari) L. 37 milioni 900 mila. Telefonare 011 [redacted] dalle ore 13 alle ore 15,30.
DIANO Marina in complesso residenziale monolocale nuovo arredato balcone posto auto riservato lire 22 milioni 600 mila più mutuo 4 milioni 200 mila. Imm. Mediterraneo 0183 46.074.
DIANO Marina unità [redacted] vista mare nel verde soggiorno 2 camere cucina servizi 2 posti auto. Telefonare [redacted] 46.074.

ECCEZIONALE
cascina indipendente con porticato vicino Castellamonte 440 mq su 2 piani 6000 mq terreno circostante tutte comodità posizione dechamente prestigiosa affetto tutti gli usi. Della vende a L. 42 milioni. Telefono 319.894.

ENTROTERRA Savona rustico su due piani parzialmente rialzato già abitabile a L. 22 milioni 500 mila. Confar 0182 43.158 43.280.
EUROIMMOBILIARE vende nell'Astigiano villa nuova bifamiliare 16 mila mq di terreno 40 milioni trattabili. Telefonare 658.613.
EUROIMMOBILIARE vende nelle Langhe appartamento in villa panoramica salone 2 camere cucina completamente arredata giardino privato 28 milioni. Telefonare 658.613.
FIN. C.I. Albenga libero 2 camere cucina servizi ottima posizione lire 31 milioni 500 mila meno mutuo. Telefonare 533.691.
IFIM spa vende [redacted] a [redacted] splendida posizione fronte piste soggiorno 2 camere cucinotta servizi posto macchina coperto riscaldato. Telefonare 518.583 - 616.583.
INIM vende a Volvera in casa recente costruzione appartamento libero di 2 camere tinello servizi giardino condominiale Lit. 25 milioni possibilità dilazioni. Telefono 504.377 596.254.
INIM vende Rubiana in palazzina signorile appartamenti liberi di saloncino camera soggiorno posto macchina. Telefono 596.254.
IPI Cogne, Lillaz, condominio soleggiato, panoramico, vista Monte Bianco, Gran Paradiso, Monolocali da 25 milioni 500 mila. Telefonare 537.066 - 0165 43.741/2.
IPI Valsavarenche-Tignet: in villaggio tipico del 1500 rustici totalmente ristrutturati. [redacted] 537.066 - 0165 43.741/2.
LAURIANO Po frazione Piazzo villette a schiera nuove costruzione soggiorno 1-2 camere cucina 2 bagni garage tavernetta giardino 40 milioni meno 20 milioni mutuo fondiario Ga[redacted] 5767.
RIVALTA via S. Marco villa recente: salone, 2 camere, cucina, bagno, [redacted] giardino cintato 70 milioni. [redacted] 5767.
SARDEGNA S. Teresa Immobiliarda vende villa padronale sul [redacted] panoramica vista isole zona prestigiosa 8 letti 2 servizi [redacted] caminetto cucina verande solarium arredato terreno 2300 mq. Occasione unica 95 milioni. Telefono 0789 [redacted].
SCIOLZE vendesi tenuta agr[redacted] libera [redacted] giornate con casa padronale e rustici. Telefonare [redacted].066 - 584.611.
SESTRIERE cond. San Marco: 2 camere, cucinino, bagno, box, arredato, 29 milioni meno mutuo finanziario Gabetti 5767.
VICINANZE confine francese alloggi rustici lussuosamente rifatti da 1-4 vani con giardino da 22 milioni 800 mila. Telefonare 0182 43.158.
VILLA a S. Gillio 12 km da Torino ottima esposizione in complesso con tennis e club condominiale superficie abitativa mq 250, giardino privato mq 500, box auto, mutuo fondiario e parziale permuta. Immobili Italia. Telefono 585.836.

46 Ville, appart., camere per vacanze, affitto

[redacted] Calasetta (Ca) casa sul mare giugno luglio settembre 3 camere [redacted] lone. Telefonare ufficio 650.8479, [redacted] pasti 580.061.

[redacted] Marina affittiamo alloggi giugno luglio agosto anche periodi settimanali 4-5-6 posti letto. Telefonare 0183 46.074.

50 Smarrimenti

[redacted]TA mancia a chi ha trovato cane lupo pelo chiaro piastrina capelo 508 nome Eros con museruola. Telefonare ore ufficio 891.691, abitazione 899.9407.

LA «FETTA» PIÙ GROSSA È ANDATA IN BELGIO, PORTATA DA DE MUYNCK

Un Giro da cinque miliardi

Nelle foto: in alto il vincitore De Muynck, il suo «consigliere» Felice Gimondi e Gibi Baronchelli, il giorno della caduta

DAL NOSTRO INVIATO MAURIZIO CARAVELLA

MILANO — Il Giro d'Italia, che per molti è stato soprattutto un giro di quattrini, ha mosso interessi per cinque miliardi. Qualcosa però — anche se poco — nelle tasche dei corridori è rimasto. La squadra di De Muynck, vincitrice anche nella corsa ai soldi, ha messo insieme oltre ventisei milioni ed il belga ha subito detto: «Lascio tutto ai miei compagni». A ciascuno dei suoi gregari, compreso Gimondi, andranno quindi quasi tre milioni. Alla Gis, che ha perso Bitossi per ritiro e Basso per trauma, va invece molto meno: trecentomila lire scarse a testa, per ventun giorni a faticare sui pedali. Trecentomila lire sono un quinto di quanto ora De Muynck pretende, ed ottiene, per una «kermesse» di tre ore.

Quanto frutta questa vittoria a De Muynck? Adesso sono in molti a fargli i conti in tasca. Forse cento milioni, o poco meno. Ne prendeva trenta annuali d'ingaggio: il suo «patron» Trapletti ha saputo che qualcuno cercava di portargli via il suo gioiello e gli ha detto: «Se resti con me, ti triplico lo stipendio». De Muynck ha fatto finta di pensarci un po' su, cercando di alzare ancora i prezzi, poi ha accettato. Novanta milioncini, mica male. I suoi ingaggi per i circuiti invece sono quintuplicati. Già ieri sera De Muynck ha partecipato ad una garetta su pista a Dalmine, tanto per cominciare bene.

Mentre De Muynck, come l'anno scorso Pollentier, mette a frutto la maglia rosa (se avesse vinto Thurau, per un autografo il tedesco si farebbe pagare parecchio: ma il belga non è ancora giunto a questo) i nostri campioni e campioncini meditano sulla loro sconfitta. Moser conferma che non andrà al Tour e ribadisce che l'anno prossimo, se Torriani non farà un percorso adatto ai suoi mezzi, dirà «no» al Giro d'Italia. Ha capito, il campione del mondo, che le salite non fanno per lui, specialmente se sono tante. Per Moser è come picchiare la testa contro il muro: o Torriani si deciderà ad accontentarlo, oppure non lo vedrà più al via.

Il nostro ciclismo esce da questo Giro d'Italia con le ossa rotte: proprio come l'anno scorso, quando quel finto gregario di nome Pollentier mise tutti nel sacco. Moser, il meno sconfitto di tutti i favoriti (nonostante davanti a lui ci sia anche Baronchelli) ha ricevuto un premio speciale, dedicato al corridore più combattivo. Non è molto, ma è già qualcosa. Ha vinto quattro tappe, tra cui la «cronometro» di Cavalese nella quale ha corso come il miglior Merckx. Le salite lo hanno ricacciato indietro, semplicemente perché Moser non è uno scalatore e, con la sua struttura fisica, non lo sarà mai. Però è giusto dire che, senza Moser, questo sarebbe stato un Giro d'Italia senza pepe.

Baronchelli, che invece è — o dovrebbe essere — un arrampicatore vero, ha perso il Giro d'Italia proprio in montagna, dove non è riuscito a togliersi dalla ruota De Muynck. Nel confronto tra Moser e Gibi, quindi, chi ci guadagna è proprio il campione del mondo, che almeno sa vincere le «classiche». Ci guadagna anche perché Baronchelli ha corso all'inizio della stagione soltanto in funzione del Giro, mentre Moser ha dovuto difendere la sua maglia di campione del mondo su tutti i terreni. Quella maglia, per Francesco, si è rivelata una specie di handicap: anche se è un handicap che tutti gli invidiano.

Le novità positive vengono da Saronni e anche da Visentini, due ventenni che hanno saputo reggere il confronto con i migliori. Quelle negative, dai litigi tra Moser e Baronchelli. Dicono i tifosi che se bisticciassero di meno e pedalassero di più: forse in piazza Duomo non arriverebbe in maglia rosa un Pollentier, oppure un De Muynck. Chi vince, può parlare, magari anche a voce alta; chi perde, dovrebbe almeno avere il pudore di stare zitto.

Addio vecchio Gimondi

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — L'ultima volta di Felice Gimondi. Ha salutato i suoi tifosi, in piazza Duomo, ed ha ricevuto più applausi di De Muynck. Ha disputato quattordici Giri d'Italia, adesso dice addio a tutti: finirà la stagione, poi quasi sicuramente lascerà il ciclismo. Proprio come ha fatto Eddy Merckx, il «campionissimo» che Gimondi si è trovato quasi sempre davanti, per tutta la carriera. E quando è riuscito a lasciarlo indietro (a Barcellona, ad esempio, dove Merckx si mise a singhiozzare, mentre il bergamasco vestiva la maglia di campione del mondo) si è trattato di trionfi veri. Per Gimondi, «bandiera» del nostro ciclismo, da oggi la folla del Giro d'Italia è soltanto un ricordo.

Dice: «*Ci si può commuovere, pedalando? Pensavo di no, e invece ieri mi sono commosso. Vedevo cartelli, tanti, su cui c'era scritto: "Forza Gimondi", oppure: "Felice, non mollare, altrimenti chi resta?". Pedalavo verso Milano ed i tifosi mi incitavano, mi facevano capire che mi volevano ancora bene. Io sentivo un gran vuoto, dentro. Avrei voluto che quella tappa non finisse mai, per godermi fino in fondo quei momenti. Mi ero svegliato, ieri mattina, con una strana sensazione: quella di non essere più del Giro d'Italia, ma di essere già un osservatore. Una specie di intruso, in un ciclismo che non è più il mio.*

Gimondi dice che ora tocca agli altri, ai giovani: «*Quando ti accorgi che la bicicletta, giorno dopo giorno, ti diventa sempre più nemica, vuol dire che non devi più insistere. Ho fatto qualche bella tappa, è vero: a cronometro, a Cavalese, sono anche arrivato terzo. Mi sembrava, quel giorno, di avere addosso dieci anni di meno. Ma capita una volta, due volte: poi ti accorgi che in bicicletta soffri tanto e non vinci più; ti accorgi che chi correva con te una volta ha già smesso, o sta per smettere. Ti guardi intorno e vedi facce di ragazzi, neo professionisti, che ti osservano con rispetto e magari fanno fatica a darti del "tu". Quando ero il vero Gimondi, loro magari giravano in pantaloni corti. No, a questo punto insistere non serve*».

Ha un'agenzia di assicurazioni, a Ponte San Pietro: ha impiegato dei capitali nella Bianchi-Faema: è diventato un uomo d'affari e pedalare, specie d'inverno quando cerca la forma e la forma tarda sempre più ad arrivare, è diventata una sofferenza vera. E poi ha quel castello, in mezzo al verde, che lo aspetta. Dice che presto smetterà di fare il padre che entra ed esce di casa sempre con la valigia in mano e comincerà a fare il padre vero. Auguri, vecchio Gimondi. **m. car.**

per salvare un albero

Porta anche tu la carta usata a scuola

RACCOLTA CARTA NELLE SCUOLE campagna 1978

REGIONE PIEMONTE • CITTA' DI TORINO • AZIENDA MUNICIPALE RACCOLTA RIFIUTI TORINO • AZIENDA SERVIZI MUNICIPALIZZATI SETTIMO T.se • COMITATO REGIONALE IMPRESE PUBBLICHE ENTI LOCALI (CRIPEL PIEMONTE) • ENTE NAZIONALE CELLULOSA E CARTA (ENCC) • PRO NATURA PIEMONTE • VIVA IL VERDE

con LA STAMPA • STAMPA SERA

GLI SPETTACOLI

Settimana musicale

Un «lunedì» con tre addii

STASERA — Al Conservatorio l'Accademia St. Tempia chiude la sua annuale attività concertistica con tre composizioni sinfonico-vocali settecentesche. La prima è il fiorito mottetto per soprano e orchestra «Exultate, jubilate» K 165 che il diciassettenne Mozart compose nel 1773 a Milano, durante il suo terzo ed ultimo viaggio in Italia.

Vivaldi è presente con lo stupendo Salve Regina *per mezzosoprano, archi e organo, una delle sue composizioni più ispirate; chiude la serata il salmo* Beatus vir *per soli, coro ed orchestra del noto esponente della scuola veneta barocca Baldassarre Galuppi (1706-1785); soliste il soprano Silvana Gherra ed il mezzosoprano Rosina Cavicchioli; all'organo Guido Donati; istruttore del coro Ettore Moscatelli. Direttore Virgilio Bellone.*

L'ampia e varia serie dei «lunedì musicali» *al Piccolo Regio termina con una serata che gli Strumentisti di Milano, diretti da Bruno Martinotti, dedicano a Vivaldi. Sono in programma composizioni assai note, come il* Concerto per flauto *detto* Il Cardellino *per i suoi gioiosi e brillanti gorgheggi (solista Gabriele Gallotta) e l'austero e magnifico* Concerto grosso in re min. *per due violini, violoncello, archi e cembalo (solisti G. Magnani, G. Pio e A. Riccardi), di cui fecero trascrizioni numerosi musicisti (primo fra tutti il sommo Bach); di vivo interesse sono pure il* Concerto per fagotto *(solista V. Bianchi),* il Concerto per due mandolini *(solisti A. Leone e A. Pitrelli), ma particolarmente emerge il salmo* Laudate pueri *per soprano, flauto e archi (solisti Fiorella Pediconi e G. Gallotta), il cui ampio sviluppo reca la luce della più alta musicalità e religiosità vivaldiane. Ingresso libero.*

Al Circolo degli Artisti, ultimo concerto organizzato dalla Cassa Nazionale Assistenza Musicisti, in cui il soprano Elisabeth Gronow, il tenore Jiro Futagami ed il pianista Silvano De Francesco eseguono antiche Laude *spirituali anonime, canti dei maggiori musicisti dei secoli scorsi e composizioni moderne di G. F. Ghedini (1892-1965), L. Rocca (1895), S. Fuga (1906), F. Quaranta (1910), O. Calbi (1917), W. Peroni (1937), Bruno Wassil (1920), T. Procaccini (1934) e Franco Mariatti (1931). Ingresso libero.*

VENERDI' — *All'Auditorium il direttore d'orchestra cecoslovacco Zdenec Macal ha inserito, tra l'ouverture del* Flauto magico, *la* Sinfonia n. 91 *di Haydn e la stravinskiana suite* L'uccello di fuoco, il Concerto in si bem. min. *op. 66 per pianoforte di Giuseppe Martucci (Capua, 1856-Napoli, 1909). E' un lodevole atto d'omaggio ad un musicista che si dimostrò animato da un'alta idealità artistica. Fin dalla giovinezza si affermò in Italia e all'estero come pianista di straordinario valore: dedicatosi poi anche alla direzione orchestrale, fu autorevole e fervido interprete della musica sinfonica, classica e romantica, pur astenendosi dalla produzione teatrale, fatta eccezione per il* Tristano e Isotta *wagneriano, da lui presentato per la prima esecuzione in Italia (Bologna, 1888). Come compositore egli lasciò molte pregiate musiche (specialmente pianistiche), tra cui il presente* Concerto per pianoforte, *costituito da un vigoroso «Allegro giusto», da un sereno «Larghetto» e da un irruente «Allegro con spirito». Interprete solista Giuseppe La Licata (Palermo, 1940).*

l. c.

Xavier Cugat ricoverato

LOS ANGELES (California) — Xavier Cugat, il direttore di orchestra ispano-americano che fu popolare in tutto il mondo per almeno una ventina di anni, è stato ricoverato al centro medico Cedars-Sinai di Los Angeles dopo avere lamentato disturbi respiratori.

Cugat, che ha 78 anni, si trova ora in osservazione nel reparto coronarico. Il personale sanitario lo ha sottoposto alle cure mediche di emergenza usate nei casi di crisi cardiache.

Xavier Cugat, come si ricorderà, attraversò un periodo di vasta notorità anche in Italia, agli albori degli Anni Sessanta. Gli era stato affidato, infatti, un programma televisivo di varietà nel quale accanto al direttore d'orchestra figurava anche l'avvenente moglie Abbe Lane.

I FILM IN PROGRAMMA STASERA

Questione di corna

Commedia brillante del 1966, «Due per la strada» è il film «fuori ciclo» di stasera sulla rete uno. E' diretto da Stanley Donen, apprezzato regista di musical famosi come «Cantando sotto la pioggia» e «Sette spose per sette fratelli». Nel film, sotto le sembianze garbate e divertenti del più tipico cinema rosa, si svolgono anche temi polemici contro una certa ipocrisia americana. L'altra proposta cinematografica della serata è quella di Tele-Montecarlo: l'antico (1940) «Taverna rossa», con una giovane Alida Valli; a parte il nome della protagonista femminile, non presenta in verità grandi attrattive ed incentivi alla visione.

TITOLI DELLE «PRIVATE»

Questi i film in programma stasera sulle emittenti private. La redazione non è responsabile di eventuali mutamenti di programma non comunicati tempestivamente.

LA SPADA DEGLI ORLEANS (Telestorino International, 15,30) di André Hunebelle, con Jean Marais, Bourvil: Avventura, 1960 — Principe uccide un amico, ne sposa la moglie, e cerca di eliminarne la figlia.

UNA MANGUSTA PER TRE CAMALEONTI (Telestudio, 15,30) di Pedro La Zaga, con Amalia Gadé, Jean Sorel. Commedia, 1975 — Bellissima truffatrice agisce sotto gli ordini di un uomo che crede di non conoscere.

ADDIO LARA (Tele Kitsch, 16,15) di Robert Hossein, con Gert Froebe, Geraldine Chaplin. Dramma, 1968 — Nella Russia zarista un amore è ostacolato da una donna intrigante e dallo stesso Rasputin.

KOZARA, L'ULTIMO COMANDO (Europa, 17) di Veljko Bulajic, con Bert Sollar. Guerra, 1967 — Scampato per miracolo ad una manovra d'accerchiamento, un gruppo di partigiani jugoslavi deve subito tornare ad affrontare i tedeschi.

IL MOSTRO DEL PIANETA PERDUTO (Tele Kitsch, 19,15) di Roger Corman, con Richard Denning, Lori Nelson. Fantascienza, 1963 — La sopravvivenza di sette uomini, scampati al disastro atomico è minacciata da un mostro che ha il terrore dell'acqua.

AMORE E MORTE NEL GIARDINO DEGLI DEI (Europa tre, 20) di Sauro Scavolini, con Erika Blanc, Peter Lee Lawrence. Dramma, 1974 — grovigli psicologici, ansie e nevrosi di due giovani coppie, in una splendida villa di Spoleto.

JOHNNY GUITAR (Tele Kitsch, 22) di Nicholas Ray, con Joan Crawford, Sterling Halden. Western, 1954 — Ex pistolero stanco di avventure è costretto a riprendere le armi per difendere la donna che ama.

RIGOLETTO (Telestorino International, 23) di Flavio Calzavara, con Aldo Silvani, Janet Vidor. Melodramma, 1954 — La riduzione cinematografica del noto melodramma musicato da Giuseppe Verdi.

DUE PER LA STRADA (rete uno, ore 21,15) — Regia di Stanley Donen. Interpreti: Audrey Hepburn, Albert Finney, Eleanor Brown, Georges Descrières. Commedia, 1968 — Incontratisi durante un viaggio per l'Europa in autostop, Mark e Joanna si innamorano, vanno a vivere insieme e finalmente, sicuri del gran passo, si sposano. Il *ménage* matrimoniale non è però così soddisfacente come i due colombi si aspettavano che fosse: Mark fa l'architetto e colloca il lavoro in cima alla scala di valori, Joanna sprofonda nella noia. Durante un'assenza della moglie, Mark ha un'avventura con una ragazza, e la stessa Joanna lo ricambia poco dopo di uguale trattamento, quando viene a fare la conoscenza di un fascinoso giovane che la circonda di attenzioni fin troppo sollecite. Rendendosi conto della china pericolosa sulla quale si è avviato ormai il loro matrimonio, Mark e Joanna decidono di fare insieme un bilancio: comprenderanno allora che l'affetto reciproco è ben più forte di ogni passeggero sbandamento.

TAVERNA ROSSA (Montecarlo, ore 21) — Regia di Massimiliano Neufeld. Interpreti: Alida Valli, Andrea Mattoni. Commedia, 1940 — In un locale notturno si incontrano casualmente una donna, che sostiene di essere la moglie di un conte, ed un uomo, che dimostra subito grande attrazione per lei. Senonché egli è precisamente il conte di cui la ragazza ha dichiarato di essere la consorte: tacendo la propria identità, il nobiluomo accetta la finzione e conduce la sconosciuta a casa sua, spacciandosi per un ladro di appartamenti che intende fare un grosso colpo.

TV NAZIONALI

Sessi scatenati (forse)

Accomodate con soddisfazione di tutti, almeno così sembra, le questioni di diritti e di dollari che erano state sollevate la scorsa settimana, partirà finalmente questa sera il nuovo telequiz «Il sesso forte» (rete due, ore 20,40), che ha nel frattempo ricevuto un'inaspettata quanto provvidenziale pubblicità da tutta quanta la vicenda. Al termine del tele-giochino ci saranno un'edizione speciale di «Dribbling» (rete due, ore 21,15), dedicata come d'obbligo in questi giorni all'incipiente «Mundial», la seconda parte dell'inchiesta «I battenti di Napoli» (rete due, ore 21,45), di Gabriele Palmieri, e la consueta rubrica religiosa «Protestantesimo» (rete due, ore 22,55).

Sulla rete uno, oltre al film che presentiamo altrove (ore 20,40), avremo una «Tribuna del referendum» alle 21,15, che scalza così Costanzo e «Bontà loro».

IL SESSO FORTE (rete due, ore 20,40) — Già illustrato nei giorni scorsi, il telequiz viene presentato dalla coppia Michele Gammino-Enrica Bonaccorti. I due saranno gli alfieri delle squadre che ogni puntata si incontreranno, l'una formata da tutte donne, l'altra da tutti uomini.

I BATTENTI DI NAPOLI (rete due, ore 21,45) — I «battenti», come abbiamo imparato dalla prima puntata, sono i devoti della Madonna dell'Arco presso Napoli, che ogni anno, il Lunedì in albis, si rendono protagonisti di uno spettacolare pellegrinaggio al santuario della propria patrona. Nel programma di stasera vengono presentati alcuni filmati sul pellegrinaggio del 1977 e si ascoltano testimonianze dei protagonisti e degli osservatori.

TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO - INCUBI NOTTURNI (rete uno, ore 19,20) — Ventiquattro telefilm, tutti di fila, compongono questo secondo ciclo della serie. Protagonisti fissi sono i ragazzini (i «nipoti») Buffy, Jody e Cussy, lo zio ingegnere William Davis, familiarmente zio Bill, e il maggiordomo del titolo, French. Il problema familiare del primo episodio consiste nell'eccessivo amore che i nipotini hanno per i film violenti, e che tentano di imitare con giochi pericolosi per sé e per gli altri.

ALLE TV LOCALI

Telestudio, 18,55: SPORT — *Vittorio Sachero presenta il libro* Le magnifiche sedici *di Sandro Ciotti. Ospiti della trasmissione saranno: Franco Costa, che illustrerà il suo volume «Juventus campione», uscito di recente, e Livio Berruti.*

Alle 21,15 *va in onda la replica della seconda parte dell'ultima puntata di «Centocittà». Partecipano: le Streghe, Adriano Pappalardo, Jeanne Mas e Mara Cubeddu. Presenta Gianfranco Giordano. La regia è di Giorgio Molino. Mira Pillon è chiromante, radioestesista ed esorcista. La maga, che benedice alloggi, annulla fatture, dichiara d'essere guidata da un'entità del 500 avanti Cristo. Dalle 23 in poi fa oroscopi telefonici in diretta.*

Videogruppo, 19: GLI ALTRI SPORT — *Elio Perno ha realizzato un filmato sulla* Stratorino. *Interviste con gli organizzatori e con i personaggi più curiosi. Alle* 19,45 *va in onda «La piazza», programma di compravendita. Tra le offerte ci sono molte automobili (dalle 600 alla Porsche), roulottes e un camion.*

Alle 22,45 *Cecilia Serafino presenterà un filmato girato sul suo terrazzo. Tema del programma sarà: «Come disporre le piante sul terrazzo in modo che sembri un giardino». L'ultimo quarto d'ora è per le telefonate del pubblico. Curiosità: a chiedere consigli sulla coltivazione dei fiori sono in maggioranza uomini.*

Teletorino International, 22: ENIGMATION — *Roberto Biasiol presenta la trasmissione organizzata da Luca Omegna. Sempre imbattuta, Donatella Faga si presenta per la quindicesima volta. In palio per chi riesce a spodestarla c'è un soggiorno di una settimana per tre persone ad Albenga.*

Un premio al film della Gagliardo a Cannes?

Mamma Gravina piace ai critici

DALL'INVIATO
PIERO PERONA

CANNES — *Nell'intento di piacere, di imporsi al pubblico e all'industria, il Festival moltiplica i premi e i riconoscimenti. Quest'anno si assegna anche la «Camera d'oro» destinata a una tra le opere prime presentate nelle varie rassegne: è una piccola cinepresa fornita di ogni attrezzatura e interamente rivestita in oro. Ed ecco che, con un procedimento a stillicidio, viene assegnata a tre pellicole la qualifica di semifinaliste in attesa della proclamazione definitiva.*

Concorrevano al premio tredici film, i critici di 13 diversi Paesi hanno prescelto lo svedese Uno e uno, *l'americano* Alambrista *e l'italiano* Maternale. *Giovanna Gagliardo, regista di questa produzione della Rete 2 Rai, si è rallegrata con il dolce sorriso delle miopi: «In un'atmosfera come Cannes '78 dove si proiettano trenta - quaranta titoli al giorno e dove il battage pubblicitario è spesso più determinante del merito, mi sembra molto significativo per un film poverissimo riuscire a suscitare l'attenzione di una giuria internazionale».*

L'opera della Gagliardo si ricollega alla problematica della belga Chantal Ackerman: la donna di casa, presa in un ritmo strisciante di azioni sempre uguali e sempre rinnovate, perde l'impossibilità di comunicare e di amare. Carla Gravina, protagonista di Maternale, *soffoca del suo amore la bambina malata alle gambe. Quando quest'ultima guarisce e la umilia gettandole senza motivo l'orologio nella fontanella, s'intuisce che il passaggio da carnefice a vittima è dettato dai ruoli codificati dalla società.*

Il film, che si apre e si chiude con l'immagine d'un quadro di Munch, come nella tematica del pittore vibra di tensione e violenza trattenute. «Non c'è da stupirsi — commenta la regista — che Maternale *abbia un ritmo lentissimo. Poiché il tempo della sua protagonista è morto, ne deriva un film che pare girato in tempi morti».*

Intanto, mentre con Bravo maestro *di Rajko Grlic e un misterioso film a sorpresa si concludono oggi le proiezioni del concorso maggiore, si profila la qualifica della Spagna come cinematografia dello scandalo. Sembrava impensabile in una nazione presa dal conformismo sia, dopo le manie di Bilbao dove la donna è fisicamente toccata e ripresa come una bella cosa, ieri ha destato sensazione la libertà d'un pittore che racconta le sue esperienze di omosessuale e chiede libertà per i devianti:* Ocana, *diretto da Ventura Pojs, si batte per l'eliminazione dei tabù sessuali che, per il fatto stesso di essere pubblicamente derisi, sembrano ormai un ricordo del passato. Purché l'euforia del dopo-Franco non si riduca all'elogio della donna-oggetto e della mentalità gay.*

FUORI CASA

IPNOSI ALL'ERBA — Stasera alle 21 al Teatro Erba serata dedicata all'ipnosi «Training autogeno» con il dottor Aurelio Tomasi Morgano. Alle 19,30 e 22,30 proiezioni di «Viaggio allucinante» di Fleischer con Raquel Welch e Stephen Boyd.

CINEMA BULGARO — Al cinema Massimo oggi alle ore 17 e 21 sarà proiettato «Supplemento alla legge per la sicurezza dello Stato» (1976) di Ljudmil Staikov.

FILM FRANCESI — Al Centre Culturel in via Donati 5, alle 16,30, sarà proiettato «une si jolie petite plage» d'Yves Allegret con Gérard Philipe e Madeleine Robinson (1949).

OGGI ALLA TV

RETE 1

14 — **Speciale Parlamento**
14,25 **La retorica nella cultura d'oggi** (quarta puntata)
17 — **Alle cinque con Sandro Mazzola**
17,05 **Gioco-Città,** (incontro quiz tra i ragazzi)
18 — **Argomenti.** La storia e i suoi protagonisti
18,30 **Dimmi come mangi.** Incontro gioco su temi alimentari
18,50 **L'ottavo giorno.** A tu per tu
19,20 **Tre nipoti e un maggiordomo.** Incubi notturni
19,45 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
20,40 **Tribuna del referendum**
21,15 **Due per la strada,** film di Stanley Donen con Haudrey Hepburn, Albert Finney, Eleanor Brown, William Daniels, Claude Dauphin, Nadia Grey, Georges Descrières - **Telegiornale**

RETE 2

13 — **TG2 ore tredici**
13,30 **Educazione e Regioni.** Infanzia e territorio
17 — **Qui cartoni animati.** (Barbapapà, Le avventure di Gatto Silvestro, Una dannata ipoteca, Dorothea)
17,45 **Le piccole meraviglie della grande natura** (quarta puntata)
18 — **Infanzia oggi. Psicologia dell'infanzia** (nona puntata)
18,25 **Dal Parlamento - TG2 Sportsera**
18,50 **Spaziolibero: i programmi dell'accesso**
19,05 **La vela.** Un programma a misura d'uomo
19,45 **TG2 Studio aperto**
20,40 **Il sesso forte.** Trasmissione a premi
21,15 **TG2 - Dribbling** (Dopodomani il Mundial)
21,45 **I battenti di Napoli** (seconda parte)
22,55 **Protestantesimo - TG2 Stanotte**

DOMANI TV

RETEUNO — Ore 12,30: Argomenti; 13: Filo diretto; 13,25: Che tempo fa; 13,30-14,10: Telegiornale. Oggi al Parlamento; 17: Alle cinque con Sandro Mazzola; 17,05: Heidi; 17,30: Il gioco del secolo; 18: Argomenti; 18,30: TG1 Cronache; 19,05: Spaziolibero, i programmi dell'accesso; 19,20: Tre nipoti e un maggiordomo; 19,45: Almanacco del giorno dopo. Che tempo fa; 20: Telegiornale; 20,40: Storie della camorra; 21,45: Roberto Rossellini, un ricordo; Telegiornale.

RETEDUE — Ore 12,30: Vedo, sento, parlo; 13: TG2 Ore tredici; 13,30: Il corpo umano; 17: Barbapapà; 17,10: Trentaminuti giovani; 18: Infanzia oggi; 18,25: Dal Parlamento, TG2 Sportsera; 18,45: Buonasera con... Franco Franchi; 19,45: TG2 Studio aperto; 20,40: Tribuna del referendum; 21,15: Ring '78; 22: Diario di una casalinga inquieta; TG2 Stanotte.

SVIZZERA — Ore 10-10,30: Telescuola; 11-11,30: Telescuola; 19: Telegiornale; 19,05: Il cane e il professore; 19,10: Siam venuti a cantar Maggio; 20,10: Telegiornale; 20,25: Alla ricerca degli Indios; 20,55: Il regionale; 21,30: Telegiornale; 21,45: La scala a chiocciola; 23,05: Dibattito d'attualità; 24: Telegiornale.

CAPODISTRIA — Ore 21: L'angolino dei ragazzi; 21,15: Spazio aperto; 21,30: Telegiornale; 21,45: Porcile, di Pier Paolo Pasolini; 23,15: Calcio.

VIA NIZZA 33 (a 300 mt. da P.ta Nuova)
Tvpollano TV-COLORE
Le migliori marche...e solo le migliori
ORGANIZZAZIONE MAGNAFON

TORINO TV PRIVATE

TELECOMMERCIALE
Canale 44

Ore 17,30: Antologia del calcio italiano; 18: Per voi ragazzi; 19: TVC Sport; 20: Flash; 20,30: Giulietta e Romeo ovvero: l'amore è una cosa meravigliosa; 22: Antologia del calcio italiano; 22,30: Rubrica medica.

VIDEOGRUPPO
Canale 52

Ore 17,30: Film; 19: Gli altri sport (podismo: Stratorino); 19,30: Videonotizie; 19,45: La piazza: vendere, cercare, comprare; 20,30: Film; 22,15: Videogruppo è anche un fiore di primavera; 23,45: Videonotizie.

TELESTUDIO TORINO
Canale 24

Ore 15,30: Film; 17,20: Show musicale; 18: Appuntamento scuola; 18,45: Notizie; 18,55: Sport; 19,50: Inquilini e proprietari a confronto; 20,35: Dimagrire in salute a cura del Ginnic Club; 21,15: La registrazione della finale di Cento Città del 23-5; 22,45: La settimana politica torinese; 23: Il vostro oroscopo; 23,40: Telefilm: Mio cugino Nico.

TELE MONTE BIANCO
Canale 33

Programma giornaliero (indicativo). Ore 17,30: Mondo Piccolo; 18,30: Musica con noi; 19: Partiti, sindacati e religioni; 19,15: TG Torino-Piemonte; 19,35: Tempo libero: arte, spettacolo, sport, curiosità; 20,35: TG Notizie dall'Italia e dal mondo; 21: Incontro con i protagonisti; 21,30: Film per tutti; 22,45: La donna, la casa, la scuola; 23,15: TG Ultimissime notte; 23,30: Oroscopo.

TELE EUROPA 3
Canale 58

GIORNALE RADIO PIEMONTE
Canale 46

Ore 13,20: Conto alla rovescia; un azzurro al giorno; 13,45: Listino odierno Borsa Valori di Torino; 14: Film; 15,35: Telefilm: Ragazzo di Hong Kong:il primo giorno di scuola; 16,20: G.R.P. Flash; 16,35: Oggetto misterioso; 16,40: Trasmissione per ragazzi; 17,35: Captain Fathom, telefilm; 18,05: Aria aperta, con Antonietta Brignolo; 18,35: Filo diretto con l'American; 19,10: G.R.P. Flash; 19,35: G.R.P. Sport; 20,20: Oggetto misterioso; 20,30: Film; 22,20: Il motivo fra le note; 22,30: Conto alla rovescia; 22,50: Sì... Viaggiare 2; 23,35: Telefilm: Legge del Far West: un lungo rancore; 0,25: G.R.P. Flash; 0,45: Oggetto misterioso; 0,55: Film replica.

TELE TORINO INTERNATIONAL
Canale 61

Ore 13: Film; 14,30: Programma musicale; 15: L'oroscopo della settimana; 15,30: Disc Jockey; 16: Parliamo di bellezza; 17: Documentario; 17,30: Pop show; 18: Fotomania; 19: A cena con voi; 19,40: Speciale casa; 19,50: T.T.I. Notizie; 20,15: Luci della ribalta; 21: Elica e spinnaker; 22: Antologia del canto popolare; 22,30: Enigmation; 23,30: Film.

SVIZZERA

Ore 19: Telegiornale; 19,05: Per i più piccoli: favole del bosco e della fatina Amalia; 19,10: Per i bambini: Bim Bum Bam, Le avventure dell'Arturo; 19,35: Sulla strada dell'uomo; 20,10: Telegiornale; 20,25: Obiettivo sport; 20,55: Tracce, appunti di vita sociale e istituzionale; 21,30: Telegiornale; 21,45: Enciclopedia tv; 22,40: Anteprima della sinfonia. Cesar Franck: Sinfonia in re minore; 23,40: Telegiornale; 23,50-0,10: Telescuola, immagini della storia.

CAPODISTRIA

Ore 21: L'angolino dei ragazzi; 21,15: Spazio aperto; 21,30: Telegiornale; 21,45: Documentario; 22,15: Morava '76. Sceneggiato (secondo episodio); 23,10: Passo di danza, ribalta di balletto classico e moderno: «Romeo e Giulietta», coreografia di Maurice Bejart.

MONTECARLO

Ore 17,45: Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique; 18,50: Cappuccetto a pois; 19,20: Un peu d'amour... (seconda parte); 19,25: Paroliamo, telequiz; 19,50: Notiziario; 20: Telefilm; 21: Taverna rossa, film di Massimiliano Neufeld con Alida Valli e Andrea Mattoni; 22,30: Oroscopo di domani; 22,35: Notiziario, seconda edizione; 22,45: Montecarlo sera.

CINEMA CINTURA

CHIVASSO
Cinecittà: Il clan degli imbroglioni.
Moderno: Nuovi ospiti per un delitto.
Politeama: Il tempo degli assassini.

CIRIE'
Italia: La bestia in calore.
Nuovo: Due sporche carogne.

PINEROLO
Hollywood: E la notte si tinse di sangue.
Italia: La ragazza a due posti.
Nuovo: La dottoressa sotto il lenzuolo.

Lino Ventura scrive un film

PARIGI — Lino Ventura, che ha da poco fatto la sua «rentrée» cinematografica con il film «Un papillon sur l'Epaule», di Jacques Deray, ha scritto assieme a Jacques Pinoteau la sceneggiatura del suo prossimo film «Il labirinto».

Le riprese del film cominceranno all'inizio dell'estate nei pressi di Toronto. La vicenda: accompagnato da un agente di polizia, un cittadino francese giunge in un obitorio canadese e davanti al cadavere che gli viene mostrato dichiara: «Non è mio figlio».

RADIO OGGI

1
18 — La canzone d'autore
18,35 Tra scuola e lavoro
19,30 Ascolta, si fa sera
19,35 Festival di Vienna 1978
21,20 Obiettivo Europa
21,55 La Scala è sempre la Scala
22,30 Cantano Frank Sinatra e Ornella Vanoni
23,15 Buonanotte da...

2
13,43 Fratelli d'Italia
15 — Qui Radio 2
16,30 GR 2 Europa
17,55 Il sì e il no
18,55 Musica popolare romantica
19,50 Facile ascolto
20,55 Musica a Palazzo Labia
21,29 Radio 2 Ventunoventinove
23,29 Chiusura

3
15,30 Un certo discorso
17 — Le battaglie per la libertà
17,30 Spazio tre
21 — Nuove musiche
21,30 L'arte in questione
22,10 Festival d'Inverno '77-'78
22,50 Libri novità
23 — Il jazz
23,40 Il racconto di mezzanotte

RADIO ALTERNATIVE

Radio Break (Fm 99,600 Mhz): v. S. Secondo 58, telefono 500.120.
Radio Torino Centrale (Fm 94-101,4 Mhz): tel. 876.661
Editrice Radio Manila (Fm 98,600 Mhz): telefono 284.831.
Onda Radio Italiana (Fm 97,400 Mhz): telefono 739.9261.
Radio Monviso (Fm 94,500 Mhz): telefono 287.716.
Radio Città Futura (Fm 96,600 Mhz): telefono 544.363.
Radio Rhosi (Fm 100,595 Mhz): telefono 953.2152.
Radio Gemini One (Fm 102,730 Mhz): telefono 715.151.
Radio Express (Fm 100,200 Mhz): telefono 531.625.
Radio Gamma (Fm 89,400 Mhz): telefono 800.9871.
Tele Radio Nord (Fm 102,300): Settimo Torinese.
Radio Universal (Fm 93,300 Mhz): telefono 800.1617.
Radio Borgaro (Fm 91,600 Mhz): via Cirié 23, Borgaro.
Radio Radicale (Fm 90,300): telefono 531.355.
Radio Ambassador One (Fm 101,200 Mhz): telefono 901.4264.
Radio Italia Uno (Fm 92,600 Mhz): piazza Conti di Rebaudengo 7, telefoni 264.514 - 263.366.
Radio Piemonte Zero (Fm 98,650 Mhz): telefono 634.644.
Teleradio Settimo (Fm 90,600 Mhz): telefono 800.9713.
Radio Tele 2000 (Fm 91,200 Mhz): telefono 697.656.
Radio Studio Centrale (Fm 102,250): Moncalieri, telefono 627.1297
RTA (Fm 104 Mhz): telefono 516.277.
Radio Europa 3 (Fm 88,750 Mhz): telefono 724.024.
Radioflash (Fm 97,700): telefono 512.092.
Radio Monte Bianco (Fm 103,700 Mhz): telefono 512.826.
Antenna Radiofonica Piemontese (Fm 91 Mhz): telefono 958.5151. - Settore pubblicitario 967.6660.
Radio Kitsch (Fm 101 Mhz): telefoni 501.788 - 502.915.
Radio Torino Uno (Fm 88,500 Mhz): Strada Funicolare 3, Superga, telefono 858.814.
Radio Torino Liberty (Fm 90,900 Mhz): telefono 580.719.
Radio ABC (Fm 97 Mhz): telefono 542.131.
Radio Reporter 93 (Fm 93 Mhz): telefoni 513.651 - 513.757.
Radio Centro 95 (Fm 94,900 Mhz): telefoni 713.074 -713.075.
Radio Torino 4 (Fm 102): telefono 513.234.
Radio Torino Est (Fm 90 Mhz): telefono 518.573.
Radio Torino International (Fm 103,300 Mhz): telefono 637.837.
Radio Proposta (Fm 88,750): telefono 545.471.
Radio Sky (Fm 92,500): telefono 901.4405.
G.R.P. (Fm 99,300 Mhz): telefono 556.301/2.
Radio 88 Eightyeight (Fm 89 Mhz): telefono 723.185.
Radio In (Fm 105,500): telefono 305.134.
Radio Torino City (Fm 88,950 e 94,750).

TEATRI E RITROVI

ALCIONE: «L'ultima... godenda». Ultimi strip-tease della stagione, con King Gordon. Vist. 18. Ore 16,15-21,30.
ALFIERI: ore 21 Scuola di Danza Ariadne di Jusa Sabatini.
ERBA: questa sera ore 21: a completamento della serata dedicata all'Ipnosi: «Training Autogeno» con il dott. Aurelio Tomasi Morgano; ore 19,30 e 22,30 «Viaggio allucinante».
NUOVO: domani ore 21 Saggio Scuola di Danza Arci Torino.
NUOVO - Sala Valentino: questa sera riposo, domani «Il teatro della farsa» in «La gabbia del merlo», 2 atti comicissimi di Federico Garelli. Pr. c. M. d'Azeglio 17, tel. 855.552.
PICCOLO REGIO: ore 21 lunedì musicali: Gli strumentisti di Milano. Musiche di A. Vivaldi. Direttore Bruno Martinotti. Ingresso libero.

BELLE ARTI: 21 Gli Oscar.
INDIE PIANO BAR (v. Verdi 10, tel. 537.340): Al piano C. Spinardi e Roberto.
CAPRICE (Sacchi 16): 15.

Accademia
STEFANO TEMPIA
CONSERVATORIO ore 21,15
Concerto sinfonico-corale
Musiche di: Mozart, Vivaldi, Galuppi
Solista: Silvana Gherra-Actis Farino
Direttore: Virgilio Bellone

ERBA D'ESSAI
Questa sera ore 21
a completamento della serata dedicata all'IPNOSI
TRAINING AUTOGENO
con il dottor
AURELIO TOMASI MORGANO
ore 19,30 e 22,30:
«VIAGGIO ALLUCINANTE»
con: Stephen Boyd, Raquel Welch. Regia di Richard Fleicher. Informazioni e biglietti: c.so Moncalieri 241 Tel. 890.467.

donando sangue all'
AVIS
potrai dire di aver salvato una vita umana

STAMPA SERA

Dove andiamo stasera

CRITICA
Capolavoro ●●●●●
Ottimo ●●●●
Favorevole ●●●
Discusso ●●
Mediocre ●

PUBBLICO
Eccezionale ○○○○○
Successo ○○○○
Consenso ○○○
Discorde ○○
Scarso ○

stasera andiamo tutti a
SAINT-VINCENT
CASINO DE LA VALLEE

cinema prime visioni

AMBROSIO
c. Vitt. Eman. 52
Tel. 547.007
Cinderella nel regno del sesso, di G. Michael Patuki, con Cheryl Smith, Kirk Scott (Usa - Colori) — Versione erotica della favola di Cenerentola, la quale conquisterà il principe con una peculiarità sexy. Viet. 18.
Orario: 14.40; 16.40; 18.30; 20.30; 22.30. ★ Commedia erotica
Critica ●●
Pubblico ○○○○
Ingresso L. 2500

ARCO-INC
c. Pr. Oddone 31
Tel. 484.621
Sport Superstar, di Vittorio Sala (Italia - B.N. e Colori) — Cinquant'anni di tutti gli sport, i personaggi più significativi, le loro imprese più esaltanti, i loro primati entrati nella leggenda. Non vietato.
Orario: 15; 16.50; 18.40; 20.30; 22.20. ★ Documentario sportivo
Critica ●●●
Pubblico ○○○
Ingresso L. 1500

ARISTON
v. Lagrange 21
Tel. 546.147
Pantera rosa show, di Blake Edwards (Usa - Colori). La pasticciona pantera dall'insolito colore in una raccolta di tante divertenti e spiritose avventure su di lei imperniate. Non vietato.
Orario: 14.40; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. ★ Disegno animato
Critica ●●
Pubblico ○○○
Ingresso L. 1500-2200

ARLECCHINO
c. Sommeiller 22
Tel. 587.190
Amarcord, di Federico Fellini, con Magali Noël, Ciccio Ingrassia (Italia-Francia - Colori) — Le vicende di una famiglia romagnola in una tipica evocazione provinciale di 40 anni fa. Non vietato.
Or.: 15.40; 17.55; 20; 22.15. ★ Segn. dalla Critica. ★ Comm. dramm.
RIEDIZIONE (1973)
Ingresso L. 2000

ASTOR
v. Viotti 8
Tel. 519.516
La febbre del sabato sera, di John Badham, con John Travolta, K. Lynn Gorney (Usa - Colori) — Primo vero amore e dolori di un affascinante giovanotto di origine italiana con la passione del ballo. Viet. 14.
Orario: 14.40; 17.20; 19.45; 22.20 ★ Commedia
Critica ●●
Pubblico ○○○○○
Ingresso L. 2000

AUGUSTUS
p. C.L.N. 248
Tel. 530.714
La mazzetta, di Sergio Ciobucci, con Nino Manfredi, Ugo Tognazzi, Paolo Stoppa (Italia - Colori) — In un panorama napoletano, con certi personaggi tipici della città, si consuma un misterioso delitto. Non viet.
Orario: 14.40; 16.40; 18.30; 20.30; 22.30 ★ Giallo
Critica ●●●
Pubblico ○○○○○
Ingresso L. 2000

CAPITOL
v. San Dalmazzo 24
Tel. 540.605
Incontri ravvicinati del terzo tipo, di Steve Spielberg, con Richard Dreyfuss, Teri Garr (Usa - Colori) — Gli extraterrestri dopo essersi fatti vedere sovente sul loro Ufo, ora cercano dei veri contatti. Non viet.
Orario: 14.45; 17.20; 19.45; 22.20. ★ Fantascienza
Critica ●●●●
Pubblico ○○○○○
Ingresso L. 2000

CENTRALE d'Essai
v. Carlo Alberto 27
Tel. 540.110
Ecce Bombo, di Nanni Moretti, con Glauco Mauri, Paolo Zaccagnini (Italia - Colori) — L'alienazione giovanile vista ironicamente da un gruppo di amici in una torrida estate romana. Non vietato.
Orario: 15.10; 17; 18.50; 20.40; 22.30. ★ Commedia
Critica ●●
Pubblico ○○○○○
Ingresso L. 2000

CORSO
c. Vitt. Eman. 50
Tel. 510.702
Serpico, di Sidney Lumet, con Al Pacino, Cornelia Sharp (Usa - Colori) — Agente idealista denuncia la corruzione annidata nella stessa polizia, ma la sua è una lotta impari. Non viet.
Orario: 14.40; 17.15; 19.45; 22.20. ★ Poliziesco
RIEDIZIONE (1974)
Ingresso L. 2000

CRISTALLO
v. Goito 5
Tel. 650.71.00
Il branco, di Robert Clouse, con Joe Don Baker, Hope Alexander Willis (Usa - Colori) — Branco di cani inferociti ribellatisi all'uomo, assalgono una casa isolata dove si è barricata una famiglia. Non viet.
Orario: 14.45; 16.40; 18.35; 20.30; 22.25. ★ Drammatico
Critica ●●
Pubblico ○○○○
Ingresso L. 2000

DORIA
v. Gramsci 9
Tel. 542.422
Good Bye amore mio!, di Herbert Ross, con Richard Dreyfuss (Premio Oscar '78), Marsha Mason (Usa - Colori) — Iniziali baruffe prima dell'amore, fra ballerina e attore costretti a convivere. Non vietato.
Orario: 14.35; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. ★ Commedia
Critica ●●●
Pubblico ○○○○○
Ingresso L. 2200

GIOIELLO
v. C. Colombo 31
Tel. 500.760
Nero veneziano, di Ugo Liberatore, con Renato Cestie, Rena Niehaus (Italia - Colori) — Misteriosa incarnazione del demonio, rende madre una ragazza che partorirà l'Anticristo. Vietato 18.
Orario: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. ★ Drammatico
Critica ●●
Pubblico ○○○
Ingresso L. 2200

IDEAL
C. Beccaria 4
Tel. 541.523
Giganti d'acciaio, di Michael Jershov, con Yuri Solomin, Irina Akulova (Urss - Colori) — Rievocazione dell'attacco tedesco a Leningrado nel 1941 e dei primi mesi dell'assedio durato 30 mesi. Non vietato.
Orario: 15.10; 17; 18.50; 20.35; 22.30. ★ Guerra
Critica ●●
Pubblico ○○○○
Ingresso L. 2000

LILLIPUT
v. XX Sett. 15 bis
Tel. 537.100
Che la festa cominci..., di Bertrand Tavernier, con Philippe Noiret, Jean Rochefort (Francia - Colori) — Intrighi di corte e miseria di popolo nella Francia del 1719 con la reggenza di Filippo d'Orléans. Viet. 18.
Orario: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. ★ Commedia in costume
Critica ●●●
Pubblico ○○○○
Ingresso L. 2500

LUX
Gall. S. Federico
Tel. 541.283
Agente 007 vivi e lascia morire, di Guy Hamilton, con Roger Moore, Jane Seymour (G.B. - Colori) — James Bond combatte un feroce negro che mira a scalzare il predominio dei bianchi usando la droga.
Orario 14.40; 17.20; 19.50; 22.20. ★ Avventuroso
RIEDIZIONE (1973)
Ingresso L. 2000

METROPOL
v. Pr. Tommaso 6
Tel. 650.54.70
L'insaziabile, di Armando Bò, con Isabel Sarli, Martin Wilton, George Libert (Italia - Colori) — Avventure erotiche di una bella e passionale donna sempre in cerca di nuove sensazioni. Viet. 18.
Orario: 14.30; 16.30; 18.30; 20.20; 22.30. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita
Ingresso L. 2000

NAZIONALE
v. Pomba 7
Tel. 518.850
Chiuso per ferie fino al 29 giugno.

OLIMPIA
v. Arsenale 31
Tel. 532.448
Tre simpatiche carogne, di Francis Girod, con G. Depardieu, S. Kristel, M. Piccoli (Francia - Colori) — Peripezie di un furfante, sua moglie e un poliziotto nella Francia del collaborazionismo. Viet. 14.
Orario: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. ★ Avventuroso
Critica ●●
Pubblico ○○○○
Ingresso L. 2500

REPOSI
v. XX Settembre 15
Tel. 531.400
Manità lo spirito del male, di William Girdler, con Tony Curtis, Susan Strasberg (Usa - Colori) — Spirito di uno stregone indiano vissuto nel 1500 si reincarna nel corpo di una ragazza bianca. Viet. 18.
Orario: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. ★ Drammatico
Critica ●●
Pubblico ○○○○
Ingresso L. 2000

ROMANO
Galleria Subalpina
Tel. 510.145
Chiuso per ferie fino al 29 giugno.

STUDIO RITZ
v. Acqui 2
Tel. 830.521
Oggi chiuso.

TORINO
v. Buozzi 6
Tel. 530.353
Cane Scorpio: stermínate quelli della calibro 38 di R. B. Montero, con A. Sabato, K. Kinski (Italia - Colori) — Coraggioso poliziotto fuorilegge contro la famigerata banda della calibro 38. Viet. 14.
Orario: 14.30; 16; 17.40; 19.10; 20.50; 22.30. ★ Poliziesco
RIEDIZIONE (1971)
Ingresso L. 2000

VITTORIA
v. Roma 336
Tel. 511.789
American graffiti, di George Lucas, con Richard Dreyfuss, Romy Howard (Usa - Colori) — Notte brava di alcuni studenti americani collocata nel 1962 e vista con nostalgia. Non vietato.
Orario: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. ★ Commedia
RIEDIZIONE (1974)
Ingresso L. 2200

proseguimenti prima visioni

ALEXANDRA
v. Sacchi 18
Tel. 511.293
Le vacanze allegre delle liceali, di A. Newmann, con Heike Hagen, Jutta Dorn, Brigitte Bucher (Germania - Colori) — In aula e no belle vichinghe le studiano tutte. Vietato 18.
Orario: 14; 15.40; 17.25; 19.10; 20.50; 22.35. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita
Ingresso L. 1200

ASTRA
v. R. Pilo 6
Tel. 753.597
Oggi chiuso.

COLOSSEO
v. M. Cristina 73
Tel. 651.034
Chiuso per ferie.

ELISEO
piazza Sabotino
Tel. 335.9815
Vigilato speciale, di Ulu Grosbard, con Dustin Hoffman, Theresa Russel (Usa - Colori) — Uscito di prigione per rapina si ribella improvvisamente alla repressione del suo sorvegliante. Viet. 14.
Orario: 20; 22.30. ★ Drammatico
Critica ●●
Pubblico ○○○○○
Ingresso L. 1200

FORTINO
v. Cigna 47
Tel. 486.560
Oggi chiuso.

LA PERLA
c. De Gasperi 26
Tel. 584.791
Ma papà ti manda sola?, di Peter Bogdanovich, con Barbra Streisand, Ryan O'Neil (Usa - Colori) — Ragazza picchiatella viene coinvolta nello scambio di quattro valigette preziose. Non vietato
Orario: 15.05; 16.40; 18.35; 20.30; 22.25 ★ Commedia
RIEDIZIONE (1972)
Ingresso L. 1300

MAFFEI
v. Pr. Tommaso 5
Tel. 683.354
Le notti porno nel mondo n. 2, di Joe D'Amato, con A. Wilson (Italia - Colori) — Seconda carrellata di numeri proibiti, raccolti nei locali specializzati in show erotici. Vietato 18.
Orario: 14.30; 16.05; 17.40; 19.10; 20.50; 22.30 ★ Documentario sexy
PRIMA VISIONE non recensita
Ingresso L. 2000

MASSAUA
p. Massaua 9
Tel. 795.803
L'uomo ragno, di E. W. Swackhamer, con Nicholas Hammond, David White (Usa - Colori) — Arriva dai fumetti la figura del giovane che punto da un ragno acquista poteri soprannaturali. Non vietato.
Orario: 20.30; 22.30. ★ Avventuroso
Critica ●
Pubblico ○○○○
Ingresso L. 1200

MASSIMO
v. Montebello 8
Tel. 876.061
Supplemento alla legge per la sicurezza dello Stato, di Ljudmil Stoikov, con Stephan Gheiov, Violetta Doneva (Bulgaria - Colori) — A Sofia nel 1925 una bomba esplose nella cattedrale provocando morti e feriti.
«Settimana del film bulgaro» ore 17-21. ★ Drammatico
Vers. originale con sottotitoli
Ingresso L. 500

ORFEO
p. Carlina
Tel. 518.114
In nome del Papa Re, di Luigi Magni, con Nino Manfredi, C. Scarpitta, C. Ragno, S. Randone (Italia - Colori) — Alla fine del potere temporale. 1867, ribellioni di bombaroli, attentati che portano alla forca. Non viet.
Orario: 15; 17; 18.45; 20.30; 22.30. ★ Commedia
Critica ●●●
Pubblico ○○○○
Ingresso L. 1200

PUNTODUE d'Essai
v. Garibaldi 30
Tel. 545.245
Amici miei, di M. Monicelli, con U. Tognazzi, G. Moschin, P. Noiret, A. Celi, S. Dionisio (Italia - Colori) — Cinque amici di mezza età inventano divertenti scherzi per sfuggire alla noia quotidiana. Non vietato.
Orario: 15; 17.30; 20; 22.30. ★ Commedia
RIEDIZIONE (1975)
Ingresso L. 1200

seconde e altre visioni a Torino

A.B.C. (corso Brescia 28, tel. 850.463)
Chiuso per ferie.

ACAPULCO (via Donizetti 6, p. Nizza, tel. 651.264)
Donna Flor e i suoi due mariti. Viet. 18. Or.: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. ★ Commedia

APOLLO (largo Giachino 91, tel. 215.685)
5 pezzi facili, Jack Nicholson. Viet. 14. Or.: 20.20; 22.30. ★ Avventuroso

CONTINENTAL (v. Nizza 348, tel. 697.068)
Chiuso per riposo.

ERBA D'ESSAI (corso Moncalieri 241, tel. 690.467)
Ore 19.30-22.30: Viaggio allucinante, con Stephen Boyd, Raquel Welch, regia di Richard Fleicher. Ore 21 a completamento della serata dedicata all'Ipnosi Training Autogeno con il Dott. Aurelio Tomasi Morgano. ★ Fantascienza

FARO (via Po 30, tel. 832.214)
Chiuso per riposo.

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057)
Chiuso per riposo.

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 851.904)
La ragazza alla pari, Gloria Guida. Viet. 18. ★ Commedia erotica

PIEMONTE (via Nizza 32, tel. 650.5758)
Chiuso per ferie.

PRINCIPE (via P. d'Acaja 45, tel. 760.951)
Il racket dei violenti, Antonio Sabato. Non viet. Ap.: 16.20; ult.: 22.30. ★ Drammatico

STATUTO (via Cibrario 16, tel. 487.051)
Chiuso per ferie.

ZONA CENTRO

MOVIE CLUB (v. Genè 8, tel. 544.077)
Chiuso.

PO (v. Po 21, tel. 510.496)
La ragazza di notte. ★ Commedia erotica

REGINA (c. R. Margherita 123, tel. 530.885)
Le calde labbra di Emanuelle. Col. Viet. 18. ★ Commedia erotica

VITTORIO VENETO (p. V. Veneto 5, tel. 871.642)
Totò contro il pirata nero. Non viet. ★ Commedia

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715)
Car Wash. Tocho. Viet. 14. ★ Commedia

GIARDINO - STUDIO 4 (v. Monfalcone 62, tel. 326.873)
Chiuso per ferie.

MIRAFIORI (c. Cosenza 58, tel. 290.867)
Chiuso.

SMERALDO (via Tunisi 92, tel. 390.711)
Chiuso per ferie.

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.125)
America violenta, Steve Sanders. Viet. 18. Or.: 20.20; 22.30. ★ Drammatico

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fréjus 27, tel. 466.764)
Peccato veniale, L. Antonelli. Viet. 18. ★ Commedia erotica

SAN PAOLO (via Cesana 80, tel. 372.637)
Chiuso per ferie.

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 773.843)
Riposo.

ODEON (v. Venaria 8, tel. 772.362)
Chiuso.

STAR (via Domodossola 48, tel. 772.990)
Chiuso per ferie.

ZETA d'Essai (via Cibrario 88, tel. 772.907)
Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso, di W. Allen con G. Wilder. Viet. 18. Col. Or.: 20.30; 22.30. ★ Commedia a episodi

ZONA S. DONATO

DIANA (c. Regina Margherita 220)
Chiuso.

ROMA - INC. (via S. Donato 40 bis, tel. 487.765)
Riposo.

MADONNA CAMPAGNA - LUCENTO

AMBRA (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197)
Oggi chiusa. Domani Il profeta del gol. ★ Documentario sportivo

EDERA (via Madonna di Campagna 1, tel. 215.613)
Lince rossa per pelle calda. Techo. Viet. 18. Ap. 15.30 (Ingr. 700). N. Benvenuti. ★ Commedia erotica

LUTRARIO (via Stradella 10, tel. 280.742)
Da giovedì Erika. ★ Commedia

ZONA MILANO - REGIO PARCO

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974)
Taboo, Berovist. Viet. 18. (Ingr. 800). ★ Inchiesta-sexy

SEMPIONE (c. Vercelli 144, tel. 280.332)
Chiuso per ferie.

SOCIALE (v. Courmayeur 2, tel. 850.808)
Mazzabubù quante corna stanno quaggiù. Viet. 18. (Ingr. 800) ★ Commedia

ZENIT (v. Corelli 1, tel. 267.697)
Chiuso per ferie.

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (corso Belgio 53, tel. 874.171)
Perché i gatti?, S. Kristel. Viet. 18. ★ Giallo

ERIDANO d'Essai (corso Casale 106, tel. 832.086)
L'ultima donna, di M. Ferreri, con O. Muti, G. Depardieu. Viet. 18. Ore 20.15; 22.30. ★ Drammatico
■ Segnalato dalla critica

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ITALIA (v. Nizza 138, tel. 694.021)
Chiuso per ferie.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.36.17)
Riposo.

RIDUZIONI ENAL - AGIS

Cinema: Acapulco, Adriano, Alba, Apollo, Arco, Arizona, Artisti, Bernini, Corso, Dora, Doria, Elios, Gioiello, Hollywood, Italia, La Perla, Lux, Maior, Massimo, Metropol, Orfeo, Piemonte, Regina, Roma Inc., Romano, Smeraldo, Star, Statuto; Italia (Moncalieri); Ambrosio, Arlecchino, Augustus, Cristallo, Ideal, Lilliput, Olimpia, Reposi — Conservatorio G. Verdi: concerto sinfonico corale Acc. S. Tempia; riduzioni Enal alla Cassa — Teatri: Regio: concerti estivi; abbonamenti ridotti all'Enal; Alcione: ore 16.15-21.30; riduzioni Enal alla cassa.

FILM D'OGGI

«Il branco» di Clouse

Guardatevi dai cani

IL BRANCO («The Pack») di Robert Clouse, con Joe Don Baker, H. Alexander-Willis, Richard B. Shull - Drammatico a colori, Usa 1977 (Cinema Cristallo).

I cinofili faranno bene ad astenersi dal vedere questo film, nel quale i tradizionali fedeli amici dell'uomo si comportano, nei riguardi di questo, da autentiche belve. Cani rabbiosi, inferociti dalla mancanza di cibo, sono stati abbandonati da chi li possedeva in un'isoletta pressoché deserta e scarsa di risorse situata al largo della California, alla quale essa è legata esclusivamente dai viaggi settimanali d'un battello.

Su tale verdeggiante isoletta approdano di tanto in tanto pescatori e turisti in cerca di pace. Alcuni di costoro sono giunti con cani sottratti alle camere a gas: e sono appunto questi gli animali poi lasciati nell'isoletta, dove non c'è per essi possibilità di adeguato sostentamento. Spinti dalla fame, i cani, tutti di grossa mole e di razza diversa, si riuniscono in un branco con l'intenzione di assalire gli uomini e divorarli, più sanguinari in questo dei lupi famelici che popolano i romanzi di Jack London e Zane Grey. La lotta è assai dura, ma gli spietati animali saranno distrutti.

Del regista Robert Clouse s'è visto recentemente il film cino-americano Poliziotto privato: un mestiere difficile, non privo né di tensione né di situazioni crude. Alle prese con una materia diversa, il Clouse conferma la sua inclinazione per la violenza, qui affidata ai cani mutati da tranquilli seppure abbaianti animali domestici in crudeli persecutori e mangiatori d'uomini. Abilmente ammaestrati, essi «recitano» alla perfezione la parte di bestie furibonde capaci di terrorizzare non solo gli abitanti dell'isoletta ma anche gli spettatori. Se costoro amano i cani faticheranno non poco a guardare il film sino in fondo.

a. vald.